



Provincia di Padova

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2021-2023

Indice

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico	6
<i>Premessa di sistema</i>	6
2. Analisi strategica delle condizioni esterne	20
<i>Situazione socio-economica</i>	20
<i>Popolazione</i>	36
<i>Territorio</i>	50
3. Analisi strategica delle condizioni interne	51
<i>Strutture</i>	51
<i>Organismi gestionali</i>	52
<i>Servizi pubblici locali</i>	53
<i>Risorse umane</i>	55
<i>Risorse strumentali</i>	62
<i>Investimenti e realizzazione OO.PP.</i>	63
<i>Programmi e progetti di investimento</i>	96
<i>Gestione del Patrimonio</i>	101
<i>Obiettivi di finanza pubblica</i>	102
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	104
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)</i>	104
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	104
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	110
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	111
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	112
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	112
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	113
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	114
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	116
Missione 11 - Soccorso civile	118
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	118

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata	120
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	120
<i>Indirizzi sui tributi</i>	130
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento</i>	131
6. Spesa	134
<i>Riepilogo per Missioni</i>	134
<i>Programmi e Obiettivi Operativi dell'Ente</i>	139
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	140
Programma 0101 "Organi istituzionali"	140
<i>SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE</i>	140
<i>GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA</i>	142
Programma 0102 "Segreteria generale"	143
<i>UFFICIO DI GABINETTO</i>	143
<i>SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE</i>	145
Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"	145
<i>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>	145
<i>VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE</i>	147
Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"	155
Programma 0106 "Ufficio tecnico"	155
<i>GESTIONE BENI PATRIMONIALI</i>	155
<i>GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO</i>	156
Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"	157
Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"	159
Programma 0110 "Risorse umane"	165
<i>GESTIONE RISORSE UMANE</i>	165
Programma 0111 "Altri servizi generali"	167
<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO</i>	167
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	168
Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa"	168
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	170
Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	170
<i>EDILIZIA SCOLASTICA</i>	170
<i>Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature. Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastico – formativa degli Istituti di Istruzione</i>	171
Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione"	172
<i>TRASPORTI SCOLASTICI</i>	172
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	173
Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"	173
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	175
Programma 0601 "Sport e tempo libero"	175
<i>SPORT e Gestione Palestre</i>	175
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	176
Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio"	176
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	178
Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"	178
<i>Valutazione Impatto Ambientale, IPPC</i>	178
Programma 0903 "Rifiuti"	179
<i>Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche</i>	179
Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"	180
<i>VIGILANZA NELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE</i>	180
<i>GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i>	181
Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"	182
<i>Attività di controllo scarichi acque, elettrosmog</i>	182

<i>Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi</i>	183
Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"	184
<i>Attività di controllo emissioni in atmosfera</i>	184
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	185
Programma 1002 "Trasporto pubblico locale"	185
<i>FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i>	185
Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali"	187
<i>VIABILITA'</i>	187
<i>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i>	188
Missione 11 - Soccorso civile	190
Programma 1101 "Sistema di protezione civile"	190
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	191
Programma 1401 " Industria, PMI e Artigianato "	191
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	192
Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"	192
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	193
Programma 1701 "Fonti Energetiche"	193
<i>Gestione del Progetto 3L "Riqualificazione energetica"</i>	193

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

194

Valutazione impegni pluriennali

196

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Triennale delle Opere Pubbliche	197
8. Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi.....	208
9. Piano di riassetto organizzativo.....	214
10. Programma triennale del fabbisogno di personale	226
11. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	235

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

Premessa di sistema

Con il Decreto Legislativo n. 118/2011, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento contabile pubblico nuovi principi di bilancio e nuovi schemi contabili nell'ottica di "armonizzare" i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire la trasparenza e la comparabilità dei dati medesimi (anche se, ad oggi, lo Stato non vi partecipa).

Dal 2015 la Provincia ha applicato i nuovi principi nella gestione del bilancio e dal 2016 ha utilizzato i nuovi schemi contabili. In particolare, la programmazione di bilancio si conforma al "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio" – allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo; i principi applicati sono in continua revisione, anche sulla base delle esperienze maturate nel comparto (da ultimo, la dodicesima revisione, approvata con il DM 07.09.2020, in vigore dal 02.10.2020).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), ivi previsto, rappresenta lo strumento in cui sono delineate le linee strategiche ed operative dell'Ente, sulla base di una valutazione sistemica ed unitaria delle caratteristiche e delle peculiarità territoriali ed organizzative presenti. Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella logica di una programmazione funzionale, l'arco temporale minimo preso in considerazione dal DUP risulta quello triennale; negli esercizi 2015-2017, a causa dei tagli progressivi imposti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Padova ha potuto approvare solo bilanci annuali. Dall'esercizio 2018, le misure di finanza pubblica locale a favore delle Province, contenute nella legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) e, successivamente, anche per il 2019 (L. 145/2018), hanno consentito di ripristinare la programmazione a medio termine con l'approvazione di documenti a valenza triennale.

L'iter di formazione del bilancio di previsione 2021-2023 inizia con la presentazione del relativo DUP al Consiglio Provinciale. Come previsto dal D. Lgs. 267/2000 agli artt. 151 e 170: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile

per l'approvazione del bilancio di previsione". L'art. 107, comma 6, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (cd. "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, ha differito il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione al 30 settembre 2020, termine non perentorio. Questo anno, i tempi della programmazione sono stati più volte procrastinati a causa della pandemia; lo stesso termine per l'approvazione del bilancio 2020-2020 risulta prorogato al 31.10.2020. Il DUP è stato presentato al Consiglio di data 29/10/2020 (delibera consiliare n.16).

L'attuale assetto istituzionale della Provincia è stato definito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ne ha ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni proprie, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Per le Province, la disciplina prevista dalla L. 56/2014 doveva essere transitoria: "in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione" (come riportato all'art. 1, comma 51, della legge stessa).

Tale norma ha coinvolto le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e delle funzioni con la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie. Inoltre, nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio, è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), che ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della redistribuzione delle funzioni (il comma 418 dell'art. 1 ha posto a carico delle province un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica pari ad euro 1.000 milioni per il 2015; euro 2.000 milioni per l'anno 2016 ed euro 3.000 milioni di euro dall'anno 2017). I tagli alla spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, in un contesto di redistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, soprattutto nel triennio 2015/2017, con ripercussioni anche in quelli successivi. Come ha rilevato la Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell'effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale; referendum svoltosi il 4 dicembre 2016 (risultati dello scrutinio: sì 40,88%; no 59,12%). Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie "La mancata conferma [...]

ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma." (Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane in Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale del 23.02.2017).

In data 27.06.2018, l'UPI ha redatto un documento programmatico denominato "Ricostruire l'assetto amministrativo dei territori" avente riguardo al complesso sistema amministrativo dei territori e alle difficoltà nello svolgimento delle funzioni provinciali in assenza di adeguate risorse finanziarie e di una sufficiente autonomia organizzativa.

L'UPI, in un documento del 21/09/2018, affermava: "Dopo anni di incertezze istituzionali e finanziarie si deve tornare ad assicurare alle autonomie locali una visione prospettica, favorendo finalmente il consolidamento di una Provincia che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, diviene "soggetto di regia" dello sviluppo territoriale, garantito dalla spesa di investimento e sorretto da adeguate risorse ordinarie sulle funzioni fondamentali".

Sotto l'aspetto istituzionale, nella Assemblea dei Presidenti di Province del 21/11/2018, l'UPI ha chiesto al Parlamento "il coraggio di farsi carico dei bisogni dei territori e di restituire alle Province la capacità di assolvere a pieno la missione loro assegnata nel disegno istituzionale del Paese".

Anche nel documento UPI del 25.03.2019, dal titolo "Ricostruire le Province", viene espressa l'esigenza di consolidare i bilanci provinciali, di rilanciare gli investimenti infrastrutturali in viabilità ed edilizia scolastica, nonché di avviare un revisione profonda della riforma delle Province.

A tal proposito, lo scorso 7 luglio 2020 si è insediato al Viminale il gruppo di studio per la modifica dell'ordinamento degli enti locali, anche in vista della elaborazione di uno specifico disegno di legge delega in materia. L'iniziativa segue la risoluzione di maggioranza approvata dal Senato della Repubblica il 9 ottobre 2019, in occasione dell'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 (Def), con cui il Parlamento ha impegnato il governo ad inserire tra i provvedimenti collegati alla decisione di bilancio 2020 un disegno di legge di revisione del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali. Il gruppo di lavoro dovrà presentare una proposta entro il 31 dicembre 2020.

I più recenti provvedimenti normativi, a partire dalla legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019), riconoscono e rafforzano le competenze fondamentali delle Province attraverso la previsione di nuove risorse aggiuntive da destinare a interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria e alla messa in sicurezza e all'efficientamento energetico delle scuole secondarie superiori. Tali fondi risultano previsti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Nella previsione di **parte corrente**, il DUP 2021-2023 tiene conto delle diverse manovre di finanza locale succedutesi gli scorsi esercizi.

Nello specifico, la legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016) ha disposto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli, assieme ad altre misure agevolative. Successivamente, il D.L. 50/2017 (convertito nella L. 96/2017) ha approvato misure straordinarie che hanno permesso la predisposizione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto un contributo di 317 milioni di euro per il 2018, 110 mln per il 2019 e 2020 e 180 mln dal 2021 da destinare al finanziamento dell'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014.

Da ultimo, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, c. 889) ha previsto un nuovo contributo annuo di 250 milioni di euro per il periodo 2019 - 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM Interno 04.03.2019 ha fissato in € 2.495.353,15 l'importo per la Provincia di Padova.

Nella parte spesa, è iscritto tra le spese correnti, l'esborso complessivo allo Stato, decurtato dei trasferimenti erariali in entrata ante 2019. In merito ai fondi previsti dalla legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), il DM Interno 19.02.2018 ha fissato il riparto delle somme sino al 2020; per gli esercizi 2021 e seguenti, è stato calcolato un importo proporzionale.

Complessivamente, l'importo aggregato dei **tagli** risulta pari al **31,571 mln** di euro per ciascun esercizio dal 2021 al 2023; tagli che, al netto dei contributi assegnati, risultano iscritti in spesa per la restituzione alla Stato, **per 25,8 mln** di euro annui.

TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONTRIBUTO DA VERSARE ALLO STATO ANNI 2021-2023

anno	trasferimenti erariali, ante 2019, previsti in ENTRATA a parziale compensazione dei tagli operati	totale contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia	DIFFERENZA esposta in SPESA, ai sensi dell'art. 1, comma 839, L. 205/2017
2021	5.764.770,99	31.571.048,00	25.806.277,01
2022	5.764.770,99	31.571.048,00	25.806.277,01
2023	5.764.770,99	31.571.048,00	25.806.277,01

Nel corso del 2020, a causa della pandemia da COVID-19, lo Stato è intervenuto a sostegno delle entrate correnti degli Enti Locali attraverso il "Fondo per l'esercizio

delle funzioni fondamentali degli enti locali”.

Gli enti locali beneficiari delle risorse sono tenuti a inviare alla Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Il Disegno di Legge di Bilancio 2021, in discussione in Parlamento, precisa l'esistenza di un vincolo di destinazione sulle risorse assegnate nel biennio 2020-2021; a seguito di certificazione, le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione e qualora non utilizzate definitivamente, restituite allo Stato.

In merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, si riepilogano di seguito i provvedimenti normativi approvati dalla **Regione del Veneto**:

- la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilendo all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».
- la Legge n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) prevedendo di riallocare in capo alla Regione alcune di tali funzioni. Ha stabilito, inoltre, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo (art. 2, comma 5), ed ha istituito il "Servizio regionale di vigilanza" (art. 6).
- la Legge n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha previsto di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:
 - turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
 - agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;

- politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.
- La Legge n. 13 del 16/03/2018 ad oggetto "Norme per la disciplina dell'attività di cava" che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni;
- la Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n.30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già conferite alle Province;
- la Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016.

L'intervento normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. 30/2016. Al fine di addivenire all'affettivo avvio della gestione regionale delle funzioni, la Giunta regionale ha adottato i **provvedimenti di riorganizzazione** diretti a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima. In particolare:

- la DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1 agosto 2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:
 - o assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
 - o trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
 - o interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre.
- la DGRV n. 830 del 08.06.2018, ha definito le modalità gestionali per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo: nello specifico approva un modello organizzativo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 costituito da una "Gestione Centrale" ed una "Gestione Territoriale"; quest'ultima con due ambiti territoriali, denominati rispettivamente Ambito "Veneto Occidentale" con sede

- principale a Vicenza (comprensivo del territorio delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo e parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia); Ambito "Veneto Orientale" con sede principale a Venezia (comprensivo del territorio delle Province di Treviso e Belluno e la restante parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia);
- la DGRV n. 1997 del 21.12.2018, ha aggiornato l'assetto organizzativo della precedente DGRV 830/2018 stabilendo che sino al 31.03.2019 le funzioni in materia di turismo continuino ad essere esercitate dalle Province mentre, la riallocazione in capo alla Regione decorra dal 1° aprile 2019.
 - la DRGV n. 169 del 22/02/2019 ha dato avvio al nuovo assetto organizzativo in materia di Difesa del Suolo;
 - la DRGV n. 1942 del 21/12/2018 ha adottato il Regolamento regionale concernente la "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della L.R. n. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017)";
 - la DRGV n. 357 del 26/03/2019 ha sospeso il processo di attivazione del Servizio Regionale di Vigilanza nelle more della modifica della normativa statale in merito alle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
 - la medesima DRGV n. 357/2019 ha sospeso altresì il processo di riorganizzazione delle funzioni in materia di Caccia e Pesca sino a nuovo termine di decorrenza che sarà determinato di concerto tra Regione e UPI Veneto.
 - la DRGV n. 1079 del 30/07/2019 ha disposto il completamento del processo di riacquisizione in ambito regionale delle funzioni in materia di caccia e pesca a livello programmatico e gestionale, con decorrenza 1 ottobre 2019. Mentre le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora e a titolo transitorio in capo alle Province. Al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle attività in essere, la Regione ha proposto un accordo convenzionale (DRGV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità.
 - la DGR n. 537 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto «Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Approvazione dello schema di Programma Annuale, ai sensi della DGR n. 1080/2019, nell'ambito del regime di convenzione tra la Regione del Veneto, le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia.» ha approvato lo schema di Programma Annuale previsto dal comma 3 dell'articolo 4 dello schema di Convenzione approvato

con DGR 30 luglio 2019, n. 1080;

- la DGR n. 697 del 04 giugno 2020 avente ad oggetto "Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Adeguamento dello schema di Convenzione adottato con DGR n. 1080/2019 alle modifiche gestionali del regime convenzionale adottate con DGR n. 1864/2019", anche in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1864/2019, provvede alla ridefinizione della scansione temporale di residua vigenza dell'attuale sistema di rimborso di oneri sino al 30 giugno 2020, individuando così dal 1° luglio 2020 la decorrenza del regime convenzionale attivato con DGR n. 1080/2019 e parzialmente modificato con DGR n. 1864/2019, prevedendo una durata di 6 mesi, fatto salvo eventuale motivato rinnovo.

In materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, la legge di bilancio 2018, ai commi 793 e segg., ha previsto la transizione in capo alle Regioni delle relative competenze gestionali. Il personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e collocato in soprannumero ai sensi della Legge 190/2014, è trasferito alle dipendenze della Regione o suo ente/agenzia costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. La Regione del Veneto, all'art. 54 della L.R. n. 45/2017, ha disposto che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Con nota del 05.02.2018 la Regione del Veneto ha precisato che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti all'ente regionale Veneto Lavoro dal 01.01.2018 mentre, le Province hanno continuato a svolgere transitoriamente le attività di gestione del suddetto personale secondo modalità stabilite con apposite convenzioni. Sono 47 i dipendenti della Provincia di Padova transitati a Veneto Lavoro.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 43 del 26/04/2018 sono state approvate la convenzione tra la Regione e le Province e la convenzione tra la Regione, Veneto Lavoro e le Province sul trasferimento del personale addetto ai Centri per l'impiego del Veneto.

La fase di gestione transitoria risulta terminata e dal 01/01/2019 le competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, risultano in capo a Veneto Lavoro; con Decreto del Presidente della Provincia n. 203 del 28/12/2018 è stata approvata una convenzione con Veneto Lavoro per disciplinare nel 2019 gli aspetti tecnici residui della transizione.

Presentazione del DUP

La Provincia di Padova ha elaborato un DUP articolato, tenendo conto delle seguenti funzioni svolte, così aggregate a seguito del riordino in atto:

1. Funzioni fondamentali proprie;
2. Funzioni non fondamentali confermate dalle leggi regionali;
3. Funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

Il DUP 2021-2023 rappresenta la Provincia dedita alle funzioni specifiche definite con legge statale (L. 56/2014). Dal 2018, le leggi di bilancio approvate, hanno progressivamente rafforzato questa direzione, assegnando nuovi trasferimenti per le funzioni fondamentali, attribuendo specifici fondi per la manutenzione e la miglior sicurezza della rete viaria e dell'edilizia scolastica.

Nello specifico la Legge "Delrio", L. 56/2014, nei commi 85 e seguenti, dell'articolo 1, stabilisce:

85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;*
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni*

con gli enti predetti.

87. Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Tali funzioni possono essere così raggruppate:

- Funzioni di programmazione e pianificazione che devono essere rilette oggi in una prospettiva di "programmazione condivisa" in cui l'area vasta diventa un "hub" delle autonomie locali, anche sulla base dei compiti di programmazione che provengono dalla legislazione regionale.
- Funzioni di tipo gestionale in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente, sulle quali devono essere intraprese collaborazioni per mettere a fattor comune in modo funzionale risorse e competenze gestionali.

FUNZIONI ATTRIBUITE/DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", agli articoli 1-6, ha delineato un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale prevede la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali (individuata nell'Allegato A del Collegato), confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

Nell'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria con l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016. A fine anno la Regione con la L.R. n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha provveduto al riordino di alcune materie.

Comunque, fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla

Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Come sopra riportato, la Regione ha provveduto alla riorganizzazione:

- delle funzioni esercitate dalla Provincia nell'ambito dei Servizi Sociali con decorrenza 1 agosto 2018 (DGRV n. 818 del 08.06.2018);
- delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (DGRV n. 830 del 08.06.2018), rinviata successivamente al 1° aprile 2019 (DGRV n. 1997 del 21.12.2018)
- delle funzioni in materia di caccia e pesca con decorrenza 1 ottobre 2019 (DGRV n. 1079 del 30.07.2019).

E' possibile programmare e gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese; nel Bilancio della Provincia sono state previste entrate pari alle spese programmate per l'espletamento di tali funzioni.

FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI COMUNI

Pur in presenza di una normativa statale e regionale in continuo cambiamento, la Provincia intende fornire un ausilio ai Comuni del proprio territorio. In particolare saranno monitorati la normativa nei seguenti ambiti:

- Centrale di committenza e stazione unica appaltante;
- Organizzazione dei servizi a rete all'interno degli ambiti territoriali ottimali:
Gli enti di area vasta diventano la sede naturale per l'organizzazione e la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come il gas, i rifiuti, i servizi idrici, i trasporti pubblici locali, attraverso il riordino della legislazione di settore statale e regionale che, in attuazione del comma 90 della Legge 56/2014, deve attribuire dette funzioni agli enti di area vasta, riconducendo in tale ambito le diverse strutture diverse (ATO, enti, società, agenzie, ecc.).

Altre possibili funzioni trasversali di supporto ai Comuni:

- Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi;
- Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei;
- Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica Statistica.

Considerazioni sullo schema del DUP.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema è previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio applicato alla programmazione", nello specifico il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**;
- la **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica - SeS - sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa - SeO - ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e

cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, infatti, la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO è distinta in due parti.

La parte 1[^] individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

La parte 2[^] comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato";
- il programma biennale degli acquisti e servizi;
- il programma del fabbisogno del personale;
- il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati.

Per gli enti locali, la semplificazione della programmazione, con l'obiettivo di ricomprendere in un unico documento (il DUP) tutti gli strumenti programmatici, non ha trovato sinora completa attuazione; ciò anche per una normativa non perfettamente coordinata. In alcuni casi l'ordinamento ha mantenuto norme che regolano specifici atti di programmazione settoriale. Alcuni enti hanno continuato ad approvare separatamente documento unico e programma delle opere pubbliche, fabbisogno del personale, a causa del disallineamento dei tempi e dell'iter di approvazione, della presenza di obblighi di pubblicazione non omogenei e delle diverse competenze degli organi coinvolti.

Ora, per quanto concerne il Programma delle opere pubbliche e il Programma delle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia che, né l'articolo 21 del D.lgs 50/2016, né il decreto 16 gennaio 2018 n. 14 di approvazione dei nuovi schemi, indicano i tempi per l'adozione e l'approvazione dei programmi, rinviando alla normativa specifica degli enti locali contenuta nel Dlgs 267/2000 ed in particolare "secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Pertanto, si ritiene che tali programmi debbano essere inseriti nel DUP rispettando tempi e modalità di approvazione dello stesso. Per quanto riguarda il

piano triennale di fabbisogni di cui all'art. 6 D.lgs. n. 165/2001, con i contenuti indicati dal D.M. 08/05/2018, sarà approvato con separato atto di competenza del Presidente, come previsto dall'art. 48 del TUEL, in quanto "deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa". Nel DUP sono contenute le linee guida per la predisposizione dello stesso.

2. **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Situazione socio-economica

Gli effetti della pandemia sull'economia globale

(tratto dal Bollettino Economico n. 3/2020 – luglio 2020 della Banca D'Italia)

La contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali si è accentuata in aprile. Nelle ultime settimane sono emersi segnali di ripresa, ma restano significativi i rischi: da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti.

Le misure espansive monetarie e di bilancio e il graduale allentamento dei provvedimenti di sospensione delle attività hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia estremamente sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Nell'area dell'euro, dopo l'ulteriore flessione in aprile, gli indicatori disponibili suggeriscono un recupero parziale dell'attività in maggio e giugno. L'inflazione è scesa a valori appena positivi.

Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato con decisione l'orientamento espansivo della politica monetaria, ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi. La probabilità di variazioni negative dei prezzi al consumo nell'area dell'euro nei prossimi anni, desunta dai prezzi delle opzioni, ha raggiunto un massimo alla fine di marzo; si è ridotta dopo l'intervento della BCE.

PIL e principali componenti della domanda (1)

(dati trimestrali; indici: 2011=100)

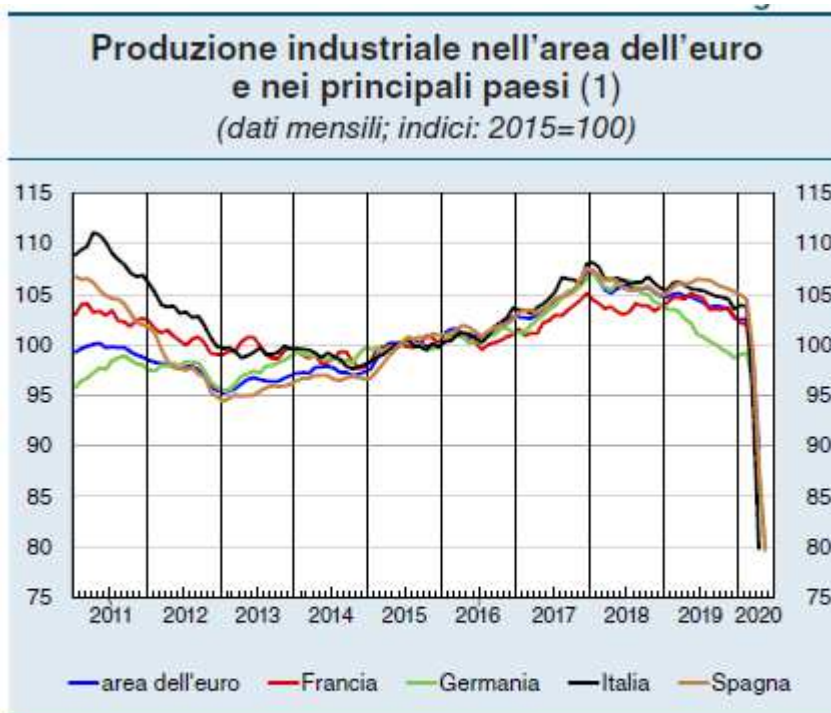


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –

(2) Scala di destra.

In Italia il calo del prodotto, pari al 5,3 per cento nel primo trimestre, si sarebbe intensificato nel secondo, collocandosi in base alle informazioni attualmente disponibili attorno al 10 per cento. Questa stima rispecchia soprattutto un andamento molto sfavorevole nel mese di aprile; i trasporti autostradali, i consumi elettrici e quelli di gas segnalano che in maggio si è avviata una ripresa dell'attività, favorita dal progressivo allentamento delle misure di sospensione. Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese sono risaliti ma restano ancora inferiori alla soglia di espansione.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e Istat.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; medie mobili di 3 termini.

L'interscambio di beni e servizi dell'Italia ha continuato a risentire delle ripercussioni dell'epidemia sul commercio mondiale nel complesso del secondo trimestre. In maggio tuttavia le nostre vendite sui mercati esterni all'Unione europea hanno recuperato in parte il calo precedente.

I flussi turistici internazionali sono condizionati dall'evoluzione della pandemia; in assenza di recrudescenze, saranno favoriti nei mesi estivi dalla graduale rimozione dei vincoli agli spostamenti tra paesi.

Nei primi quattro mesi dell'anno il surplus di conto corrente si è solo lievemente ridotto.

Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro dovuto all'emergenza sanitaria si è tradotto in una forte contrazione delle ore lavorate nel primo trimestre (-7,5 per cento); le ricadute sul numero di occupati, diminuito dello 0,3 per cento, sono state mitigate sensibilmente dall'eccezionale aumento dell'impiego degli ammortizzatori sociali.

L'impatto delle restrizioni alla mobilità sul numero di persone in cerca di occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione, che è decisamente diminuito. I dati più recenti segnalano un arresto della caduta dell'occupazione e una ripresa della partecipazione al mercato del lavoro.

In Italia la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa in maggio e pari a -0,4 per cento in giugno, principalmente a causa della marcata riduzione dei prezzi dei beni energetici.

In prospettiva il calo della domanda interna incide sull'andamento delle attese di inflazione degli analisti e delle imprese: secondo gli operatori professionali, i prezzi

al consumo scenderebbero nella media di quest'anno e aumenterebbero in misura molto contenuta nel prossimo. In base ai sondaggi condotti in marzo e maggio sono invece temporaneamente salite le attese di inflazione delle famiglie, che hanno risentito soprattutto dell'andamento dei prezzi dei beni alimentari; l'aumento tuttavia è rientrato in giugno.

Le condizioni dei mercati finanziari restano fragili, ma hanno beneficiato degli interventi delle autorità monetarie e fiscali e dell'allentamento delle misure volte a contenere la pandemia.

Nell'area dell'euro effetti favorevoli sui corsi delle azioni e sui tassi di interesse hanno fatto seguito al rafforzamento del programma di acquisti della BCE e alla proposta, da parte della Commissione europea, di uno strumento, denominato Next Generation EU, per finanziare mediante prestiti e trasferimenti la ripresa nei paesi dell'Unione; il nuovo strumento consentirebbe di ampliare considerevolmente la capacità di bilancio comunitaria nel contrastare le conseguenze della pandemia. I rendimenti dei titoli di Stato italiani sono scesi, così come i costi di finanziamento delle imprese e delle banche. È ripresa l'attività di emissione di obbligazioni, incoraggiata anche dagli acquisti dell'Eurosistema.

Le misure adottate dalla BCE e dal Governo hanno sostenuto il credito alle imprese, che ha accelerato in concomitanza con il forte incremento del fabbisogno di liquidità. In Italia la crescita dei prestiti alle imprese, negativa durante tutto l'anno precedente, ha raggiunto in maggio l'11,5 per cento (in ragione d'anno sui tre mesi). L'espansione del credito, che ha inizialmente riguardato le società medio-grandi, si è poi estesa alle famiglie produttrici con la progressiva riduzione dei ritardi nell'implementazione delle misure adottate dall'Esecutivo.

Prospettive future per l'economia italiana

Secondo l'Ufficio Studi della Banca d'Italia, in uno scenario di base, in cui si presuppone che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo a livello globale e in Italia, il PIL si contrarrebbe del 9,5 per cento nella media di quest'anno, interamente a causa della riduzione registrata nel primo semestre, e recupererebbe nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022). La ripresa sarebbe graduale: effetti persistenti sui consumi delle famiglie deriverebbero dal calo dell'occupazione e del reddito disponibile, ancorché mitigato dalle misure di sostegno; il peggioramento delle prospettive di domanda e della fiducia delle imprese inciderebbe sugli investimenti, la cui caduta nel 2020, segnalata anche dai sondaggi della Banca d'Italia, verrebbe in parte recuperata nel biennio 2021-22. L'inflazione sarebbe pressoché nulla sia quest'anno sia il prossimo; i prezzi tornerebbero ad aumentare nel 2022, dell'1,0 per cento.

Sviluppi più negativi rispetto a quelli delineati nello scenario di base potrebbero manifestarsi se emergessero nuovi rilevanti focolai epidemici a livello nazionale o globale, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese e tradursi in un calo più consistente del commercio mondiale, in interruzioni nelle catene globali di produzione o in un deterioramento delle condizioni finanziarie. In uno scenario più severo si valuta che il prodotto potrebbe

scendere di oltre il 13 per cento quest'anno e recuperare nel prossimo biennio in misura più moderata rispetto allo scenario di base.

Un miglioramento delle prospettive di crescita rispetto agli scenari qui delineati potrebbe tuttavia derivare dal rafforzamento delle politiche espansive attualmente in esame. L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea, oltre a incidere direttamente sulla domanda e sulla capacità produttiva, potrebbero contribuire a una ripresa della fiducia di famiglie e imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare dipenderà dalla capacità di proporre e mettere in atto riforme e progetti di investimento validi.

L'Economia del Veneto e l'Epidemia di Covid-19

(tratto da Economie Regionali n. 2020/5 – giugno 2020 della Banca D'Italia)

Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui, dal 20 febbraio scorso, è stata accertata un'ampia diffusione del virus. Dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso alle regioni limitrofe per poi estendersi con diversa intensità a tutti i territori.

In Veneto la diffusione del virus ha dapprima colpito le province di Padova, Venezia e Treviso, per poi espandersi rapidamente al resto della regione. I primi casi sono stati accertati a fine febbraio; il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco a cavallo tra marzo e aprile ed è diminuito in seguito. Dalla metà di maggio il numero medio di contagi giornalieri si è riportato sui valori minimi registrati all'inizio della pandemia.

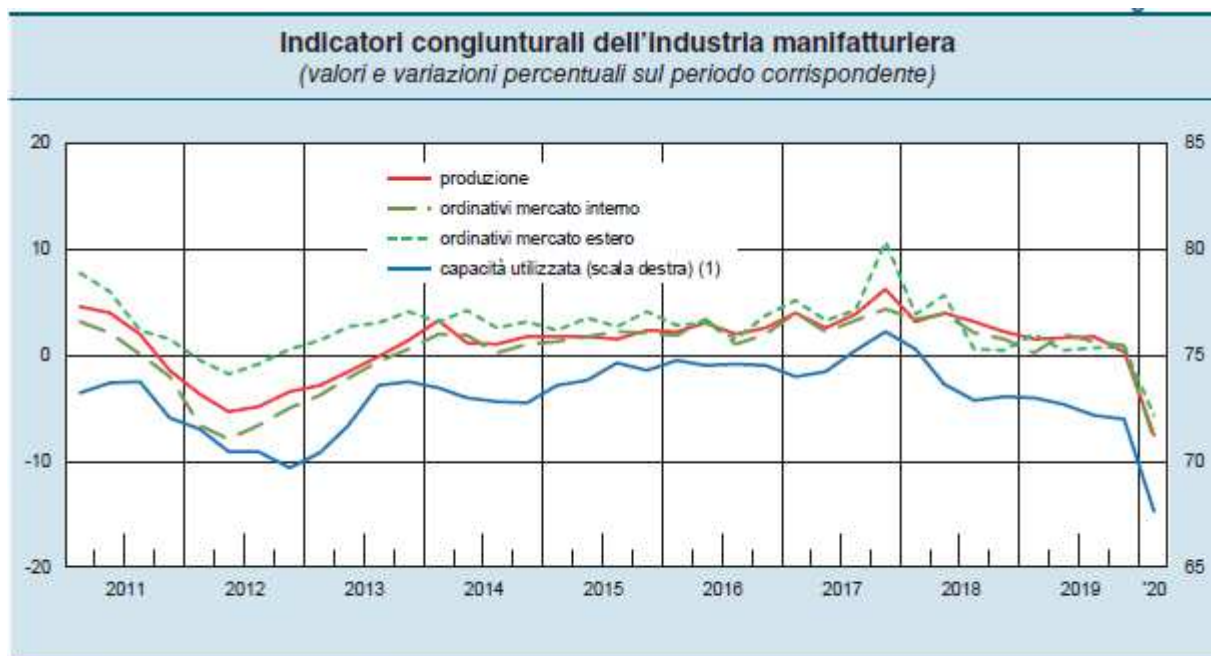
Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato stringenti provvedimenti di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini volti al contenimento del contagio. Tali interventi, che hanno inizialmente riguardato le zone in cui sono emersi i primi focolai, sono stati prontamente estesi a livello nazionale con il lockdown imposto il 9 marzo e la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali il 25 marzo. Il graduale allentamento delle misure si è avviato il 4 maggio.

Il quadro macroeconomico.

Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e aprile hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica della regione. La crisi pandemica ha colpito l'economia del Veneto in una fase di pronunciato rallentamento ciclico: Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la crescita di fondo dell'economia veneta, indica che già nella seconda parte dello scorso anno la fase espansiva si era fortemente indebolita. Nel primo trimestre del 2020 l'indicatore ha bruscamente assunto valori negativi, per la prima volta dall'estate 2013. Le informazioni finora disponibili suggeriscono che nella media di quest'anno la contrazione del PIL in regione possa essere più intensa di quella nazionale che, secondo uno scenario base, potrebbe registrare una flessione del 9,2 per cento.

Le imprese.

Con la sospensione di gran parte delle attività commerciali al dettaglio e di quelle dell'industria e dei servizi ritenute non essenziali, le ripercussioni sull'attività economica sono state repentine e consistenti. Le stime effettuate da parte della Banca d'Italia indicano che gli effetti del lockdown sono stati relativamente più intensi in regione rispetto al resto del Paese. In Veneto, il blocco delle attività ha infatti riguardato l'equivalente del 34 per cento del valore aggiunto, una percentuale superiore a quella media nazionale (28 per cento). Considerando il ricorso al lavoro agile e gli effetti di filiera, il dato scende al 31 per cento (27 in Italia).



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere del Veneto.

(1) Valori percentuali: dati destagionalizzati; media mobile centrata di tre termini

Le misure di contenimento della pandemia hanno avuto rilevanti ripercussioni sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta. La domanda interna è prevista in forte calo, almeno per il primo semestre dell'anno. Anche le vendite all'estero nel primo trimestre hanno registrato un calo; nell'anno in corso la domanda dei principali partner commerciali del Veneto è stimata in riduzione di oltre il 10 per cento, con un calo più marcato nell'area dell'euro. Nell'industria la produzione si è contratta del 7,6 per cento nel primo trimestre del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. La caduta produttiva sarebbe stata determinata pressoché interamente dalle imprese che hanno sospeso la produzione, in particolare nel settore dei mezzi di trasporto, nell'oreficeria, nell'occhialeria, nei mobili e legno e nel sistema della moda.

A differenza di altri shock all'economia globale, quello attuale sta colpendo in misura particolarmente intensa il terziario, soprattutto i servizi di ristorazione, intrattenimento e accoglienza. Rispetto al consumo di beni – che potrebbe essere stato solo temporaneamente procrastinato – la riduzione della domanda di questi servizi sarà probabilmente più persistente. Uno dei settori più duramente colpiti dalla crisi è quello del turismo, che contribuisce direttamente al PIL regionale per circa 8 punti percentuali (6,1 per cento per l'Italia), e che ha risentito in particolare del calo dei flussi turistici internazionali, che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2018
(milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI	Valori assoluti (1)	Quota % (2)	Variazione percentuale sull'anno precedente (3)	
			2017	2018
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.325	2,3	-7,8	8,1
Industria	46.019	31,4	4,0	1,9
Industria in senso stretto	39.702	27,1	3,9	2,5
Costruzioni	6.317	4,3	4,4	-1,7
Servizi	97.222	66,3	1,6	0,9
Commercio (4)	36.965	25,2	2,6	3,0
Attività finanziarie e assicurative (5)	37.320	25,5	1,3	0,0
Altre attività di servizi (6)	22.937	15,6	0,4	-0,9
Totale valore aggiunto	146.565	100,0	2,1	1,4
PIL	163.683	9,3	2,2	1,3
PIL pro capite	33.372	114,2	2,3	1,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Prezzi correnti. – (2) La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in unità di euro. – (3) Prezzi dell'anno precedente. – (4) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzino; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di informazione e comunicazione. – (5) Include attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto. – (6) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi.

Imprese attive

(unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Veneto			Nord Est			Italia		
	Attive a marzo 2020	Variazioni		Attive a marzo 2020	Variazioni		Attive a marzo 2020	Variazioni	
		2019	Mar. 2020		2019	Mar. 2020		2019	Mar. 2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	65.246	-1,4	-1,4	161.540	-1,6	-1,6	724.423	-1,3	-1,2
Industria in senso stretto	51.707	-1,7	-1,1	114.074	-1,3	-1,2	500.804	-1,2	-1,2
Costruzioni	62.057	-0,7	-0,4	153.527	-0,5	-0,3	734.365	-0,3	0,1
Commercio	96.578	-2,0	-2,1	219.000	-2,0	-2,2	1.350.158	-1,5	-1,8
di cui: al dettaglio	45.418	-2,7	-3,3	105.467	-2,7	-3,2	754.522	-2,2	-2,7
Trasporti e magazzino	12.908	-1,5	-1,3	31.018	-1,8	-1,7	147.190	-0,8	-0,9
Servizi di alloggio e ristorazione	30.247	0,3	-0,2	80.256	0,6	0,4	392.721	1,0	0,8
Finanza e servizi alle imprese	80.060	1,7	1,8	184.484	1,6	1,6	879.232	1,9	1,7
di cui: attività immobiliari	29.737	1,2	1,5	65.848	1,3	1,4	255.515	1,5	1,5
Altri servizi e altro n.c.a.	28.160	0,9	0,5	69.351	1,0	0,8	372.288	1,6	1,3
Imprese non classificate	253	-3,7	12,4	443	-3,3	33,8	3.134	-0,5	25,3
Totale	427.216	-0,6	-0,6	1.013.693	-0,6	-0,6	5.104.315	-0,3	-0,3

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

Gli effetti della pandemia hanno determinato un drastico calo dei ricavi delle imprese. Secondo l'indagine straordinaria svolta dalla Banca d'Italia sugli effetti della crisi Covid-19, nel primo semestre del 2020 le imprese venete si aspettano **un calo del fatturato di circa un quarto** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso, il sistema produttivo mostra una struttura finanziaria più equilibrata rispetto al passato: la quota di imprese classificate come rischiose da

Cerved Group si era dimezzata tra il 2011 e il 2018. Alla fine del primo trimestre del 2020 la liquidità delle aziende risultava ancora sui livelli storicamente elevati del biennio precedente. Tuttavia la crisi sta sottoponendo a uno stress finanziario severo le imprese, soprattutto quelle più fragili e quelle operanti nei settori più esposti alla crisi.

Produzione e ordinativi nell'industria manifatturiera (1)
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

SETTORE	Produzione		Ordini mercato interno		Ordini mercato estero	
	2019	I trim. 2020	2019	I trim. 2020	2019	I trim. 2020
Alimentare, bevande e tabacco	3,7	-1,0	1,6	-1,6	3,0	7,8
Tessile, abbigliamento e calzature	-2,2	-11,3	0,0	-10,1	-4,5	-16,9
Legno e mobile	3,0	-13,8	1,3	-11,1	2,6	-9,9
Carta, stampa, editoria	2,6	-1,3	1,9	-10,8	-1,0	-8,7
Gomma, plastica	-0,8	-4,4	0,5	-2,9	-1,4	-2,3
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metal- liferi	3,3	-10,4	2,3	-8,6	-0,3	-8,6
Metalli e prodotti in metallo	0,8	-9,3	-0,4	-9,7	1,1	0,1
Macchine e apparecchi meccanici	1,7	-7,0	2,6	-9,5	2,0	-7,1
Macchine elettriche ed elettroniche	2,1	-7,8	1,1	-9,5	2,6	1,8
Mezzi di trasporto	-2,6	-16,9	-0,3	-14,9	0,9	-19,7
Totale	1,3	-7,6	1,1	-8,0	1,0	-5,7

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere del Veneto

(1) Il campione è composto da circa 2.000 imprese con almeno 10 addetti.

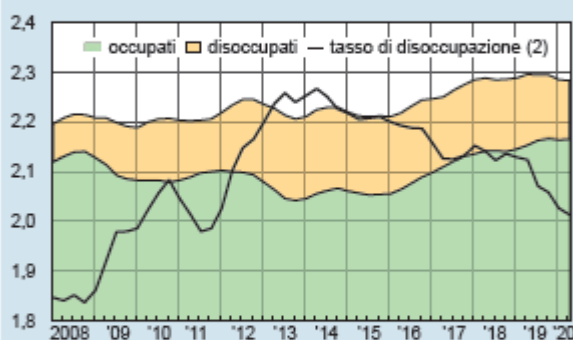
Il credito alle imprese, diminuito nel 2019, è tornato a crescere nella primavera di quest'anno, riflettendo l'aumento dei finanziamenti alle aziende di maggiore dimensione, che avrebbero fatto ricorso al credito bancario in misura più intensa per costituire riserve di liquidità a scopo precauzionale. La dinamica positiva dei prestiti sarebbe stata inoltre sostenuta dalle misure di moratoria previste dal Governo. I prestiti alle piccole imprese, ancora in flessione ad aprile del 2020, potrebbero beneficiare da maggio dell'accelerazione del processo di erogazione dei finanziamenti concessi con garanzia pubblica e dell'estensione degli effetti delle moratorie.

Il mercato del lavoro e le famiglie.

Le ricadute sul mercato del lavoro sono state immediate e diffuse per la particolare specializzazione regionale nei settori più colpiti dalle sospensioni governative e nel turismo. I dati sulle Comunicazioni obbligatorie evidenziano una drastica riduzione del numero degli occupati dipendenti dall'insorgere dell'emergenza fino alla metà di maggio. La riduzione è in larga parte imputabile al terziario, in particolare ai pubblici esercizi e ai settori legati al turismo dove sono più frequenti i rapporti di lavoro a tempo determinato e stagionali. Il calo occupazionale sembra essersi arrestato con la fine del lockdown; il recupero dei posti di lavoro perduti dipenderà dall'effettivo consolidarsi della ripresa delle attività produttive.

Occupazione e disoccupazione

(a) occupati, disoccupati e tasso di disoccupazione (1)
(milioni e valori percentuali)



(b) assunzioni nette per lavoro dipendente (3)
(migliaia)



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro e Veneto Lavoro (Sistema informativo lavoro veneto – SILV - cfr. nella sezione *Note metodologiche* la voce *Sistema informativo lavoro veneto (SILV)* di Veneto Lavoro).

(1) Medie mobili centrate di tre termini su dati trimestrali destagionalizzati. – (2) Valori percentuali. Scala di destra. – (3) Numero di assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. Dati trimestrali destagionalizzati. Eventuali disallineamenti rispetto a pubblicazioni precedenti sono dovuti all'aggiornamento dei dati SILV.

Occupati e forza lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

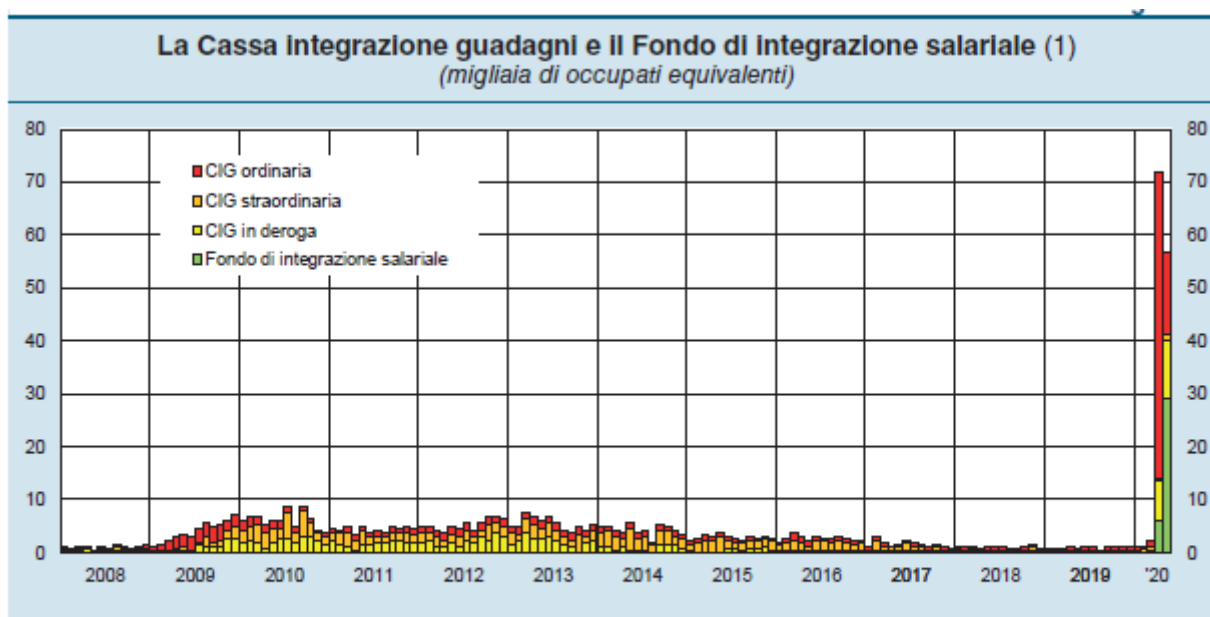
PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di occupazione (1) (2)	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: com., alb. e ristor.							
2017	-5,7	3,2	-1,1	2,4	3,4	2,1	-5,0	1,7	66,0	6,3	70,6
2018	-6,7	2,7	-4,4	0,6	3,3	0,6	2,6	0,8	66,6	6,4	71,3
2019	5,6	-2,2	1,7	2,6	1,4	1,3	-12,0	0,4	67,5	5,6	71,6
2018 – 1° trim.	-21,5	2,0	-3,7	3,1	13,5	1,6	7,1	1,9	66,4	7,0	71,6
2° trim.	-2,7	8,0	-18,6	0,7	9,3	1,4	1,2	1,3	67,2	5,9	71,4
3° trim.	-2,9	1,8	8,1	-0,9	-8,0	0,3	-7,4	-0,1	67,0	5,5	70,9
4° trim.	3,3	-0,8	-2,8	-0,6	-0,3	-0,7	8,2	-0,1	66,0	7,4	71,4
2019 – 1° trim.	13,1	-3,4	8,9	2,2	8,4	1,2	-11,8	0,3	67,5	6,2	72,0
2° trim.	-11,4	-4,1	10,5	3,1	-1,6	0,9	-3,6	0,6	67,9	5,6	72,1
3° trim.	13,8	-1,1	-9,4	2,5	-1,6	1,0	-7,4	0,6	67,3	5,1	70,9
4° trim.	11,1	-0,1	0,5	2,8	0,4	2,0	-22,2	0,3	67,4	5,7	71,6
2020 – 1° trim.	26,3	6,9	-6,0	-3,7	-12,6	0,0	-16,7	-1,0	67,4	5,2	71,2

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Con l'emergenza Covid-19 le tradizionali misure di integrazione al reddito sono state temporaneamente potenziate ed eccezionalmente estese così da ricomprendere una platea più ampia di lavoratori sia con riferimento al lavoro dipendente sia a quello autonomo. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato ampio: nei primi cinque mesi le ore autorizzate a valere sulla CIG e sul Fondo di integrazione salariale, pari complessivamente a 224 milioni, equivalgono a quasi 133.000 lavoratori a tempo pieno per un anno. Nonostante la sospensione dei licenziamenti e l'ampio ricorso agli ammortizzatori sociali, le richieste di accesso a sussidi di disoccupazione nel

periodo tra marzo e i primi di maggio sono state molto superiori a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente.



Fonte: elaborazioni su dati INPS

(1) Unità di lavoro equivalenti alle ore autorizzate - dati mensili destagionalizzati fino a febbraio 2020, dati grezzi per marzo e aprile 2020.

L'insieme di queste misure attenuerà l'impatto sull'occupazione e sui redditi delle famiglie le cui condizioni finanziarie si presentavano nel complesso solide alla vigilia della crisi. Il peso del debito sul reddito disponibile si colloca, nel confronto nazionale, su livelli contenuti e la quota di famiglie indebitate e vulnerabili è bassa. Vi sono tuttavia aree di fragilità che l'attuale crisi potrebbe ampliare come le famiglie che dipendono esclusivamente da redditi da lavoro a tempo determinato e le famiglie che si trovano al di sotto della soglia di povertà assoluta.

Nel 2019 è continuata la crescita dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici in corso dal 2015. Dalla seconda decade di marzo la crisi si è riflessa sulla domanda di credito delle famiglie attraverso il peggioramento delle prospettive occupazionali e reddituali; a ciò si sono aggiunti gli effetti negativi del blocco del mercato immobiliare per la chiusura forzata delle agenzie e i vincoli alla mobilità delle persone. I dati sui prestiti alle famiglie relativi al primo trimestre 2020, in linea con l'anno precedente, rendono conto in misura limitata della crisi, mentre potrebbero risentirne in misura più estesa nel secondo trimestre dell'anno.

Il mercato del credito.

I prestiti bancari al settore privato non finanziario, che hanno ristagnato nel 2019, nel primo trimestre di quest'anno registrano una moderata crescita per effetto della maggiore domanda di prestiti per esigenze di liquidità da parte delle imprese. Alla vigilia della crisi la qualità del credito era elevata grazie ai modesti tassi di deterioramento e all'attività di riduzione dello stock dei prestiti deteriorati attuata negli ultimi anni. Le misure governative introdotte nei mesi più recenti avranno l'effetto nel breve periodo di contenere le insolvenze, anche in modo significativo, mentre nel più lungo periodo lo shock della pandemia potrebbe generare un peggioramento della qualità del credito. Lo sviluppo dei canali alternativi di contatto

con la clientela, già in essere da diversi anni, potrebbe ricevere un ulteriore impulso da questa crisi.

Canali di accesso al sistema bancario (dati di fine periodo; unità e valori percentuali)						
VOCI	Veneto			Italia		
	2010	2018	2019	2010	2018	2019
Sportelli bancari	3.625	2.499	2.421	33.663	25.409	24.311
Numero sportelli per 100.000 abitanti	74	51	49	56	42	40
Sportelli Bancoposta	1.135	1.027	1.026	14.348	12.513	12.515
Comuni serviti da banche	545	499	487	5.906	5.368	5.221
ATM	4.881	3.783	3.702	45.104	40.396	39.505
POS (1)	129.497	257.728	292.477	1.483.426	3.170.837	3.589.349
Servizi di home banking alle famiglie su 100 abitanti (2)	30,3	66,1	68,0	29,1	55,6	58,8
Bonifici online (3)	47,4	66,5	69,0	43,1	70,1	72,9

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari, segnalazioni di vigilanza e ISTAT.

(1) Il numero dei POS include, oltre a quelli bancari, dal 2004 le segnalazioni delle società finanziarie, dal 2011 quelle degli istituti di pagamento e dal 2013 quelle degli IMEL. – (2) Numero di clienti (solo famiglie) con servizi di home banking di tipo informativo e/o dispositivo ogni 100 abitanti; sono esclusi i servizi di phone banking. – (3) Rapporto tra il numero degli ordini di bonifico effettuati per via telematica o telefonica e il numero complessivo degli ordini di bonifico; si considera solo la clientela retail (famiglie consumatrici e produttrici).

La finanza pubblica decentrata.

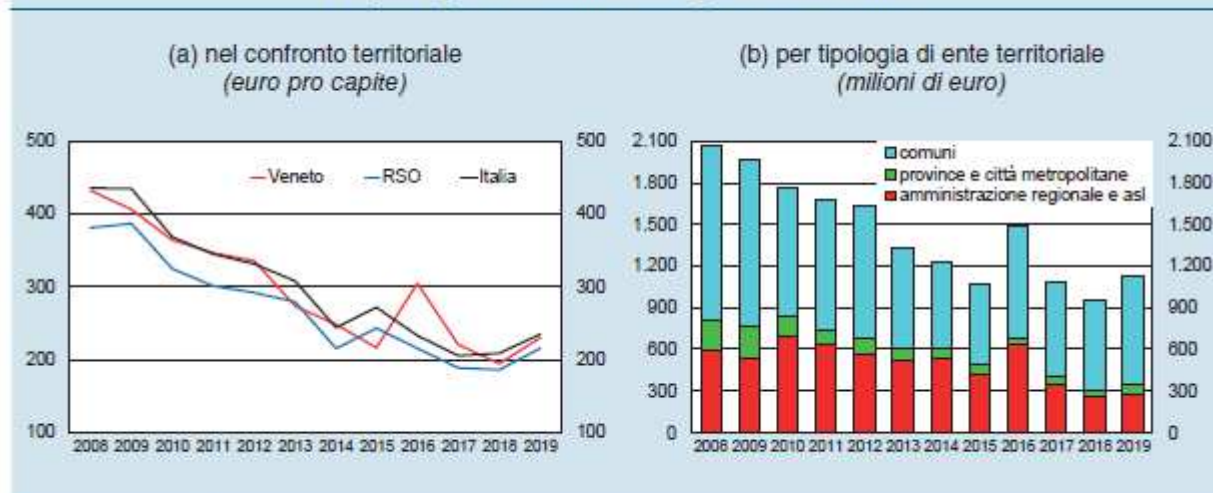
Per un lungo periodo, iniziato con la crisi finanziaria del 2008, l'azione di bilancio degli enti territoriali del Veneto ha risentito dell'intonazione restrittiva della politica di bilancio nazionale e degli stringenti vincoli di finanza pubblica. Ne aveva sofferto in particolare la spesa in conto capitale. Nel 2019 i margini di manovra sono tornati ad ampliarsi, grazie a una politica di bilancio nazionale meno restrittiva e all'abolizione della regola del pareggio di bilancio. Lo scorso anno, infatti, la spesa per investimenti ha mostrato evidenti segnali di recupero.

Spesa degli Enti territoriali nel 2019 per natura (1)
(euro, quote e variazioni percentuali)

VOCI	Veneto				RSO			Italia		
	Milioni di euro	Euro pro capite	Quote %	Var. %	Euro pro capite	Quote %	Var. %	Euro pro capite	Quote %	Var. %
Spesa corrente primaria	14.503	2.955	89,8	4,2	3.119	90,8	1,9	3.286	89,8	1,9
<i>di cui:</i> acquisto di beni e servizi	8.739	1.780	54,1	6,5	1.879	54,7	1,4	1.890	51,6	1,7
spese per il personale	4.123	840	25,5	0,7	866	25,2	-0,4	946	25,8	-0,4
trasferimenti correnti a famiglie e imprese	325	66	2,0	8,4	81	2,4	-0,2	111	3,0	1,4
trasferimenti correnti a altri enti locali	184	38	1,1	16,9	54	1,6	5,4	71	1,9	1,5
trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali (2)	229	47	1,4	-25,1	71	2,1	27,3	78	2,1	18,7
Spesa in conto capitale	1.651	336	10,2	14,9	318	9,2	9,5	374	10,2	7,5
<i>di cui:</i> investimenti fissi lordi	1.127	230	7,0	17,9	216	6,3	16,2	236	6,4	12,4
contributi agli investimenti di famiglie e imprese	416	85	2,6	12,2	49	1,4	-1,6	63	1,7	-3,5
contributi agli investimenti di altri enti locali	57	12	0,3	-6,1	26	0,8	5,5	31	0,9	0,0
contributi agli investimenti di Amministrazioni centrali (2)	9	2	0,1	100,0	10	0,3	-15,0	15	0,4	3,9
Spesa primaria totale	16.154	3.291	100,0	5,2	3.437	100,0	2,6	3.660	100,0	2,5

Fonte: elaborazioni su dati Siope (dati aggiornati al 5 giugno 2020); per la popolazione residente, Istat; cfr. nelle Note metodologiche la voce *Spesa degli enti territoriali*.
(1) Si considerano Regioni, Province e Città metropolitane, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e gestioni commissariati (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie. – (2) Le Amministrazioni centrali includono anche gli Enti di previdenza e assistenza.

La spesa per investimenti degli enti territoriali



Fonte: elaborazioni su dati Siope.

In prospettiva, la capacità di azione degli enti territoriali della regione potrebbe nuovamente essere penalizzata dalla crisi sanitaria legata al Covid-19, i cui effetti sui bilanci del 2020 saranno significativi. Le conseguenze riguarderanno soprattutto la drastica diminuzione delle entrate, dovuta alla contrazione dell'attività economica sul territorio. I Comuni, le cui entrate proprie potrebbero subire un calo relativamente più intenso rispetto a quello medio nazionale, possono tuttavia contare su significativi avanzi di bilancio accumulati in passato e sugli interventi governativi a compensazione delle perdite di gettito. Gli effetti saranno meno intensi

sul lato della spesa poiché gran parte degli esborsi straordinari per fronteggiare la crisi, che hanno riguardato in larga misura il comparto sanitario, sono stati finora finanziati con trasferimenti statali. Gli enti territoriali della regione affrontano la crisi in una situazione finanziaria nel complesso più solida di quella prevalente nel resto del Paese.

Padova: la demografia d'impresa al primo trimestre 2020

(tratto da rapporto Unioncamere del Veneto del 23 aprile 2020 dal titolo: "Padova: la demografia d'impresa al primo trimestre 2020")

Alla fine del primo trimestre 2020, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le iscrizioni di imprese (attestatesi a 1.643) sono diminuite mentre le cessazioni non d'ufficio (pari a 2.331) sono risultate in aumento generando un saldo della natalità negativo per -688 unità, più marcato rispetto a quello rilevato nello stesso periodo del 2019 (-380). A fine marzo 2020 le imprese registrate in provincia di Padova sono risultate 96.005, valore in diminuzione (-0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2019, così come le posizioni attive che sono risultate in flessione (-0,8%) e pari a 86.100 unità.

Tab. 1 – Padova. La demografia d'impresa al I° trimestre 2020. Principali indicatori

	Val. ass. a fine periodo	Variazioni rispetto al 1° trim. 2019	
		ass.	%
UNITA' LOCALI TOTALI			
Registrate	116.856	-222	-0,2
Attive	106.272	-410	-0,4
DI CUI:			
Sedi d'impresa			
Registrate	96.005	-489	-0,5
Iscrizioni*	1.643	-190	-10,4
Cessazioni*	2.621	-1.422	-35,2
Cessazioni non d'ufficio*	2.331	118	5,3
Saldo iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio*	-688	-308	81,1
Aperture di fallimenti e concordati*	49	1	2,1
Aperture di scioglimenti e liquidazioni*	559	190	51,5
Attive	86.100	-668	-0,8
Unità locali dipendenti			
Registrate	20.851	267	1,3
Attive	20.172	258	1,3

**Dato cumulato da gennaio a marzo*

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati InfoCamere Movimprese

Nell'ultimo decennio in provincia di Padova si segnala una marcata diminuzione delle sedi di imprese attive (-7,9%, pari a -7.395 unità perse da marzo 2010)

compensata dalla crescita delle unità locali dipendenti (+13,6%, pari a 2.418 unità in più).

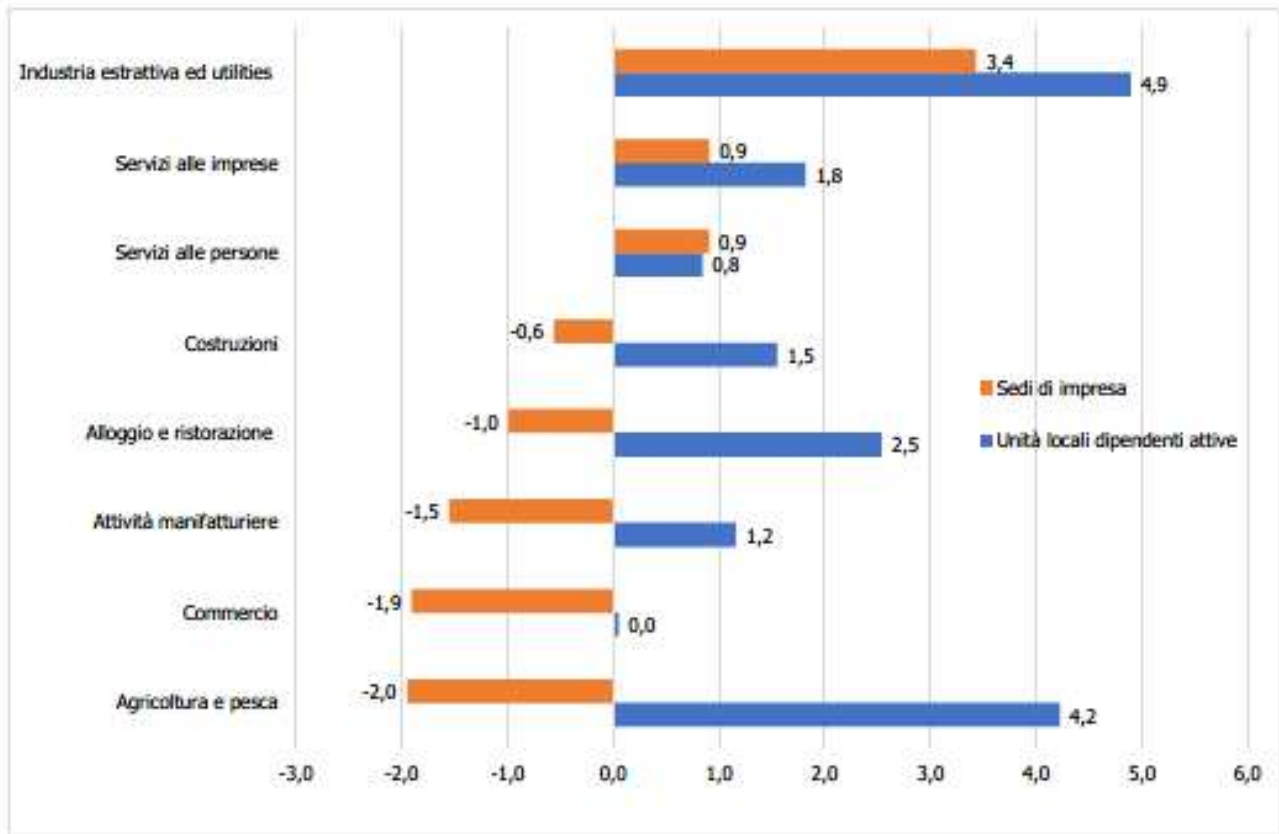
Tab. 2 – Padova. Unità locali attive, di cui sedi di impresa e unità locali dipendenti, per settori economici. I° trimestre 2020

	Sedi d'impresa registrate	Sedi d'impresa attive	Unità locali dipendenti attive	Unità locali totali attive	Variazioni rispetto al 1° trim. 2019							
					Sedi d'impresa registrate		Sedi d'impresa attive		Unità locali dipendenti attive		Unità locali totali attive	
					ass.	%	ass.	%	ass.	%	ass.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.765	11.661	494	12.155	-227	-1,9	-232	-2,0	20	4,2	-212	-1,7
Attività manifatturiere	11.283	10.048	3.147	13.195	-149	-1,3	-158	-1,5	36	1,2	-122	-0,9
Alimenti e bevande	713	646	253	899	7	1,0	-1	-0,2	15	6,3	14	1,6
Sistema moda	2.290	1.984	343	2.327	-62	-2,6	-64	-3,1	5	1,5	-59	-2,5
Legno/amido	1.439	1.255	317	1.572	-40	-2,7	-45	-3,5	-8	-2,5	-53	-3,3
Metalmeccanica	3.804	3.406	1.295	4.701	-30	-0,8	-27	-0,8	40	3,2	13	0,3
Altro manifatturiero	3.037	2.757	939	3.696	-24	-0,8	-21	-0,8	-16	-1,7	-37	-1,0
Costruzioni	13.104	12.083	1.248	13.331	-87	-0,7	-68	-0,6	19	1,5	-49	-0,4
Commercio	22.919	21.272	6.250	27.522	-385	-1,7	-414	-1,9	3	0,0	-411	-1,5
Commercio e rip. auto e moto	2.343	2.215	576	2.791	13	0,6	11	0,5	21	3,8	32	1,2
Commercio all'ingrosso	10.689	9.821	2.127	11.948	-134	-1,2	-144	-1,4	2	0,1	-142	-1,2
Commercio al dettaglio	9.887	9.236	3.547	12.783	-264	-2,6	-261	-3,0	-20	-0,6	-301	-2,3
Affitto e ristorazione	5.367	4.606	1.578	6.184	-12	-0,2	-46	-1,0	39	2,5	-7	-0,1
Servizi alle imprese	22.023	20.239	5.324	25.563	277	1,3	182	0,9	95	1,8	277	1,1
H Trasporto e magazzinaggio	2.755	2.487	894	3.381	-37	-1,3	-50	-2,0	15	1,7	-35	-1,0
I Servizi di informazione e comunicazione	2.539	2.341	798	3.139	29	1,2	25	1,1	11	1,4	36	1,2
K Attività finanziarie e assicurative	2.429	2.345	1.184	3.529	45	1,9	39	1,7	-2	-0,2	37	1,1
L Attività immobiliari	7.001	6.317	456	6.773	49	0,7	11	0,2	6	1,3	17	0,3
M Attività prof., scientifiche e tecniche	4.401	4.035	1.182	5.217	117	2,7	95	2,4	38	3,3	133	2,6
N Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto	2.898	2.714	810	3.524	74	2,6	62	2,3	27	3,4	89	2,6
Servizi alle persone	6.101	5.803	1.561	7.364	84	1,4	52	0,9	13	0,8	65	0,9
Altro*	3.443	388	570	958	10	0,3	16	4,3	33	6,1	49	5,4
Totale	96.005	86.100	20.172	106.272	-489	-0,5	-668	-0,8	258	1,3	-410	-0,4

* include (B, D, E, X)

Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati InfoCamere Movimprese

Graf. 2 – Padova. Sedi di imprese attive e unità locali attive. Var. % tend. per settore di attività economica*. 1° trimestre 2020



* Settore Ateco: Servizi alle imprese (H,I,J,K,L,M,N), Servizi alle persone (O,P,Q,R,S,T), Alloggio e ristorazione (I), Industria estrattiva ed utilities (B,D,E), Attività manifatturiere (C), Costruzioni (F), Agricoltura e pesca (A), Commercio (G), N.C. prive di codice.
 Fonte: elab. Centro Studi Unioncamere del Veneto su dati InfoCamere Movimprese

Settori produttivi

Rispetto al primo trimestre del 2019 crescono sia in termini di sedi d'impresa che di unità locali le imprese dei servizi: servizi alle imprese (+182 sedi pari a +0,9% e +95 unità locali pari a +1,8%) e alle persone (+52 sedi pari a +0,9% e +13 unità locali pari a +0,8%). I comparti che hanno invece evidenziato le flessioni più significative del numero di sedi d'impresa sono l'agricoltura e pesca (-232 sedi pari a -2%), il commercio (-414 sedi pari a -1,9%) e la manifattura (-158 sedi pari a -1,5%).

Imprese femminili

Al primo trimestre 2020 il numero delle imprese femminili attive nella provincia di Padova ammonta a 17.627 unità in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (-0,2% pari a una perdita di 37 unità). Le imprese femminili operanti in provincia rappresentano il 20,5% del totale delle imprese attive. Il settore in cui la componente femminile è più rappresentativa è quello del commercio (25,9% delle imprese femminili), seguono i servizi alle imprese (22,2%), l'agricoltura (16,2%) e i servizi alle persone (15%). I settori che hanno accusato una maggiore perdita imprenditoriale sono l'agricoltura (-2,2%) e il commercio (-2,1%), al contrario le

aziende dei servizi registrano un aumento (servizi alle imprese +2,7% e servizi alle persone +2,1%) così come quelle delle costruzioni (+2,2%).

Imprese giovanili

A fine marzo 2020 le imprese giovanili attive sono 5.629, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di -130 unità (-2,3%), che conferma il trend decrescente degli ultimi anni. Le imprese giovanili operano soprattutto nel commercio (dove rappresentano il 27,7% del totale), nei servizi alle imprese (22,7%) e nelle costruzioni (13,9%). Il calo imprenditoriale giovanile è stato determinato in particolare dal settore costruzioni che ha subito una perdita del -5,2%, ma anche dalla flessione nell'alloggio e ristorazione (-4,4%) e nel commercio (-3,7%).

Imprese straniere

Alla fine del primo trimestre 2020 le imprese attive nella provincia di Padova con titolare o con la maggioranza dei soci di nazionalità straniera sono risultate pari a 8.491, in aumento di 162 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (una crescita pari a +1,9%). I settori di attività in cui la quota di imprenditorialità straniera è più rilevante sono quelli del commercio (32,9% del totale imprenditoriale) e delle costruzioni (23,8%).

Imprese artigiane

In provincia sono attive 24.849 imprese artigiane, in flessione del -1% rispetto all'anno precedente (-246 unità in meno). L'andamento di questa particolare tipologia di impresa è fortemente correlato a quello delle imprese individuali, la forma giuridica più diffusa tra gli artigiani. Il 37,3% delle imprese artigiane operano nel comparto delle costruzioni e il 26,8% nel manifatturiero tuttavia in entrambi i settori si registra una caduta imprenditoriale (rispettivamente -0,6% e -2,2% su base annua) come anche nel settore alloggio e ristorazione (-1,3%).

Fallimenti e concordati

Alla 31 marzo 2020 le procedure fallimentari e i concordati preventivi si sono attestati a quota 49, erano 48 nello stesso periodo del 2019. Il numero delle aperture di scioglimenti e liquidazioni è pari a 559, erano 369 nel primo trimestre 2019

Popolazione

Il territorio della Provincia di Padova risulta di kmq 2.141,58 con 249 km di strade statali; 1.097 km di strade provinciali e 71 km di autostrade.

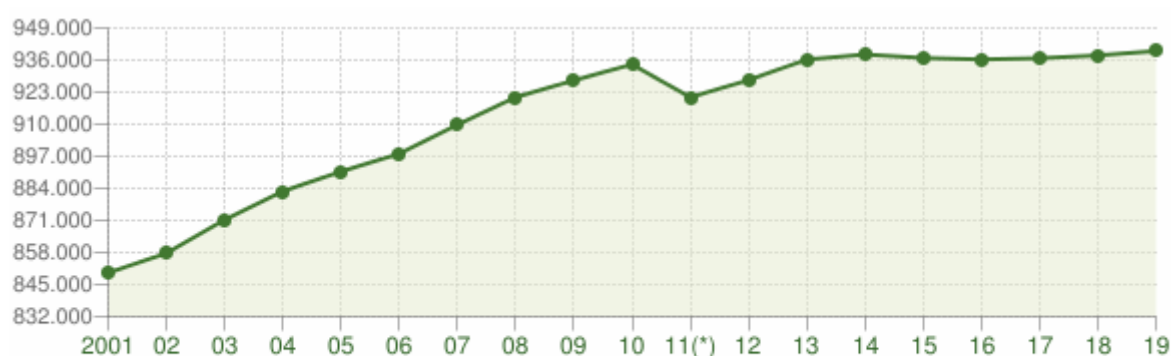
Il territorio della Provincia di Padova è caratterizzata da una fascia centrale densamente popolata che si snoda lungo il fiume Brenta verso il mare Adriatico e comprende tutta la vasta area urbana attorno al Comune di Padova (*fonte: Conoscere Padova, I numeri dell'economia provinciale, Edizione di giugno 2016, CCIAA di Padova*).

Da ovest verso est, il territorio presenta i molteplici aspetti della natura mediterranea: i Colli Euganei con l'area termale, la tipica pianura veneta fertile ricca d'acque, la laguna veneziana e il mare, a stretto contatto con le città di Venezia e Chioggia, mentre la parte meridionale della provincia confina a sud con il fiume Adige.

Alla data del 31.12.2019 la popolazione residente risulta di 939.672 abitanti, con un incremento del 0,12% rispetto l'anno precedente (937.908). La densità demografica della popolazione distribuita nei 102 Comuni risulta di 438,25 ab./km².

Di seguito alcuni dati e tabelle tratti dal sito www.tuttitalia.it, sito di elaborazioni dati ISTAT.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Padova** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI PADOVA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La Provincia di Padova con i suoi 939.672 abitanti risulta la provincia più popolosa del Veneto (con il 19,1% del totale del Veneto pari a 4.907.704 unità) e compare al 13° nella graduatoria delle province italiane.

	▼Provincia/Città Metropolitana	▼Reg	▼ Popolazione <i>residenti</i>	▼ Superficie <i>km²</i>	▼ Densità <i>abitanti/km²</i>	▼ Numero <i>Comuni</i>	
1.	Città Metropolitana di ROMA CAPITALE	RM	LAZ	4.333.274	5.363,28	808	121
2.	Città Metropolitana di MILANO	MI	LOM	3.279.944	1.575,65	2.082	133
3.	Città Metropolitana di NAPOLI	NA	CAM	3.082.905	1.178,93	2.615	92
4.	Città Metropolitana di TORINO	TO	PIE	2.252.379	6.827,00	330	312
5.	Brescia	BS	LOM	1.268.455	4.785,62	265	205
6.	Città Metropolitana di BARI	BA	PUG	1.249.246	3.862,88	323	41
7.	Città Metropolitana di PALERMO	PA	SIC	1.243.328	5.009,28	248	82
8.	Bergamo	BG	LOM	1.116.384	2.754,90	405	243
9.	Città Metropolitana di CATANIA	CT	SIC	1.104.974	3.573,68	309	58
10.	Salerno	SA	CAM	1.092.779	4.954,16	221	158
11.	Città Metropolitana di BOLOGNA	BO	EMR	1.017.806	3.702,32	275	55
12.	Città Metropolitana di FIRENZE	FI	TOS	1.004.298	3.513,69	286	41
13.	Padova	PD	VEN	939.672	2.144,15	438	102

	▼ Provincia/Città Metropolitana		▼ Popolazione <i>residenti</i>	▼ Superficie <i>km²</i>	▼ Densità <i>abitanti/km²</i>	▼ Numero <i>Comuni</i>
1.	Belluno	BL	201.972	3.610,20	56	61
2.	Padova	PD	939.672	2.144,15	438	102
3.	Rovigo	RO	233.386	1.819,35	128	50
4.	Treviso	TV	888.309	2.479,83	358	94
5.	Città Metropolitana di VENEZIA	VE	851.663	2.472,91	344	44
6.	Verona	VR	930.339	3.096,39	300	98
7.	Vicenza	VI	862.363	2.722,53	317	114
Totale			4.907.704	18.345,35	268	563

La popolazione della città di Padova alla stessa data è di 212.395 abitanti e risulta il 3° capoluogo del Veneto dopo Verona e Venezia, oltre a collocarsi al 14° posto tra tutti i comuni italiani. Al 31.12.2018 gli abitanti risultavano di 210.912.

Il nucleo urbano del capoluogo negli ultimi decenni ha registrato una diminuzione del numero degli abitanti a vantaggio dei comuni della cintura circostante, anche se questo fenomeno si è in parte attenuato negli ultimi anni e lo scorso anno ha registrato un aumento dello 0,7%.

Si può quindi individuare un'area metropolitana, in un raggio di circa 10 km attorno al capoluogo, con circa 436 mila abitanti, pari al 46,6% della popolazione dell'intera provincia, area che, indicativamente, può essere collocata tra i primi dieci comuni italiani per entità demografica.

Quest'area, e la parte settentrionale del territorio padovano, risultano fortemente integrate con il sistema economico delle province di Venezia, Vicenza e Treviso, formando con esse il nucleo centrale dell'economia veneta.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente in Provincia al 31 dicembre di ogni anno, dal 2001:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	849.711	-	-	-	-
2002	31 dicembre	857.660	+7.949	+0,94%	-	-
2003	31 dicembre	871.190	+13.530	+1,58%	332.476	2,60
2004	31 dicembre	882.779	+11.589	+1,33%	339.181	2,58
2005	31 dicembre	890.805	+8.026	+0,91%	345.717	2,55
2006	31 dicembre	897.999	+7.194	+0,81%	351.893	2,53
2007	31 dicembre	909.775	+11.776	+1,31%	359.622	2,51
2008	31 dicembre	920.903	+11.128	+1,22%	367.554	2,49
2009	31 dicembre	927.730	+6.827	+0,74%	372.747	2,47
2010	31 dicembre	934.216	+6.486	+0,70%	378.232	2,45
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	938.047	+3.831	+0,41%	381.794	2,44
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	921.361	-16.686	-1,78%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	920.895	-13.321	-1,43%	383.356	2,38
2012	31 dicembre	927.848	+6.953	+0,76%	385.407	2,39
2013	31 dicembre	936.233	+8.385	+0,90%	383.918	2,42
2014	31 dicembre	938.296	+2.063	+0,22%	386.601	2,41
2015	31 dicembre	936.887	-1.409	-0,15%	388.355	2,39
2016	31 dicembre	936.274	-613	-0,07%	390.926	2,38
2017	31 dicembre	936.740	+466	+0,05%	392.464	2,37
2018	31 dicembre	937.908	+1.168	+0,12%	395.212	2,35
2019	31 dicembre	939.672	+1.764	+0,19%	397.811	2,34

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Si precisa che la popolazione residente in provincia di Padova al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 921.361 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 938.047. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 16.686 unità (-1,78%).

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Padova in ordine alfabetico con la distribuzione della popolazione residente. I dati sono aggiornati al 01/01/2020 (ISTAT).

	Comune	Popolazione <i>residenti</i>	Superficie <i>km²</i>	Densità <i>abitanti/km²</i>	Altitudine <i>m s.l.m.</i>
1.	PADOVA	212.395	93,03	2.283	12
2.	Albignasego	26.540	21,16	1.255	13
3.	Selvazzano Dentro	23.207	19,52	1.189	18
4.	Vigonza	23.126	33,32	694	10
5.	Abano Terme	20.274	21,41	947	14
6.	Cittadella	20.175	36,68	550	48
7.	Piove di Sacco	20.169	35,73	564	5
8.	Monselice	17.385	50,57	344	9
9.	Rubano	16.689	14,51	1.150	18
10.	Este	16.189	32,81	493	15
11.	Cadoneghe	16.113	12,93	1.247	15
12.	Campodarsego	14.843	25,72	577	17
13.	Ponte San Nicolò	13.496	13,52	998	12
14.	San Martino di Lupari	13.152	24,12	545	40
15.	Vigodarzere	13.063	19,92	656	17
16.	Trebaseghe	12.998	30,66	424	22
17.	Camposampiero	12.041	21,12	570	24
18.	Mestrino	11.610	19,22	604	20
19.	Montegrotto Terme	11.573	15,37	753	11

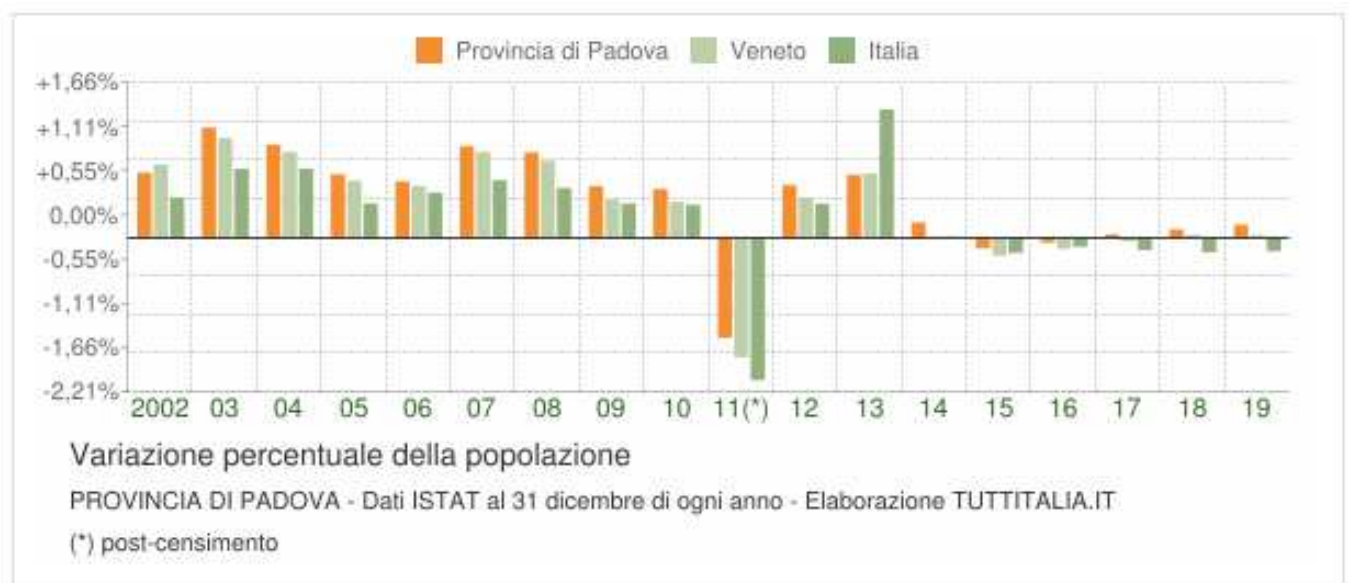
20.	Noventa Padovana	11.570	7,08	1.633	13
21.	Piazzola sul Brenta	11.117	40,93	272	30
22.	Villafranca Padovana	10.476	23,96	437	22
23.	Saonara	10.469	13,54	773	10
24.	San Giorgio delle P.	10.217	18,86	542	21
25.	Conselve	10.177	24,29	419	7
26.	Piombino Dese	9.520	29,63	321	24
27.	Legnaro	9.186	14,91	616	8
28.	Maserà di Padova	9.171	17,58	522	9
29.	Teolo	9.038	31,20	290	17
30.	Due Carrare	8.992	26,56	338	9
31.	Montagnana	8.937	45,03	198	16
32.	Borgoricco	8.902	20,39	436	18
33.	Tombolo	8.343	11,02	757	42
34.	Limena	8.051	15,16	531	22
35.	Fontaniva	8.014	20,61	389	44
36.	Loreggia	7.646	19,12	400	26
37.	Carmignano di Brenta	7.586	14,68	517	46
38.	Sant'Angelo di PdS	7.288	13,97	522	8
39.	Santa Giustina in Colle	7.258	17,97	404	24
40.	Curtarolo	7.192	14,73	488	22
41.	Galliera Veneta	7.145	8,95	798	49
42.	Brugine	7.076	19,55	362	7
43.	Borgo Veneto	7.014	39,17	179	12

44.	Solesino	6.924	10,14	683	10
45.	San Giorgio in Bosco	6.402	28,35	226	29
46.	Codevigo	6.399	70,02	91	3
47.	Villanova di C.	6.167	12,23	504	12
48.	Torreglia	6.142	18,85	326	16
49.	Massanzago	6.088	13,22	460	18
50.	Cervarese Santa Croce	5.714	17,71	323	21
51.	Campo San Martino	5.687	13,16	432	28
52.	Villa del Conte	5.604	17,35	323	28
53.	Ospedaletto Euganeo	5.596	21,48	261	12
54.	Casalserugo	5.384	15,50	347	8
55.	Correzzola	5.140	42,33	121	2
56.	Rovolon	4.911	27,69	177	18
57.	Saccolongo	4.907	13,80	356	19
58.	Arzergrande	4.859	13,64	356	6
59.	Casale di Scodosia	4.811	21,32	226	13
60.	Veggiano	4.765	16,41	290	21
61.	Cartura	4.600	16,28	283	6
62.	Grantorto	4.556	14,10	323	36
63.	San Pietro in Gu	4.434	17,90	248	45
64.	Galzignano Terme	4.363	18,20	240	22
65.	Tribano	4.334	19,23	225	7
66.	Gazzo	4.278	22,71	188	36
67.	Anguillara Veneta	4.248	21,67	196	6

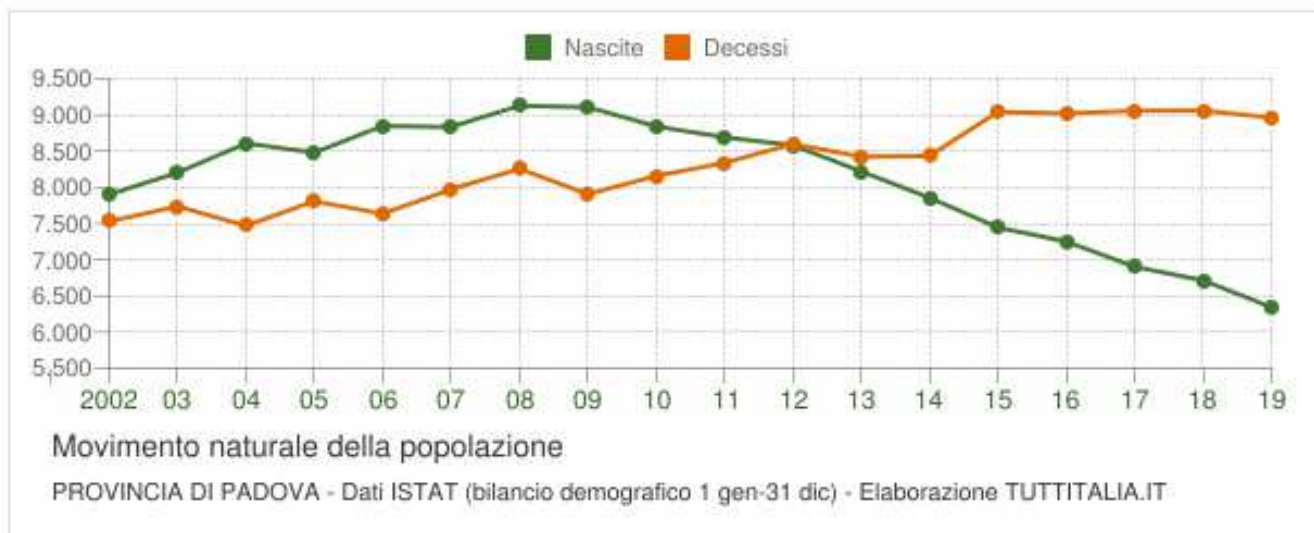
68.	Stanghella	4.134	19,81	209	7
69.	Battaglia Terme	3.900	6,23	626	11
70.	Pernumia	3.818	13,18	290	9
71.	Pontelongo	3.736	10,89	343	5
72.	Pozzonovo	3.534	24,48	144	6
73.	Bovolenta	3.503	22,78	154	6
74.	Bagnoli di Sopra	3.458	34,98	99	5
75.	Polverara	3.343	9,84	340	6
76.	Vo'	3.279	20,37	161	19
77.	Agna	3.213	18,80	171	3
78.	Baone	3.086	24,42	126	17
79.	San Pietro Viminario	3.063	13,31	230	7
80.	Lozzo Atestino	3.030	24,07	126	19
81.	Terrassa Padovana	2.669	14,81	180	6
82.	Campodoro	2.647	11,22	236	23
83.	Merlara	2.566	21,35	120	12
84.	Sant'Elena	2.562	8,92	287	8
85.	Boara Pisani	2.434	16,66	146	7
86.	Ponso	2.407	10,85	222	11
87.	Candiana	2.294	22,27	103	4
88.	Villa Estense	2.179	16,01	136	10
89.	Arre	2.108	12,34	171	5
90.	Urbana	2.078	17,02	122	13
91.	Granze	1.991	11,47	174	6

92.	Cinto Euganeo	1.973	19,76	100	35
93.	Sant'Urbano	1.937	31,92	61	9
94.	Arquà Petrarca	1.842	12,52	147	80
95.	Megliadino San Vitale	1.842	15,25	121	12
96.	Masi	1.776	13,77	129	11
97.	Vescovana	1.766	22,25	79	7
98.	Carceri	1.508	9,81	154	10
99.	Castelbaldo	1.463	15,17	96	12
100.	Piacenza d'Adige	1.260	18,49	68	10
101.	Vighizzolo d'Este	916	17,08	54	11
102.	Barbona	621	8,59	72	

Nel seguente grafico sono rilevate le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Padova espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della Regione del Veneto e dell'Italia.

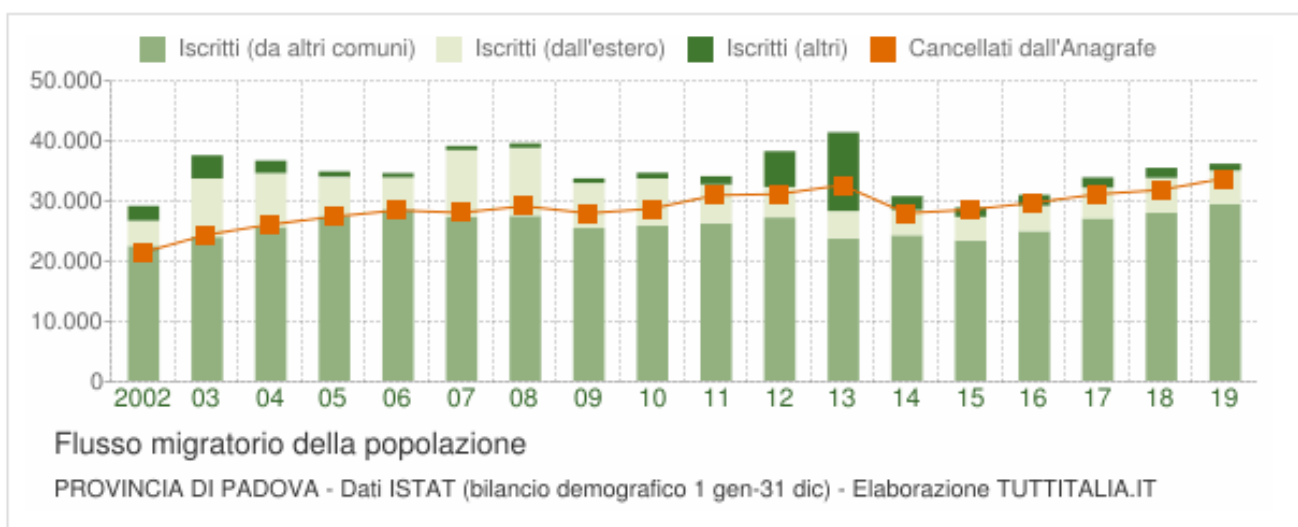


Il **movimento naturale di una popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Dal 2012 la forbice si sta allargando.



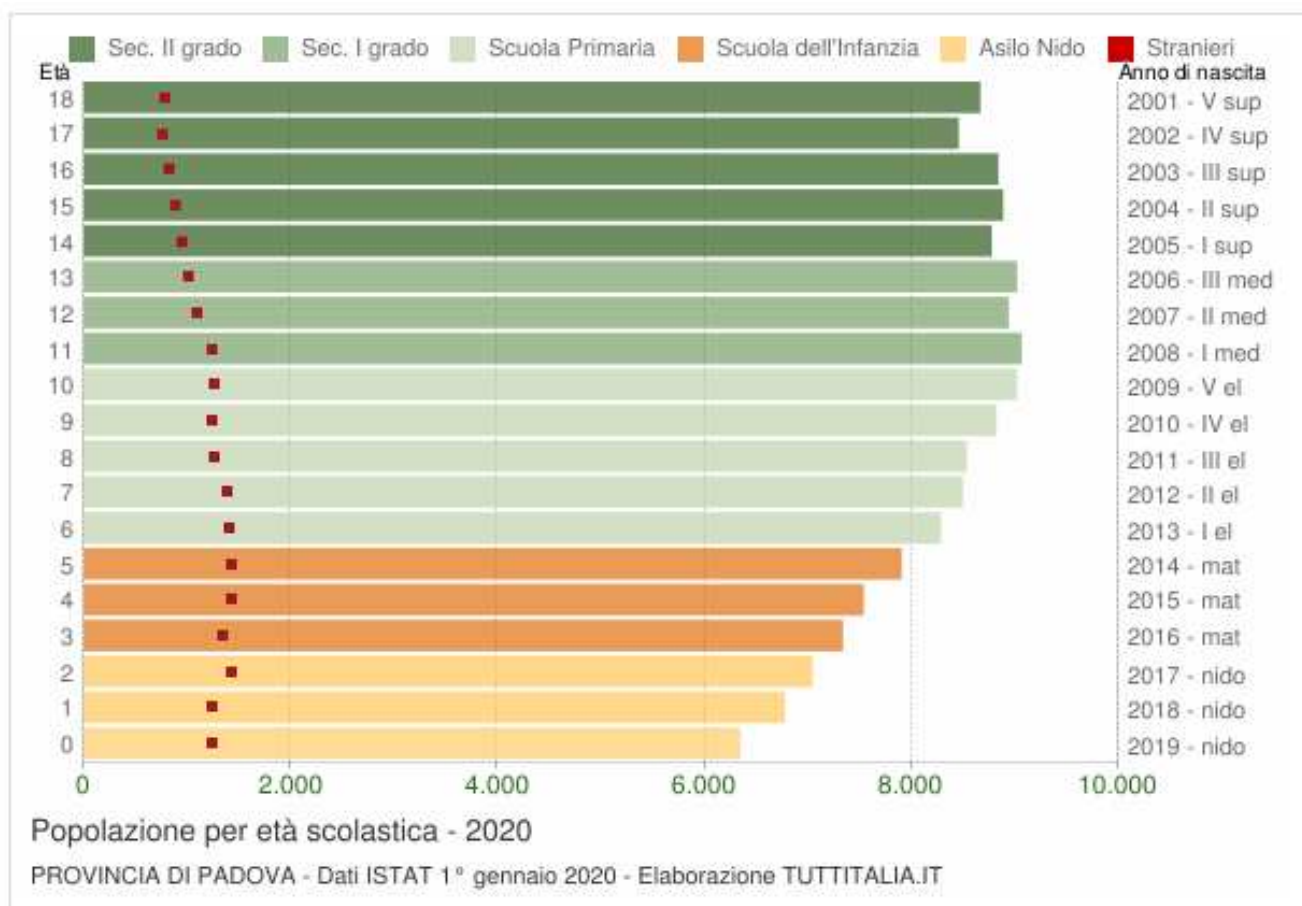
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Padova negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



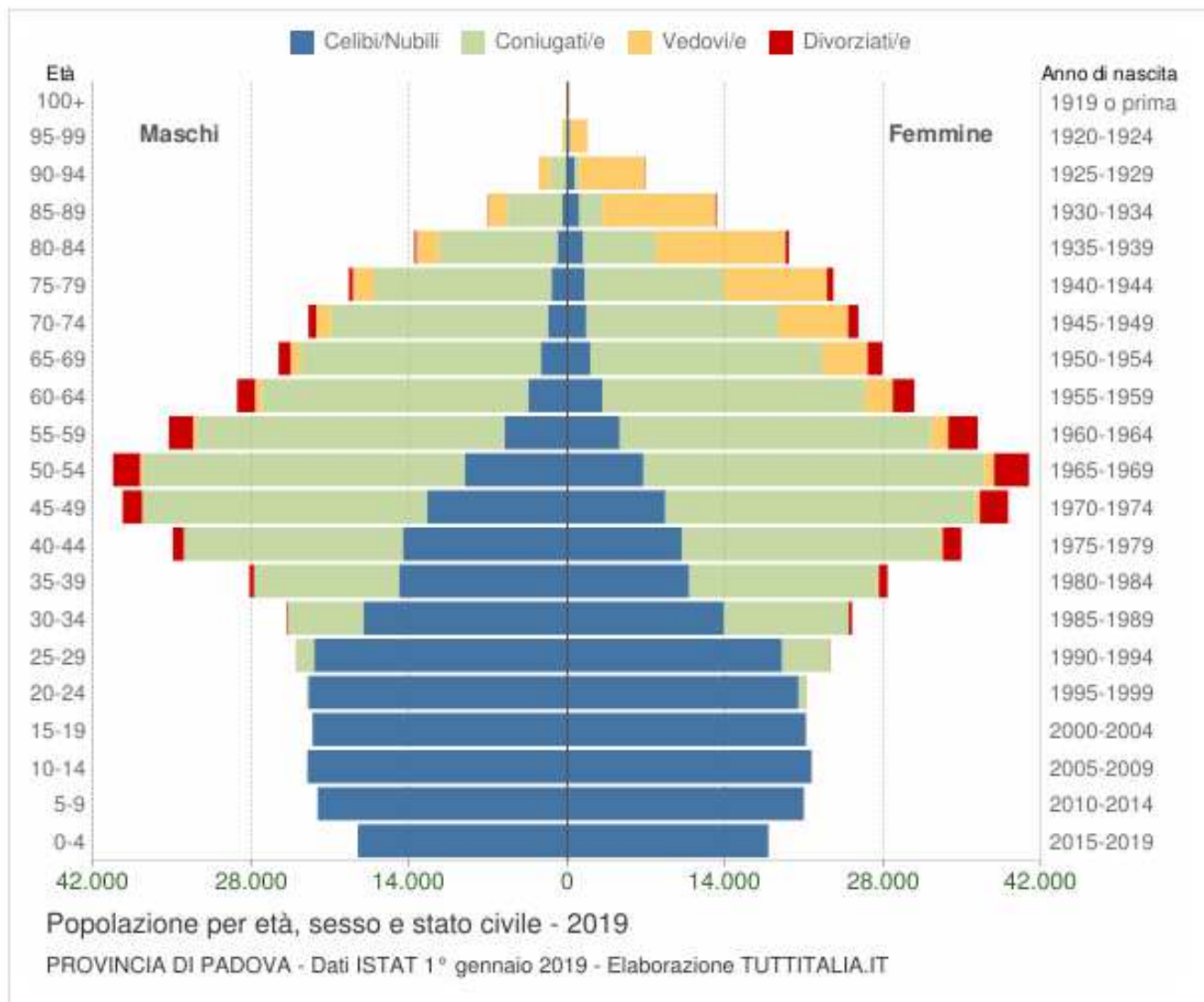
E' interessante osservare la distribuzione della popolazione in provincia di Padova per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020 (elaborazioni TUTTITALIA su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la **distribuzione della popolazione residente in provincia di Padova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.**

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Il grafico presentava la forma di piramide fino agli anni '60, gli anni del boom demografico. Dopo il 1970, la popolazione per fasce d'età è diminuita, determinando una rappresentazione a "fungo".

Distribuzione della popolazione 2020 per fasce d'età in Provincia di Padova

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	17.926	17.108	35.034	3,7%

	51,2%	48,8%		
5-9	21.599 51,4%	20.438 48,6%	42.037	4,5%
10-14	23.068 51,5%	21.744 48,5%	44.812	4,8%
15-19	22.676 51,7%	21.182 48,3%	43.858	4,7%
20-24	23.563 52,2%	21.554 47,8%	45.117	4,8%
25-29	24.119 51,2%	22.973 48,8%	47.092	5,0%
30-34	24.883 49,9%	24.957 50,1%	49.840	5,3%
35-39	27.411 49,8%	27.675 50,2%	55.086	5,9%
40-44	33.594 50,2%	33.372 49,8%	66.966	7,1%
45-49	39.051 50,2%	38.744 49,8%	77.795	8,3%
50-54	40.357 49,9%	40.564 50,1%	80.921	8,6%
55-59	36.778 49,2%	38.006 50,8%	74.784	8,0%
60-64	30.254 48,7%	31.829 51,3%	62.083	6,6%
65-69	25.745 47,8%	28.068 52,2%	53.813	5,7%
70-74	23.611 47,1%	26.523 52,9%	50.134	5,3%
75-79	19.254 45,2%	23.367 54,8%	42.621	4,5%

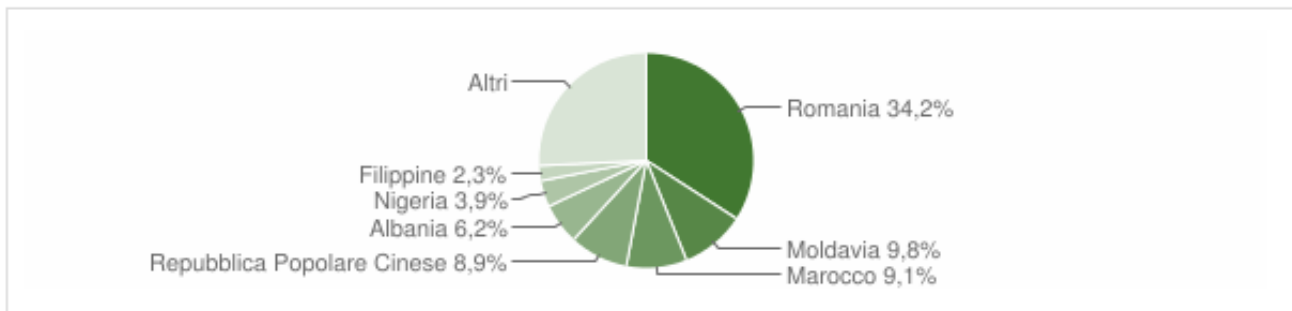
80-84	14.289 41,6%	20.070 58,4%	34.359	3,7%
85-89	7.479 35,4%	13.638 64,6%	21.117	2,2%
90-94	2.615 27,2%	6.998 72,8%	9.613	1,0%
95-99	505 21,3%	1.870 78,7%	2.375	0,3%
100+	28 13,0%	187 87,0%	215	0,0%
Totale	458.805 48,8%	480.867 51,2%	939.672	100,0%

Cittadini stranieri in Provincia di Padova

Si riporta un grafico della popolazione straniera residente in provincia di Padova al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Il grafico denota una lieve ripresa nel 2019; nell'ultimo triennio l'evoluzione risulta la seguente: 94.303 nel 2017, 97.085 nel 2018 e 98.032 nel 2019.



Gli stranieri residenti in provincia di Padova al 31 dicembre 2019 sono 98.032 e rappresentano il 10,5% della popolazione residente. Di seguito si riporta la distribuzione per area geografica di cittadinanza:



Dal grafico si evince che la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania pari al 34,2%, seguita dalla Repubblica Moldova (9,8%) e dal Marocco (9,1%).

Considerando il continente di provenienza dei cittadini stranieri, si ricava che il 59,9% sono europei, il 19,1% africani e il 18,3% asiatici (quest'ultimi in lieve crescita).



Territorio

Superficie in Kmq. 2.141,58

STRADE:

Statali Km 249; Provinciali Km 1.097; Regionali Km 167; Comunali Km 2.000

Vicinali Km Autostrade Km 71

Strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Provinciale
- Piano di Bacino
- Piano di Protezione Civile
- Piano di Smaltimento Rifiuti

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

Di seguito si riportano le **strutture scolastiche** riscontrate e il trend per il prossimo triennio.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 30.06.2020 n° 38	posti n° 37.005	posti n° 36.870	posti n° 36.830	posti n° 36.782
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n° 19	posti n° 14.611	posti n° 14.543	posti n° 14.570	posti n° 14.552
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 13	posti n° 16.907	posti n° 16.580	posti n° 16.602	posti n° 16.635
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 6	posti n° 5.487	posti n° 5.747	posti n° 5.658	posti n° 5.595

Organismi gestionali

Elenco degli Organismi gestionali nell'ambito dei quali la legge o lo Statuto riservano alla Provincia la designazione o la nomina di propri rappresentanti:

- IPAB Opera Pia "Raggio di sole"
- IPAB Istituto "Luigi Configliachi per i minorati della vista"
- IPAB S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali)
- Convitto statale per sordi "Antonio Magarotto" di Padova
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
- Consorzio di bonifica Brenta
- Consorzio di bonifica Adige Euganeo
- Consorzio di bonifica Bacchiglione
- Consorzio di bonifica Acque Risorgive
- UPI (Unione Province d'Italia) Veneto
- Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
- Fondazione "I.T.S. Nuove Tecnologie per il made in Italy comparto Moda-Calzatura"
- Fondazione "I.T.S. Risparmio energetico e Nuove tecnologie in Bioedilizia"
- Fondazione "I.T.S. delle Nuove tecnologie per il made in Italy - Comparto mecatronico"
- Padova Attiva S.r.l.
- Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova: in liquidazione dal 22.1.2020, nominato il Liquidatore dall'Assemblea del Consorzio.

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Provincia, ai sensi della Legge Regionale del Veneto n. 25 del 30.10.1998, è l'Ente titolare delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, per il territorio provinciale.

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2021, a seguito dell'aggiudicazione avvenuta nel 2020, sarà dato avvio all'esecuzione del nuovo Contratto: la durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nello stesso; contratto firmato in data 04/12/2020.

Fino alla data di avvio del nuovo affidamento, l'Ente di Governo è chiamato a porre in atto azioni di gestione operativa e coordinamento a livello territoriale che consentano di limitare l'impatto generato dai ritardi accusati dalla gara sulle politiche già condivise da Provincia e Comune di Padova, in particolare in tema di:

- integrazione ed omogeneizzazione tariffaria in ambito di Bacino omogeneo ed ottimale;
- integrazione tra le diverse tipologie di servizio di trasporto dell'utenza (urbano ed extraurbano);

- implementazione delle produzioni chilometriche reali alle disponibilità di finanziamento previste dalla Regione del Veneto secondo esigenze di soddisfazione di spostamento emergenti dell'utenza, privilegiando i servizi pubblici, le istituzioni scolastiche e le tratte con maggior richiesta di servizio;
- riscontro alle esigenze di variazione ed integrazione dei servizi avanzate dai Comuni della prima cintura urbana.

Risorse umane

(situazione al 30.06.2020)

Categoria	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti	4	4
D3	14	16
D1	58	52
C	85	67
B3	43	40
B1	13	13
A	4	4
totale	221	194

– Totale personale in servizio al 30 giugno 2020, a tempo indeterminato n. 194

Ufficio di supporto al Presidente ex art. 90 D.L.vo 267/2000

Categoria	Profilo professionale	Prev	occ
D1	Istruttore dir amm.vo		1
B3	Collaboratore tecnico		1
	Totale		2

Area Segreteria/Direzione Generale									
Categoria	Profilo professionale	Servizio Risorse Umane		Servizio controllo di gestione - PEG		Ufficio Stampa		Ufficio Legale	
		Prev	occ	prev	occ	prev	occ	prev	occ
Dir	Dirigente								
D3	Funzionario amm.vo		1		1				2
D3	Funzionario tecnico								
D1	Istruttore direttivo tecnico								
D1	Istruttore direttivo informatico								
D1	Istruttore dir amm.vo		1						
C	Istruttore tecnico								
C	Istruttore informatico								
C	Istruttore amm.vo		6		1		3		
B3	Collaboratore amm.vo								
B3	Collaboratore informatico								
B3	Collaboratore tecnico								
B1	Esecutore tecnico								
B1	Esec. Serv.generali		1						
A1	Operatore servizi g.		1						
	Totale		10		2		3		2

Area Tecnica									
Categoria	Profilo professionale	Servizio Viabilità		Servizio Edilizia Scolastica e non Scolastica		Servizio Trasporti e Mobilità			
		Prev	occ	prev	occ	prev	occ		
Dir	Dirigente		1		-		-		
D3	Funzionario amm.vo		1		-		-		
D3	Funzionario tecnico		0		4		-		
D1	Istruttore direttivo tecnico		8		5		1		
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-		
D1	Istruttore dir		2		1		2		
C	Istruttore tecnico		5		2		-		
C	Istruttore informatico		-		-		-		
C	Istruttore amm.vo		5		1		3		
B3	Collaboratore amm.vo		2		1		3		
B3	Collaboratore informatico		-		-		-		
B3	Collaboratore		20		-		-		
B1	Esecutore tecnico		4		-		-		
B1	Esec. Serv.generali		1		-		2		
A1	Operatore servizi g.		-		-		1		
	Totale		49		14		12		

Area del Territorio									
Categoria	Profilo professionale	Servizio Ambiente		Servizio Pianificazione e Territoriale Urbanistica					
		Prev	occ	prev	occ				
Dir	Dirigente		1		-				
D3	Funzionario amm.vo		-		-				
D3	Funzionario tecnico		1		-				
D1	Istruttore direttivo tecnico		7		4				
D1	Istruttore direttivo informatico		-		1				
D1	Istruttore dir		2		1				
C	Istruttore tecnico		1		2				
C	Istruttore informatico		-		1				
C	Istruttore amm.vo		7		1				
B3	Collaboratore amm.vo		3		-				

B3	Collaboratore informatico		-	-				
B3	Collaboratore		-	-				
B1	Esecutore tecnico		-	-				
B1	Esec. Serv.generali		-	-				
A1	Operatore servizi g.		1	-				
	Totale		23	10				

Area Affari Generali e Sistemi Informativi								
Categoria	Profilo professionale	Servizio Affari Generali, Archivio Protocollo Urp		Servizio Sistemi Informativi				
		Prev	occ	prev	occ			
Dir	Dirigente		1		-			
D3	Funzionario amm.vo		-		-			
D3	Funzionario tecnico		-		-			
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-			
D1	Istruttore direttivo informatico		-		6			
D1	Istruttore dir		2		-			
C	Istruttore tecnico		-		-			
C	Istruttore informatico		1		5			
C	Istruttore amm.vo		5		4			
B3	Collaboratore amm.vo		3		1			
B3	Collaboratore informatico		-		1			
B3	Collaboratore		-		-			
B1	Esecutore tecnico		-		-			
B1	Esec. Serv.generali		2		-			
A1	Operatore servizi g.		-		1			
	Totale		14		18			

Area Gestione delle Risorse									
Categoria	Profilo professionale	Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio		Servizio Gestione del Patrimonio o Musei Provinciali		Servizio Gare e Contratti e Stazione Unica Appaltante		Servizio Pubblica Istruzione	
		Prev	occ	prev	occ	prev	occ	prev	occ
Dir	Dirigente		1		-		-		-
D3	Funzionario amm.vo		2		1		-		-
D3	Funzionario tecnico		-		-		1		-
D1	Istruttore direttivo tecnico		-		-		-		-
D1	Istruttore direttivo informatico		-		-		-		-
D1	Istruttore dir		4		-		2		2
C	Istruttore tecnico		1		-		-		-
C	Istruttore informatico		-		-		-		-
C	Istruttore amm.vo		7		3		3		-
B3	Collaboratore amm.vo		4		-		-		1
B3	Collaboratore informatico		-		-		-		-
B3	Collaboratore		-		-		-		-
B1	Esecutore tecnico		-		-		-		-
B1	Esec. Serv.generali		2		1		-		-
A1	Operatore servizi g.		-		-		-		-
	Totale		21		5		6		3

Personale *Polizia Provinciale*
situazione al 30.6.2020

Servizio di Vigilanza

Categori	Posti coperti
Dirigenti	-
D3	-
D1	3
C	6
B3	-
B1	1
A	1
totale	11

Servizio di vigilanza			
Categoria	Profilo	Previsti	coperti
Dir	Dirigente		-
D3	Funzionario		-
D1	Istruttore direttivo Vigilanza		3
D1	Istruttore direttivo Amm.vo		-
C	Istruttore Amm.vo		-
C	Agente Vigilanza Prov.le		6
B1	Esecutore servizi generali		1
A	Operatore servizi generali		1
	TOTALE		11

Personale regionale in distacco c/o Provincia di Padova
situazione al 30.6.2020

Categoria	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti		-
D3		1
D1		
C		5
B3		4
B1		-
A		-
totale		10

– Totale n.10 dipendenti, a tempo indeterminato, così suddivisi:

Area Affari Generali e Sistemi Informativi.				
Dirigente				
Servizio Cultura				
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Prev</i>	<i>occ</i>	totale
Dir	Dirigente			
D3	Funzionario amm.vo			
D3	Funzionario tecnico			
D1	Istruttore direttivo tecnico			
D1	Istruttore direttivo informatico			
D1	Istruttore dir			
C	Istruttore tecnico			
C	Istruttore informatico			
C	Istruttore amm.vo			
B3	Collaboratore amm.vo		1	1
B3	Collaboratore		1	1
B3	Collaboratore informatico			
B3	Collaboratore			
B1	Esecutore tecnico			
B1	Esec. Serv.generali			
A1	Operatore servizi g.			
	Totale		2	2

Area del Territorio – Dirigente Dott. Renato Ferroli									
<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Servizio Agricoltura e Cave</i>		<i>Servizio Attività Produttive</i>		<i>Servizio Protezione Civile</i>		<i>totale</i>	
		<i>Prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>	<i>prev</i>	<i>occ</i>
Dir	Dirigente								
D3	Funzionario amm.vo						1		1
D3	Funzionario tecnico								
D1	Istruttore direttivo tecnico								
D1	Istruttore direttivo informatico								
D1	Istruttore dir				1		1		2
C	Istruttore tecnico		1				1		2
C	Istruttore informatico								
C	Istruttore amm.vo		1		1				2
B3	Collaboratore amm.vo						1		1
B3	Collaboratore informatico								
B3	Collaboratore								
B1	Esecutore tecnico								
B1	Esec. Serv.generali								
A1	Operatore servizi g.								
	Totale		2		2		4		8

Risorse strumentali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	IN CORSO			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Personal computer/notebook	n° 330	n° 340	n° 345	n° 345
Server dipartimentali e centrali	n° 110	n° 112	n° 115	n° 118

Investimenti e realizzazione OO.PP.

OPERE VIARIE

SP10 Rettifica e realizzazione nuova rotatoria in località Marsango nel Comune di Campo San Martino

Importo complessivo: € 2.590.000,00

Progetto esecutivo : approvato DGP. n. 17 del 20/02/2013

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Coop. CAMAR (esecutore IDRABUILDING SCARL)

Data aggiudicazione: 21/12/2017 Consegna lavori: 19-09-2018

Operazioni di cantiere in corso: costruzione muri e recinzioni, spostamento utenze, costruzione nuovo rilevato stradale.

L'Amministrazione Provinciale di Padova ha inserito tale intervento nel piano di ammodernamento con rettifiche della Strada Provinciale n. 10 "Desman" nel tratto compreso tra la ex SS n.47 "della Valsugana" e la S.R. n.307 "del Santo".

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma stradale di Categoria F - Locale in Ambito Extraurbano- con la realizzazione di una grande rotatoria, un tratto di adeguamento stradale in sede, ed un tratto in nuova sede per una lunghezza complessiva dell'intervento di circa 1 km.

In particolare sono quindi previsti:

-costruzione di una nuova rotatoria lungo la SP10 all'intersezione con le strade comunali Via Finco e Via Palladio e con la sede della ex linea ferroviaria Treviso-Ostiglia; la continuità della pista ciclabile dell'Ostiglia è garantita con una pista che corre perimetralmente alla rotatoria

- rettifica in nuova sede delle due curve strette e pericolose della SP10 con costruzione di nuovo ponte sullo scolo Ghebo-Mussato e di un tratto di pista ciclabile.

I lavori sono stati affidati ed è in corso di redazione una variante che dovrebbe consentirne la conclusione entro il primo semestre 2021



SP27-SP94 Nuova rotatoria in Comune di Grantorto

Importo complessivo: € 400.000,00

Progetto di fattibilità tecn.econ.: approvato Decr. Pres. n. 138 del 20/09/2018

Progettazione definitiva avviata

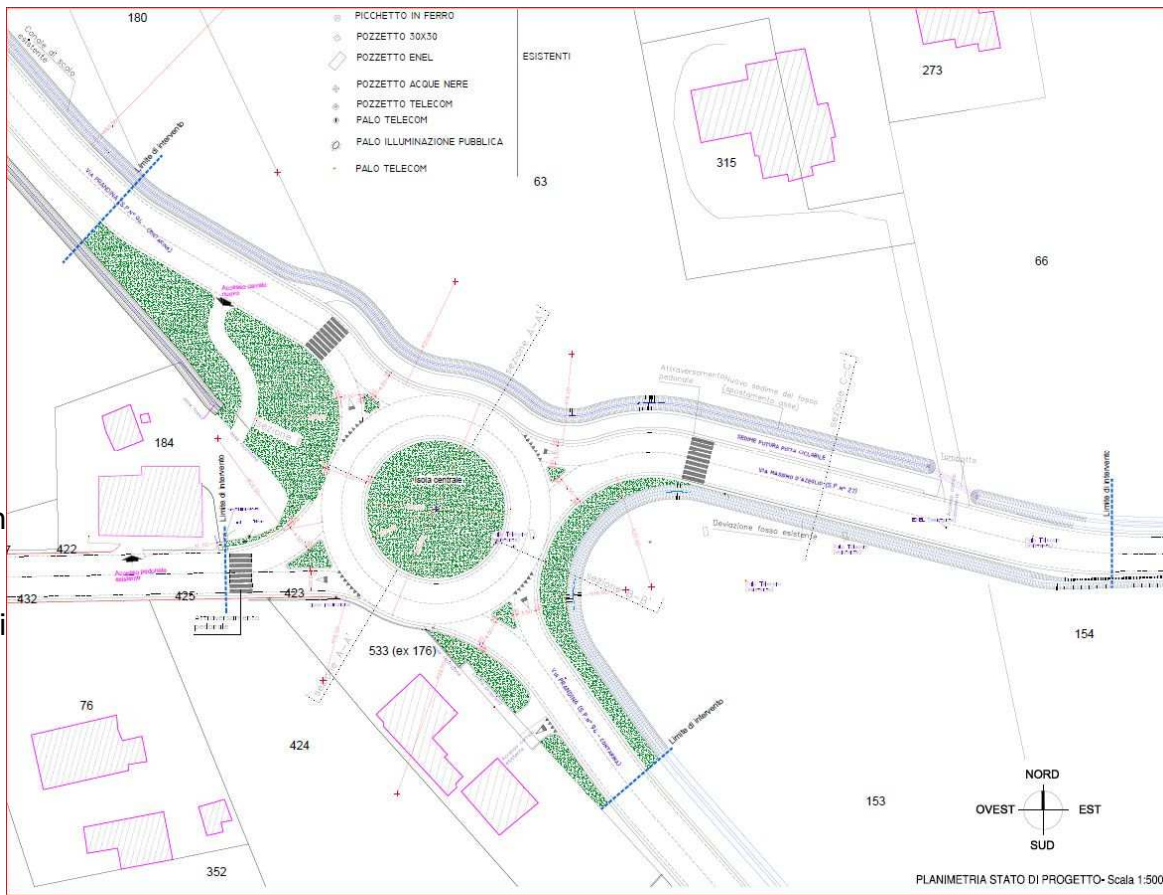
Impresa aggiudicataria dell'appalto: -

Data aggiudicazione: -

Consegna lavori: prevista per 2021

Operazioni di cantiere in corso: -

Sulla base delle indagini del traffico acquisite in occasione di reiterate



sopralluoghi si è potuto constatare che la S.P. 94 (Contarina) e la S.P. 27 (Giarabassa), in entrambe le direzioni di marcia, sono interessate da un intenso traffico, anche pesante. Si tratta di flussi di traffico diretti prevalentemente verso altri comuni (in particolare, in direzione della S.R. 53 e della ex SS 47) e costituiti in buona parte da traffico veicolare pesante.

Si è progettata pertanto in corrispondenza all'intersezione tra le due provinciali una rotatoria con diametro complessivo pari a 40 m con anello di circolazione di 7,00 m e banchina transitabile.

L'opera sarà appaltata nel 2021 sulla base della progettazione che è stata redatta nell'anno 2020 con l'acquisizione della conformità urbanistica resa dal Comune di Grantorto e il parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.

SP 70 - Realizzazione di rotatoria all'intersezione SP n. 70 – Via Brenta nei Comuni di San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego

Importo complessivo: € 378.000,00

Progetto Esecutivo : approvato Det. n. 511 di reg. del 29.06.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Suardi Spa - BG

Data aggiudicazione: 06/08/2020

Consegna lavori: 28/08/2020

Operazioni di cantiere in corso: Allestimento cantiere

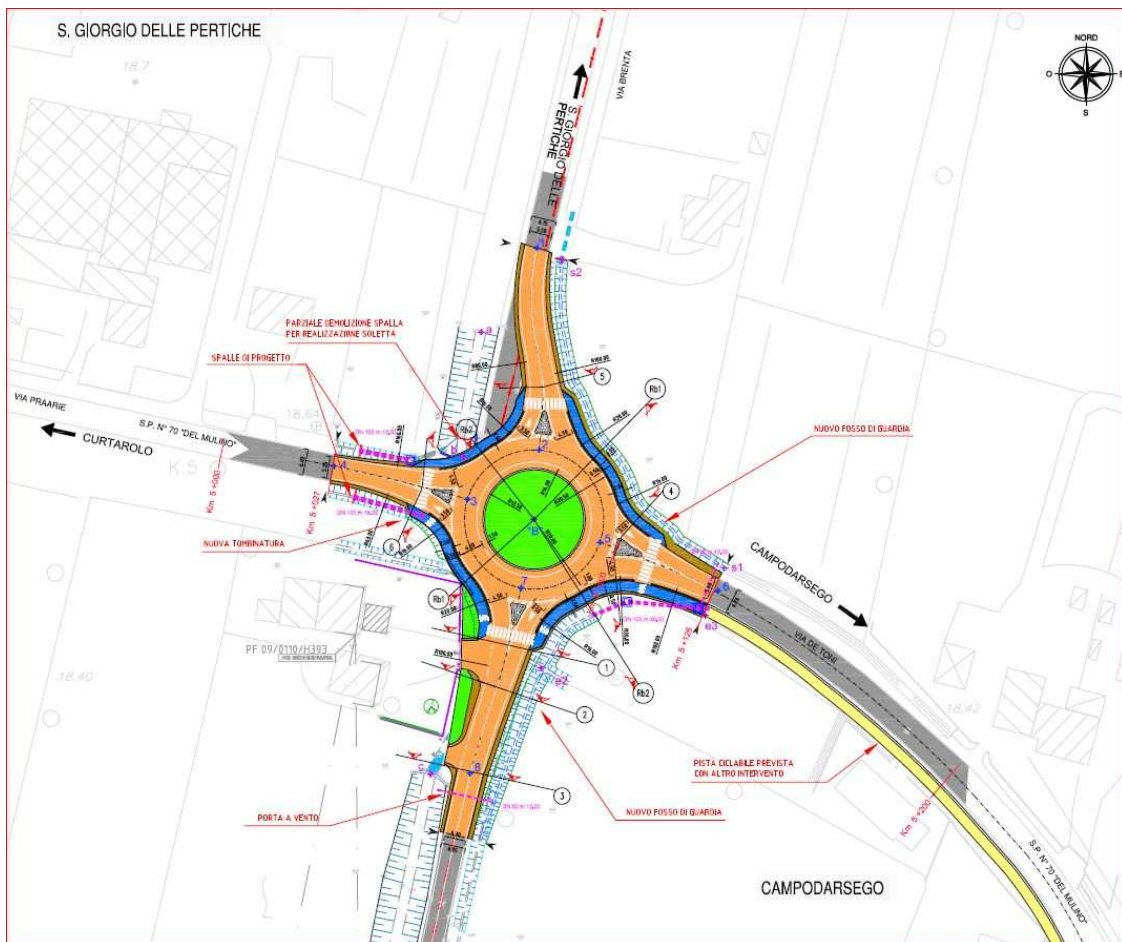
Si tratta della sistemazione a rotatoria di una intersezione in ambito extraurbano.

Il Settore Viabilità disponeva da tempo della progettazione preliminare dell'intervento stradale denominato "Allargamento di Via Brenta per collegamento SP n.70 con cavalcavia SFMR in Comune di Campodarsego" risalente al 2012 che prevede la realizzazione di una variante all'abitato di Campodarsego mediante adeguamento della viabilità comunale esistente e realizzazione di n.2 rotatorie agli innesti;

- l'innesto a nord della progettata viabilità di variante, al confine comunale tra San Giorgio delle Pertiche e Campodarsego, è attualmente un'intersezione a raso tra due assi viari: la SP n.70 "del Mulino" con diritto di precedenza ed elevati flussi di traffico e Via Brenta che consente l'accesso sia ad importanti attività produttive del territorio che all'abitato di San Giorgio delle Pertiche;

- l'intervento complessivo non ha potuto essere finanziato per le ingenti risorse necessarie, ma risultando prioritario migliorare la sicurezza dell'incrocio SP n.70 - Via Brenta, il Settore Viabilità ha estrapolato dal progetto del 2012 il progetto per la sistemazione a rotatoria della citata intersezione stradale ed ha appaltato i lavori.

Il calendario dei lavori in appalto prevede l'ultimazione ed il collaudo dell'intervento nel primo semestre dell'anno 2021, salvo imprevisti.



**Interventi urgenti di ripristino strutture ponti. CUP: G35F19000420003
Elenco annuale 2019**

Importo complessivo finanziamento: € 200.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.85 del 06/06/2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta Celegato Srl (VE)

Data aggiudicazione : 11/11/2019 Consegna lavori: 4 maggio 2020

Fase in corso: esecuzione lavori

Si tratta di indagini e riparazioni di elementi strutturali degradati sui seguenti ponti

- SP 92 km.32+700 Ponte sull'Adige ad Anguillara Veneta (pile in alveo in muratura con fessurazioni) ;
- SP 46Dir1 km.0+405 Ponte della Libertà sul Brenta a Limena (selle Gerber da rinforzare e giunti da rifare);
- SP 10 km.17+080 Ponte della Vittoria sul Brenta a Campo San Martino (travi e traversi 5° campata da riparare)
- SP91 km.53+220 Ponte sull'Adige a Masi (riparazioni localizzate su traversi);
- SP35 km.7+480 Ponte sul Deviatore Bacchiglione a Bovolenta (riparazioni localizzate)

I lavori saranno ultimati entro l'anno e sarà verificata ed emessa la regolare esecuzione entro i primi mesi del 2021.

Esempio: SP46 Dir - Ponte della Libertà a Limena



**Interventi per il miglioramento della sicurezza dei ponti. CUP: G45F19000800003
Elenco annuale 2019 (var. bil. Giu.2019)**

Importo complessivo finanziamento: € 200.000,00

Progetto definitivo: approvato con Decr. Pres. n.192 del 17/12/2019

Progetto esecutivo – lotto1 SP72 Ponte a Trambacche di Veggiano: approvato con Det.

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : Consegna lavori: fine 2020

Fase in corso: eseguiti lavori lotto1 – progettazione esecutiva lotto 2 approvata.

Si tratta di ulteriori indagini e riparazioni di elementi strutturali degradati suddivisi in due lotti, sui seguenti ponti:

Lotto1 - Lavori ultimati allargamento ponte SP72 km 4+050 (in concomitanza con chiusura SP72)

Lotto 2 (da affidare con procedura negoziata):

- Restauro Tombotto di via Ospitale lungo la SP04-1 al km. 2+000 in comune di Brugine;
- Ristrutturazione Ponte su scolo dell'Olmo lungo SP05 al km.10+420 in comune di Bagnoli d. S.;
- Restauro del Ponte su scolo Paltana lungo SP23 al km.26+330 in comune di Correzzola.

Lavori ultimati Lotto 1 – SP72 km 4+050



**SP 59 – Restauro ed adeguamento funzionale del ponte sul fiume Bacchiglione al km 4+510 della SP 59 a Correzzola. CUP: G25F18000510003
Elenco annuale 2019**

Importo complessivo finanziamento: € 700.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Decreto del Presidente n.45 del 20/03/2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Imprevar S.r.l.

Data aggiudicazione : luglio 2019 Consegna lavori: gennaio 2020

Fase in corso: ristrutturazione opere in c.a.

Lungo la Strada Provinciale n. 59 "di Castelcaro" il ponte per l'attraversamento del fiume Bacchiglione a Brenta dell'Abbà al km. 4+510 non risponde alle caratteristiche tecniche e funzionali previste dalla normativa vigente e si trova in uno stato di degrado tale da non consentire il traffico ai mezzi di portata superiore alle 8 ton.

L'intervento di restauro e riqualificazione funzionale mira al restauro statico del manufatto e al miglioramento sismico delle strutture.

Il Ponte ad arco sul fiume Bacchiglione, costruito nel 1925, è stato vincolato dalla Soprintendenza nel 2010 secondo le disposizioni del D.Lgs.42/2004 per la tutela dei beni culturali perchè costituisce un "significativo esempio dell'architettura razionalista di epoca fascista".

Il progetto prevede il recupero e il consolidamento delle strutture in cemento armato esistenti e la realizzazione di strutture di contrasto delle forze sismiche.

Con l'intervento il manufatto non potrà essere adeguato alle caratteristiche dei ponti di I categoria ma sarà limitato al transito ai mezzi non superiori a 18 Tonn, con singola corsia di marcia veicolare da utilizzarsi a senso unico alternato e banchine laterali per il transito ciclo-pedonale.



**SP 10 – Sistemazione ed allargamento SP n.10 Desman in Comune di Piazzola Sul Brenta. CUP: G39J18000570004
Annualità 2020**

Importo complessivo finanziamento: € 3.400.000,00

Progetto preliminare: approvato con DGP n.791 di reg. del 17.12.2007

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione lavori : 2021 Consegna lavori: presunta 2°sem.2021

Fase in corso: indagini, progettazione definitiva, acquisizione pareri

La sede stradale della SP n.10 Desman, tra Via Marostegana ed il confine provinciale, presenta una sezione inadeguata agli attuali flussi di traffico ed in particolare alla transitabilità da parte dell'utenza debole. La larghezza stradale è mediamente di circa 5 m ed è necessario oltre ad allargare la strada, prevedere una pista ciclabile in sede propria.

In data 04/06/2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, Comune di Piazzola Sul Brenta, Comune di Camisano Vicentino per la realizzazione coordinata dell'intervento di adeguamento stradale per l'intera tratta interessante i due territori provinciali e la realizzazione di una pista ciclabile sul lato nord della strada. La Provincia di Padova ha inserito quindi l'intervento di propria competenza nella programmazione triennale e procede ora a sviluppare la progettazione definitiva ed esecutiva.



SP44 – ADEGUAMENTO STRADALE SP44 IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO – 1°LOTTO - 1°STRALCIO. CUP: G89J18000600004
Annualità 2020

Importo complessivo finanziamento: € 1.000.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.198 del 27.12.18

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2°sem.2021 Consegna lavori: fine 2021

Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva esecutiva, indagini.

Si tratta della realizzazione dell'adeguamento stradale della SP n. 44 "S'Ambrogio", con realizzazione di pista ciclabile, dall'intersezione con la SR n.307 "del Santo" fino al ponte sul Muson dei Sassi (1°Stralcio) e dal ponte verso est fino alla progressiva km 0+800 circa in prossimità dell'innesto di Via Cime (2°Stralcio), nei comuni di Camposampiero e Loreggia.

La realizzazione delle opere consentirà di mettere in sicurezza la strada SP n. 44 di Sant'Ambrogio denominata via Guizze Basse, che risulta d'importanza strategica per la viabilità di Camposampiero in quanto conduce dalla SR 307 verso l'abitato e la zona artigianale della frazione Rustega, caratterizzata da un elevato volume di traffico in entrambi i sensi di marcia con una sezione stradale attuale di circa 5m.

Lotto 1 - 1°Stralcio



Lotto 1 – 2°Stralcio (da programmare)



**SP30 – RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE DELLA RIVIERA LUNGO SP N.30 TRA CASALSERUGO E POLVERARA. CUP:
Anticipato all'annualità 2019 con var. bilancio giu. 2019**

Importo complessivo finanziamento: € 1.600.000,00

Progetto esecutivo: approvato con Det. n.1226 del 19.12.19

Impresa aggiudicataria dell'appalto: CON.SIP. SPA – esecutrice SICEA Spa

Data aggiudicazione : 16.04.2020 Consegna lavori: luglio 2020

Fase in corso: demolizione struttura esistente, realizzazione difese spondali

Il Ponte sul Bacchiglione lungo la S.P.30 al km.10+610, detto anche "Ponte della Riviera", collega l'abitato di Polverara a est con l'abitato di Casalsérugo a ovest, sovrappassando un tratto di fiume tra Padova e Bovolenta chiamato anche "Canale Roncajette".

Il ponte esistente fu costruito nel 1958 dalla Provincia di Padova. Si tratta di un manufatto in cemento armato gettato in opera di 59,30 m. di lunghezza, suddiviso in cinque campate e sorretto da due spalle e da quattro pile in alveo.

Il transito dei veicoli si svolge a doppio senso di circolazione su una carreggiata da 6,10 m. di larghezza; sul ponte era stato recentemente adottato un ulteriore provvedimento limitativo del transito ai mezzi di portata superiore a 3,5 ton. e un limite di velocità di 30 km/h.

Considerato l'avanzato stato di degrado in cui versava il manufatto, in riferimento alle crescenti esigenze prestazionali previste dalla normativa vigente, dal punto di vista statico, antisismico e funzionale, e a fronte della necessità di riammodernamento con l'esigenza del passaggio di mezzi con carichi sempre più elevati, si è valutato di intervenire con l'abbattimento del ponte esistente e la costruzione di un nuovo ponte a campata unica.

Ponte "della Riviera" attualmente abbattuto



**SP35 – VARIANTE NORD DI BOVOLENTA - CUP:
Previsto nell'annualità 2021**

Importo complessivo finanziamento: € 2.800.000,00 (+ € 500.000 per interferenze servizi)
Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.199 del 27.12.2018
Impresa aggiudicataria dell'appalto:
Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2°sem.2021
Fase in corso: sviluppo progettazione definitiva

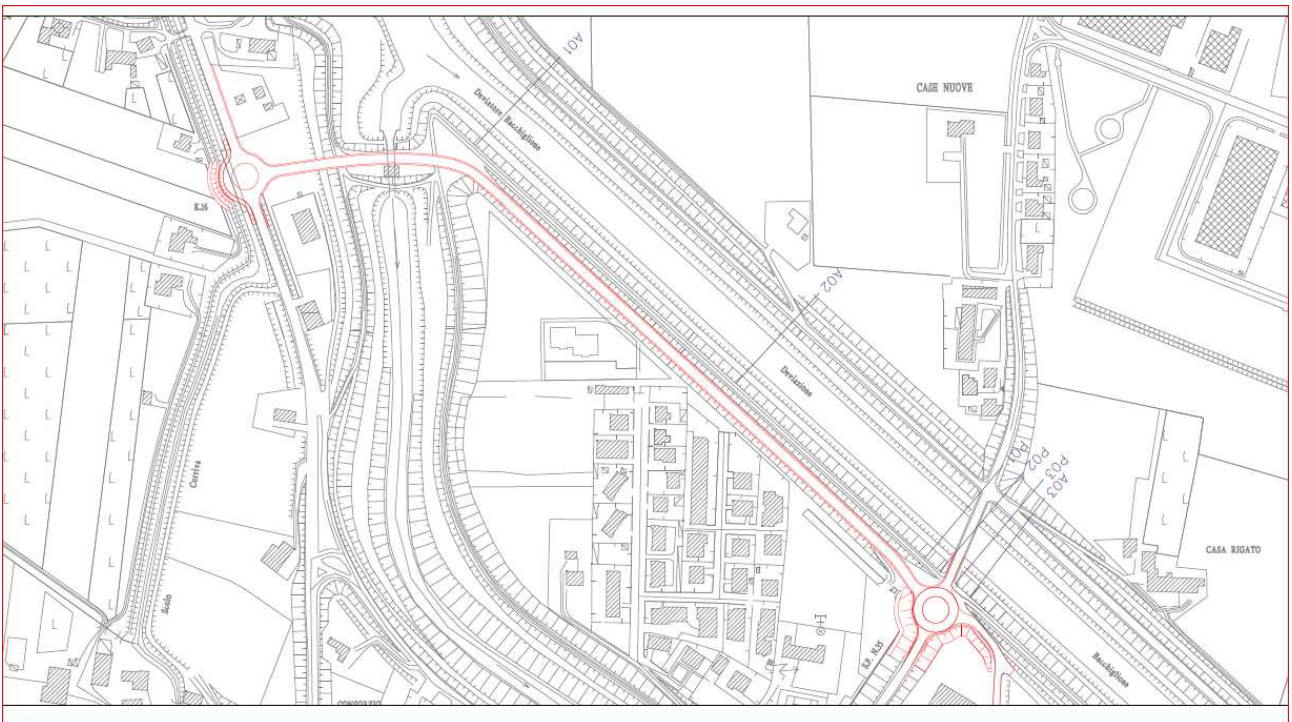
Per consentire un più agevole collegamento della viabilità territoriale di attraversamento del comune di Bovolenta e risolvere il problema del traffico nel centro abitato, si è valutato, dopo aver confrontato varie ipotesi progettuali, di realizzare una variante all'attuale tracciato della SP35 per evitare il passaggio sul Ponte ad arco (recentemente ricostruito) di sezione stradale inadeguata e senza gravare sul centro abitato di Bovolenta.

La soluzione individuata lungo l'argine destro del Deviatore Bacchiglione è già prevista negli strumenti urbanistici vigenti. Il vigente Piano degli Interventi comunale già prevede il tracciato della nuova viabilità di collegamento tra la SP35 di via S. Gabriele e la SP03 di via Padova.

La carreggiata stradale sarebbe costituita da due corsie da 3.50 m. di larghezza e da due banchine laterali da 1.00 m. per una larghezza totale del corpo stradale di 9.00 m.

Per quanto riguarda i rilevati stradali sarebbero realizzati con terreno di riporto opportunamente stabilizzati a calce o a cemento e con pendenza trasversale di 2 su 3. Nei tratti in cui lo spazio laterale non consenta tale pendenza, si interverrebbe con la costruzione di gabbioni in pietra o di terre armate per la correzione dell'inclinazione del rilevato.

Saranno definiti i necessari accordi con il Comune di Bovolenta, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Acque Venete per le azioni di rispettiva competenza correlate all'avvio esecutivo delle opere.



**SP03 – RESTAURO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PONTE SUL GORZONE LUNGO LA SP N.3 AL KM 32+640 A BORGOFORTE - CUP:
Previsto nell'annualità 2022 del DM 49/2018**

Importo complessivo finanziamento: € 800.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.46 del 29.03.2019

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2021

Fase in corso: progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Il progetto sul "Ponte Sturaro" a Borgoforte nel Comune di Anguillara Veneta lungo la S.P.03, rientra nella tipologia di interventi necessari a mantenere in esercizio in sicurezza, ma con condizioni di traffico regimate, infrastrutture datate (anno di costruzione 1939).

La costruzione di un nuovo ponte, a prescindere dalla presunzione del vincolo architettonico, comporterebbe la necessità di investimenti consistenti, che in considerazione del livello di traffico attuale e previsionale non risulterebbero pienamente giustificati.

L'intervento consiste pertanto in un risanamento conservativo con miglioramento della sicurezza della circolazione (certificazione transito autobus, installazione guard-rail) e miglioramento della struttura in relazione ad eventi sismici; assume un carattere di urgenza (non emergenza) vista l'avanzata età del ponte stesso: attualmente il ponte è interdetto ai mezzi di MCPC superiore a 3,5t con eccezione degli autobus di linea.



SP83 – NUOVO ASSETTO VIARIO ALLE INTERSEZIONI TRA SP N.83 E LE VIE TRE PONTI, GARIBALDI E GALILEI NELLA CITTA' DI SELVAZZANO DENTRO - CUP: Previsto nell'annualità 2022 del DM 49/2018

Importo complessivo finanziamento: € 1.166.500,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.97 del 22.06.2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022

Consegna lavori: presunta 1°sem. 2023

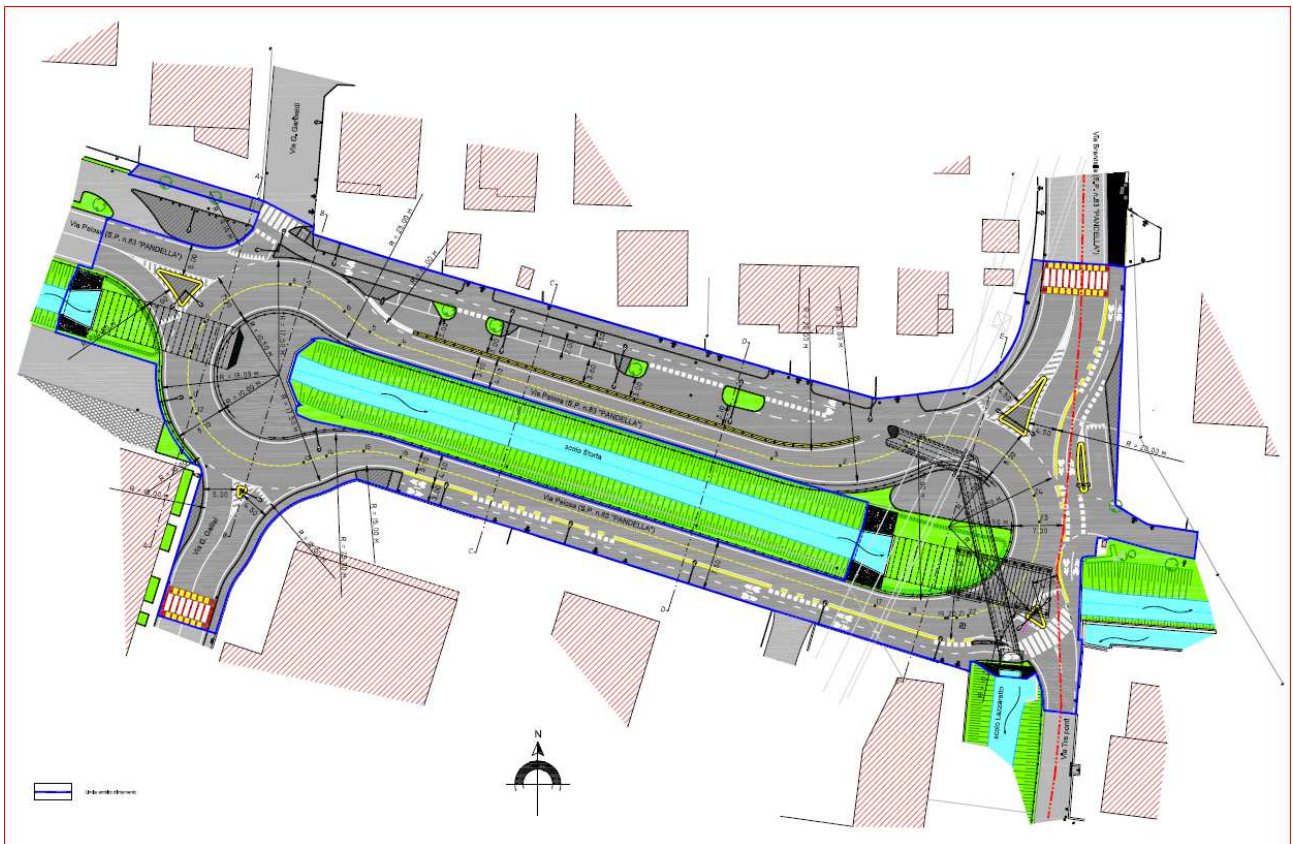
Fase in corso: acquisizione pareri Enti

L'intervento di Progetto prevede la realizzazione di un nuovo assetto viario alle intersezioni tra la S.P. n.83 "Pandella" e le vie Tre ponti, Garibaldi e Galilei in ambito urbano della frazione Caselle della Città di Selvazzano Dentro.

Il Progetto prevede una nuova infrastruttura viaria articolata in:

- due rotonde di tipo "compatto" (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali);
- due rettifili a senso unico di marcia;
- quattro tratti di raccordo curvilinei tra i rettifili e le rotonde.

Obiettivo del progetto è il miglioramento della sicurezza delle intersezione delle vie comunali con la SP N.83 e la fluidificazione del traffico di accesso alla zona artigianale a sud.



SP8 -MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA - bil.2020 - CUP: G17H20000740004
Previsto nell'annualità 2020 (DM 123/2020)

Importo complessivo finanziamento: € 600.000,00

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.52 del 16.06.2020

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2021

Fase in corso: progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Trattasi di un intervento di miglioramento sicurezza per il transito di n. 2 ponti in c.a.p. lungo SP N.8 "Dei Bersaglieri" in Comune di Vescovana:

- Ponte sul Gorzone al km 11+120 – confine Comuni di Vescovana e Granze;
- Ponte sul Santa Caterina al km 11+500 - centro abitato di Vescovana.

E' prevista l'installazione di guard-rail in sostituzione dei parapetti non più adeguati, la regimazione delle acque di dilavamento degli impalcati, la verifica e restauro delle strutture dove ammalorate in particolare in corrispondenza alle selle Gerber.

SP08 al km. 11+500 – Ponte sul canale Santa Caterina a Vescovana

Ponte in cemento armato a tre campate, di luce m. 9,00+25,00+9,00, lunghezza impalcato m. 43,00 e larghezza impalcato m. 9,10, con parapetti in acciaio.



Lato a valle



Lato a monte

SP08 al km.11+120 - Ponte sul fiume Gorzone a Vescovana

Ponte in cemento armato a tre campate, con selle "Gerber" sulle campate laterali, di luce m. 7,15+25,00+7,15, lunghezza impalcato m. 39,30 e larghezza impalcato m. 9,00, con parapetti in acciaio.



**MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI
COMPETENZA - bil.2021 - CUP: G23D18000150004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 49/2018)**

Importo complessivo finanziamento: € 1.000.000,00

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.148 del 21.09.2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2021 Consegna lavori: presunta 2021

Fase in corso: progettazione definitiva - acquisizione pareri Enti

Trattasi di interventi di restauro e miglioramento sicurezza di n.6 ponti minori:

SP n.03 Ponte sul Vitella, SP n.23 Ponte sul Barbegara, SP n.48 Ponte sul Lonea, SP n.54 Ponte sul Rebosola, SP n.65 Ponte sul Barbegara, SP n.96 Ponte sul Prarie

In particolare l'avvio dell'intervento sul ponte lungo SP n.3 sullo scolo Vitella in Comune di Agna è stato anticipato al 2020 per l'aggravarsi dello stato fessurativo dell'arco in muratura.

SP3 - Ponte sullo scolo Vitella ad Agna



**RISTRUTTURAZIONE PONTE SULLA VECCHIA FOSSA MONSELESANA LUNGO
SP92 A BAGNOLI DI SOPRA - CUP G23D18000160004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 49/2018)**

Importo complessivo finanziamento: € 705.000,00

Scheda di identificazione: approvata con Decr. Pres. n.148 del 21.09.2018

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2022 Consegna lavori: presunta 2022

Fase in corso: affidamento indagini - progettazione definitiva

Trattasi di ponte ad arco in muratura che si trova lungo la SP n.92 "Conselvana" tra Bagnoli di Sopra ed Anguillara Veneta; presenta un avanzato stato di degrado ed è sottoposto a limite di portata di 18 ton. Recenti ispezioni visive hanno segnalato un evidente stato fessurativo dell'intradosso dell'arco, motivo per cui è stato già affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione. Sono ora in corso indagini per la valutazione approfondita dello stato attuale della struttura.

SP92 Ponte sulla vecchia fossa Monselesana – stato attuale



AREA TECNICA – Servizio Edilizia Scolastica

LAVORI IN CORSO

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2017

Opere idrauliche: Euro 250.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Termoidraulica di Maschera Giorgio di Pianiga (VE)

Data contratto: 05/09/2018

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2018

Importo complessivo: Euro 1.300.000,00

Opere edili ed affini: Euro 400.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Cognolato s.r.l. di Albignasego(PD)

Data contratto: 26/07/2019

Opere statiche: Euro 250.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: A.S. Service s.r.l. di Vigonza (PD)

Data contratto: 04/06/2019

Opere elettriche: Euro 250.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: ESA Sistemi s.a.s. di Saonara (PD)

Data contratto: 12/06/2019

Opere idrauliche: Euro 300.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta Galtieri di Ferrandina (MT)

Data contratto: 02/04/2019

Opere da fabbro: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: SER.BER s.n.c di Cadoneghe (PD)

Opere a verde: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Green Service di Rampazzo Marta – Piove di Sacco (PD)

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2019

Importo complessivo: Euro 2.500.000,00

Progetto approvato con Decreto del Presidente n. 76 del 23/05/2019

Opere edili ed affini: Euro 800.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Tecno Service s.r.l. di Casoria (NA)

Data contratto: 27/01/2020

Opere statiche: Euro 500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Costruzioni Rolla geom. Pietro di Monza (MB)

Data contratto: 15/01/2020

Opere elettriche: Euro 600.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: I.S.E. s.r.l. di Atri (TE)

Data contratto: 04/03/2020

Opere idrauliche: Euro 500.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Mirano Impianti s.r.l. di Mirano (VE)

Data contratto: 13/01/2020

Opere da fabbro: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Alfonsi serramenti

Opere a verde: Euro 50.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Idee Verdi

Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi del Polo Scolastico di Piove di Sacco (PD)

Importo complessivo: Euro 797.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Hinelsy s.r.l. di S.Micheledi Serino (AV)

Data contratto: 08/11/2018

Consegna lavori: 11/02/2019

Ultimazione lavori: 26/08/2020

In fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi dell'Istituto "Mattei" di Conselve (PD)

Importo complessivo: Euro 410.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Tecnosystem s.n.c. di Castelmaggiore (BO)

Data contratto: 23/05/2019

Consegna lavori: 17/06/2019

Ultimazione lavori: 03/11/2019

Redatto C.R.E. - Depositata SCIA antincendio

Lavori finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi della succursale dell'Istituto "Selvatico " di Padova

Importo complessivo: Euro 530.000,00;

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Hinelsy s.r.l. di S.Micheledi Serino (AV)

Data contratto: 25/07/2019

Consegna lavori: 31/07/2019

Ultimazione lavori: 28/10/2019

In fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori di ampliamento della succursale dell'istituto "Pietro d'Abano" di Abano Terme per la realizzazione di laboratori cucina – 1[^] stralcio.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 95 del 02/07/2019

Importo complessivo: € 1.450.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: R.T.I. Tognetto – F.L. Impianti – Siro Marin

Data contratto: 14/02/2020

Consegna lavori: 08/06/2020

Ultimazione lavori: 04/04/2021

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio degli Istituti "Meucci" e "Caro" di Cittadella.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 109 del 24/07/2019

Importo complessivo: € 475.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Innocente&Stipanovich di Trieste

Data contratto: 12/02/2020

Consegna lavori: 08/06/2020

Ultimazione lavori: 26/12/2020

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto "Euganeo" di Este (PD).

Progetto esecutivo approvato con determinazione n. 1159/2019, Delibera G.P. n. 31 del 5/3/2014

Importo complessivo: € 945.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Nobile Impianti s.r.l. di S.Giorgio di Nogaro (UD)

Data contratto: 28/07/2020

Consegna lavori: 03/08/2020

Ultimazione lavori: 03/08/2021

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto "C. Marchesi" - succursale Fuà Fusinato di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 189/2019

Importo complessivo: € 480.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Sieltecno s.r.l. di Pomigliano d'Arco (NA)

Data contratto: 25/06/2020

Consegna lavori: 30/07/2020

Ultimazione lavori: 14/02/2021

Lavori finalizzati alla bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto nell'Istituto "J.F. Kennedy" di Monselice (PD).

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 179/2019

Importo complessivo: € 512.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Vira s.r.l. di Andria (BT)

Data contratto: 25/06/2020

Consegna lavori: 01/07/2020

Ultimazione lavori: 27/12/2020

Lavori finalizzati alla bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto nell'Istituto "Newton-Pertini" di Camposampiero (PD).

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 180/2019

Importo complessivo: € 361.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Edilambiente s.r.l. di Roma

Data contratto: 20/07/2020

Consegna anticipata lavori: 15/06/2020

Ultimazione lavori: 30/09/2020

Lavori finalizzati alla manutenzione straordinaria dei serramenti nell'Istituto "J.F. Kennedy" di Monselice (PD) e nella succursale Liceo "I. Nievo" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 188/2019

Importo complessivo: € 313.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Ecoopera Soc. Coop. di Trento

Data contratto: 25/06/2020

Consegna anticipata lavori: 25/05/2020

Ultimazione lavori: 11/10/2020

LAVORI DI PROSSIMO INIZIO

Lavori di risanamento e messa in sicurezza di parte della copertura dell'Istituto "G.B. Belzoni" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 195/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Zampiron Costruzioni di Albignasego (PD)

Data contratto: 28/07/2020

Consegna lavori: 07 ottobre 2020

Ultimazione lavori: 04 giugno 2021

Restauro della copertura della cantina dell'Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 17/2020

Importo complessivo: € 440.000,00

Procedura per l'affidamento dei lavori conclusa. In attesa di contratto.

Determina di aggiudicazione del 21.09.2020 n. 730 di reg.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto "P. F. Calvi" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 196/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Procedura per l'affidamento dei lavori conclusa. In attesa di contratto.

Determina di aggiudicazione del 24.07.2020 n. 585 di reg.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto "I. Nievo" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 196/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

In corso completamento progetto esecutivo.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza di parte della copertura dell'Istituto "E.U Ruzza" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 193/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Procedura per l'affidamento dei lavori in corso.

Lavori di messa in sicurezza del terzo piano dell'Istituto "G. Marconi" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 194/2019

Importo complessivo: € 734.000,00

Procedura per l'affidamento dei lavori in corso.

SERVIZI DI PROGETTAZIONE IN CORSO

**Aggiornamento della valutazione di conformità antincendio – progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Complesso scolastico "Marconi – Bernardi" di Padova.**

Affidatario servizio: Studio TFE Ingegneria s.r.l. di Pianiga (VE) - deter. n. 1568 del 18/12/2018

Importo servizio: € 21.050,00 oltre contributi e IVA

In corso redazione progetto definitivo/esecutivo.

**Aggiornamento della valutazione di conformità antincendio – progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Istituto "Newton – Pertini" di Camposampiero.**

Affidatario servizio: Studio TFE Ingegneria s.r.l. di Pianiga (VE) - deter. n. 1568 del 18/12/2018

Importo servizio: € 18.900,00 oltre contributi e IVA

Approvazione progetto definitivo con Decreto n. 183/2019 – Importo € 1.025.000,00=

In corso redazione progetto esecutivo.

**Aggiornamento della valutazione di conformità antincendio – progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Istituto "Atestino" di Este.**

Affidatario servizio: arch. Adriano Ceola di Padova - deter. n. 1511 del 13/12/2018

Importo servizio: € 15.600,00 oltre contributi e IVA

In corso redazione progettazione definitiva/esecutiva.

Importo stimato dei lavori: € 150.000,00

**Progettazione delle opere edili ed impiantistiche necessarie per l'adeguamento antincendio e stesura della pratica SCIA antincendio.
Complesso scolastico "Belzoni-Nievo" di Padova.**

Affidatario servizio: ing. Michele Sanfilippo di Padova - deter. n. 582 del 04/07/2019

Importo servizio: € 36.000,00 oltre contributi e IVA

In corso redazione progettazione definitiva/esecutiva.

Importo stimato dei lavori: € 1.100.000,00

Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva, esecutiva , coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di ampliamento del Liceo "G. Galilei" di Selvazzano Dentro (PD).

Importo servizio: Euro 113.034,09 oltre contributi e IVA; **Contratto in data:** 07/05/2019

Aggiudicatario del servizio : Associazione Temporanea di Professionisti
Settanta7 Studio Associato di Torino (capogruppo)

Progetto definitivo approvato con Decreto del Presidente n. 20 del 04/03/2020

In corso validazione progetto esecutivo.

Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva, esecutiva , coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di ampliamento dell'Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta (PD)

Importo servizio: Euro 130.099,62 oltre contributi e IVA; **Contratto in data:** 26/06/2019

Aggiudicatario del servizio : Associazione Temporanea di Professionisti
DBA Progetti s.p.a. di Belluno (capogruppo)

Progetto di fattibilità tecnico economico approvato con Decreto del Presidente n. 140 del

23/09/2019.

In corso redazione progetto definitivo.

Progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva, esecutiva , direttore operativo, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di restauro dell'ex Macello Jappelliano, ora sede dell'Istituto Selvatico di Padova.

Importo servizio: Euro 236.286,40 oltre contributi e IVA; **Contratto in data:** 18/12/2019 n. 73582

Aggiudicatario del servizio : Studio Berlucchi s.r.l. di Brescia

In corso redazione progetto definitivo.

Valutazione della vulnerabilità sismica su n. 3 immobili della Provincia di Padova ad uso scolastico. Lotto 1 Istituto "Meucci -Caro", Lotto 2 Istituto "G. Girardi" e Lotto 3 Istituto

1. Lotto 1 – A.BA.CO. Studio Tecnico di Barbarito Pietro di Salerno – Capogruppo; contratto n. 3809/2020
2. Lotto 2 – AZ s.r.l. Consulting & Commercial Engineering di Padova; contratto n. 833/2020 (Servizio ultimato)

3. Lotto 3 – RTP Studio Franchetti s.r.l. e ing. Cesare Gallo; contratto n. 2316/2020 (Servizio ultimato)

Valutazione della vulnerabilità sismica su n. 1 immobile della Provincia di Padova ad uso scolastico. Istituto "Newton- Pertini" di Camposampiero.

A.BA.CO. Studio Tecnico di Barbarito Pietro di Salerno; contratto n. 39282/2020 del 20/07/2020

Valutazione della vulnerabilità sismica su n. 1 immobile della Provincia di Padova ad uso scolastico. Complesso "Marconi-Bernardi" di Padova.

Procedura aperta di affidamento del servizio conclusa. Contratto n. 54136 del 05.10.2020.

AREA TECNICA
PATRIMONIO NON SCOLASTICO E ITINERARI CICLABILI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE ESAPOLIS

Importo complessivo: Euro 200.000,00=;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2021;

Termine lavori: 3° trimestre 2021

l'intervento approvato prevede il ripassando il manto dei coppi di copertura previa stesura di un doppio strato di guaina elastomerica termosaldata, nuovi canali di gronda e relativi pluviali si scarico delle acque meteoriche in quanto si sono verificate infiltrazioni d'acqua;
sostituzione dell'intonaco ammalorato.





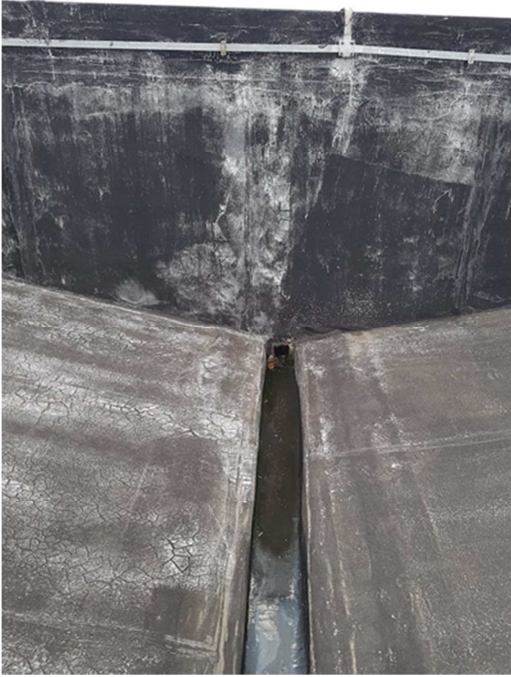
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTO DELLA COPERTURA SULL'EDIFICIO DENOMINATO ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 200.000,00=;
Appalto Lavori: 1° trimestre 2021;
Termine lavori: 4° trimestre 2021

Il fabbricato, oggetto di intervento, è diviso in 3 zone: manufatto archivio/deposito, manufatto uffici e blocco scale/ascensore per l'accesso in copertura. L'intervento di ristrutturazione prevede la sostituzione completa del manto impermeabile, che si è rende necessaria a seguito del distaccamento e cristallizzazione di quella esistente causata dall'azione del sole. A seguito di tali distaccamenti, sono seguite pesanti infiltrazioni nel solaio sottostante rendendo indispensabile l'intervento.

La vetustà del fabbricato e la poca manutenzione, hanno causato delle situazioni di infiltrazioni di acqua meteorica per percolamento lungo le pareti del corpo di fabbrica dell'archivio/deposito causando danni alle malte degli intonaci, accelerando l'ossidazione dei ferri di armatura, favorendo la carbonatazione del calcestruzzo e producendo crepe e distacchi.

Il progetto di ristrutturazione prevedere l'individuazione delle aree con distaccamento del cemento, rimozione di tutte le parti lesionate, la stesura di protettivo per armatura, il ripristino con malta cementizia per esterni e nelle grandi superfici a facciata del prospetto nord, l'esecuzione del cappotto.



MUSEO CAVA BOMBA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PASSERELLE SOPRAELEVATE

Importo complessivo: Euro 120.000,00=;

Appalto Lavori: 2° trimestre 2021;

Termine lavori: 4° trimestre 2021

Il complesso di Cava Bomba che si trova a Cinto Euganeo, è il più significativo e imponente esempio di archeologia industriale nella produzione di calce dei Colli Euganei.

Il complesso, è stato ampliato con una massiccia costruzione a base quadrata inglobante due forni gemelli il cui accesso è riparato da un consistente portico, con un capannone perpendicolare al descritto portico e con un frantoio sorretto da un imponente torre in traliccio di ferro che si erge dal cortile dei fabbricati sino al piano di cava, aggrappato alla parete rocciosa.

Le sommità dei forni sono collegate al piano di cava con due passerelle in legno: una per il forno a tino e l'altra per i forni gemelli

Alcuni travature in legno di un soppalco e le passerelle risultano deteriorate e non garantiscono più, la necessaria portanza.

La Provincia di Padova, ha pertanto stanziato la somma di € 120.000 per il rifacimento completo delle n.2 passerelle in legno, mediante l'ancoraggio con travi IPE in ferro ai due appoggi e la sostituzione completa di tutta la parte lignea.



RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA "D" CASERMA DEZIO A PADOVA

Importo complessivo: Euro 250.000,00=;

Appalto Lavori: 2° trimestre 2021;

Termine lavori: 4° trimestre 2021

Il corpo di fabbrica Palazzina "D" della Caserma Dezio di Padova, presenta criticità già note, relative al cattivo stato della tinteggiatura esterna, dei balconi in legno e della copertura in coppi. In questo ultimo decennio sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari in base alle specifiche richieste formulate dal Comando del Carabinieri ogni qual volta si verificavano problematiche varie, in particolare relative alle infiltrazioni di acqua della copertura.

La struttura è interessata dal progetto di ristrutturazione per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate, ed in particolare riguardante il rifacimento del manto di copertura con inserimento di una doppia guaina protettiva sottostante, la sostituzione di grondaie e pluviali, la sostituzione degli infissi esterni in legno e la tinteggiatura esterna.



ITINERARIO FLUVIALE LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE, CANALE BATTAGLIA E BISATTO DA SELVAZZANO DENTRO A MONSELICE

Importo complessivo: Euro 525.000,00=;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2021;

Termine lavori: 3° trimestre 2021

Il tracciato va ad interessare i Comuni da Selvazzano Dentro, Padova, Montegrotto Terme, Battaglia Terme e Monselice;

Consegna lavori: entro 1° trimestre 2020 con ultimazione fissata entro 124 giorni naturali consecutivi dalla consegna;

Fine lavori prevista: 2° trimestre 2020.

L'itinerario fluviale si sviluppa lungo i fiumi Bacchiglione, canale Battaglia e Bisatto da Selvazzano Dentro a Monselice;

Il progetto mira a consentire un uso corretto dell'elemento acqua in connessione con gli adiacenti itinerari ciclopedonali.

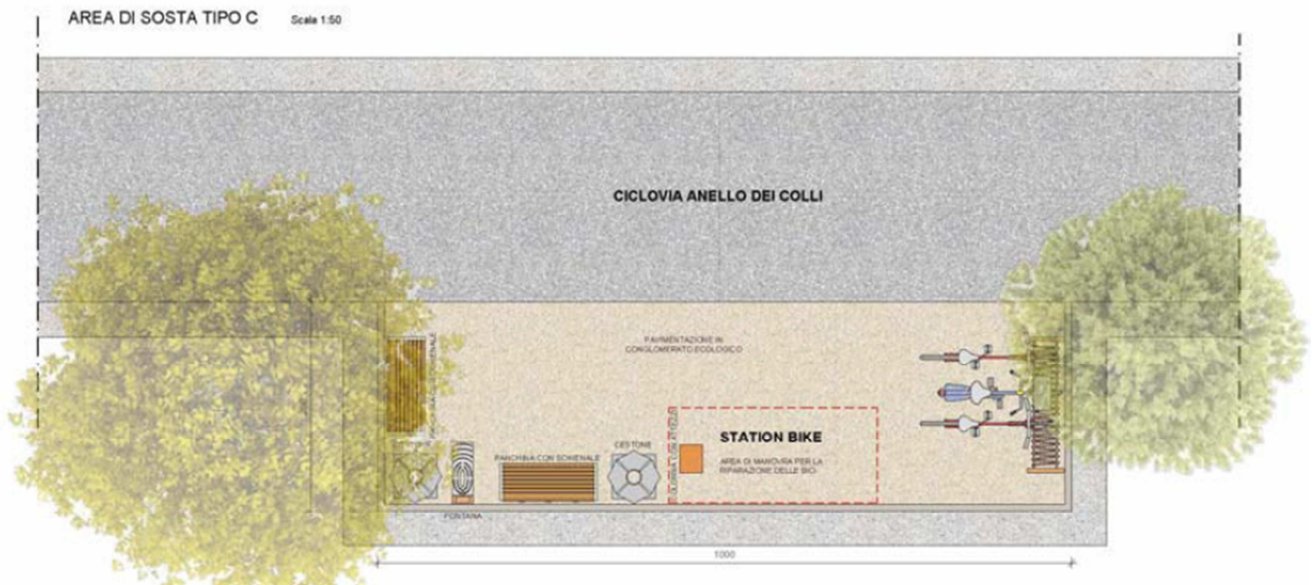
Acquisiti nell'anno 2020 le conformità urbanistiche da parte di tutti i comuni interessati dagli interventi di progetto, è intervenuta Infrastrutture Venete S.r.l. a formulare specifiche prescrizioni operative su 5 pontili in sua competenza, imponendo oneri realizzativi tali da obbligare specifiche variazioni al progetto.

L'obiettivo degli interventi previsti è quello di riqualificare e rendere navigabile il corso d'acqua sistemando o sostituendo gli attracchi/pontili esistenti, favorendo la possibilità di attraccare ai battelli a motore e alle imbarcazioni a remi e favorire la fruizione turistica di questa porzione di territorio che interessa ambiti naturalistici di livello regionale e aree vincolate dal punto di vista paesaggistico.



VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOTURISTICI DELLA PROVINCIA DI PADOVA





Appalto Lavori: 1° trimestre 2021;
 Termine lavori: 4° trimestre 2021.

Importo complessivo: Euro 3.000.000=;
con il cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

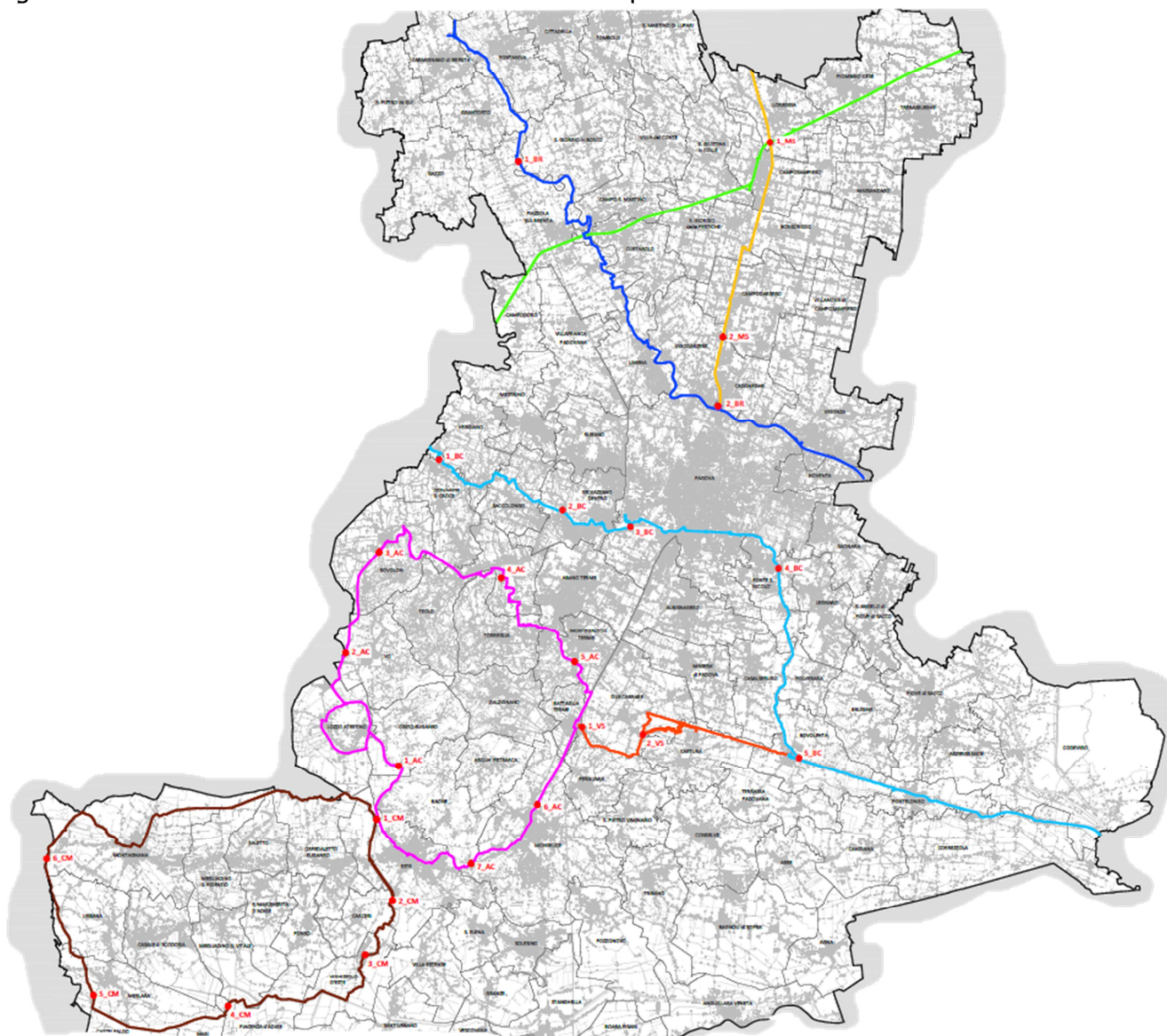
Il tracciato va ad interessare tutte le piste e itinerari ciclopedonali della Provincia di Padova;
 Consegna lavori prevista nel 2020 con fine lavori previsti l'anno successivo.

Il progetto di valorizzazione dei percorsi ciclopedonali della provincia di Padova, si snoda su gran parte del territorio seguendo le principali direttrici qui individuate:

- **Itinerario I5 Treviso-Ostiglia** che attraversa i Comuni di: Piombino Dese, Trebaseleghe, Loreggia, Camposampiero, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campo San Martino, Curtarolo, Piazzola sul Brenta e Campodoro.
- **Percorso Tergola - Muson dei Sassi** (in parte nominato Cammino di Sant'Antonio) che attraversa i comuni di: (percorso Tergola) Tombolo, Villa del Conte, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigonza; (percorso Muson dei Sassi) Loreggia, Camposampiero, Borgoricco, San Giorgio delle Pertiche, Campodarsego, Vigodarzere, Cadoneghe.
- **Itinerario del Brenta** che attraversa i Comuni di: Carmignano di Brenta, Fontaniva, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Curtarolo, Limena, Vigodarzere, Padova.
- **Ciclovia Bacchiglione – Ceresone** che attraversa i Comuni di: Cervarese Santa Croce, Veggiano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Padova, Ponte San Nicolò, Polverara, Casalserugo, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
- **Ciclovia del Sale e dello Zucchero** che attraversa i Comuni di: Battaglia Terme, Due Carrare, Cartura, Bovolenta, Pontelongo, Correzzola, Codevigo.
- **Anello dei Colli Euganei** che attraversa i Comuni di: Este, Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atesino, Vo', Rovolon, Cervarese Santa Croce, Teolo, Torreglia, Montegrotto Terme, Battaglia, Monselice.
- **Anello Città Murate** che attraversa i Comuni di: Este, Carceri, Vighizzolo d'Este, Piacenza d'Adige, Merlara, Urbana, Montagnana.

Per ognuna di queste direttrici sono previsti due tipi di interventi: messa in sicurezza di pavimentazioni e segnaletica, realizzazione di aree di sosta con arredi.

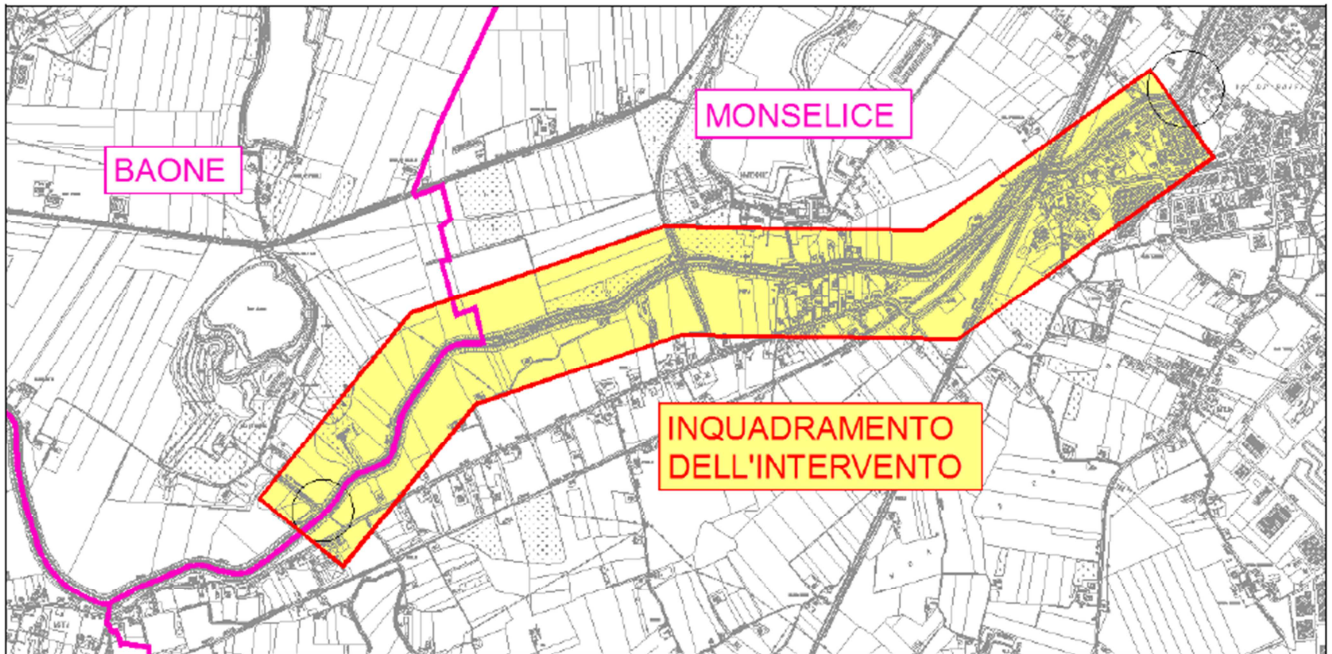
Il progetto di valorizzazione delle piste ciclabili padovane si concretizza quindi con l'inserimento di servizi agli utenti e con un innalzamento della sicurezza nella percorribilità dell'intero sistema ciclabile.



GAL 2020 - MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE ANELLO DEI COLLI EUGANEI NEL TRATTO TRA CA' BARBARO E MONSELICE

Appalto Lavori: 2° trimestre 2021;
Termine lavori: 4° trimestre 2021.

Importo complessivo: Euro 220.000=;
con il contributo del Gal Patavino "Tipo di Intervento 7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020.



L'intervento principale di progetto consiste nella sistemazione del tratto di pista esistente di circa 3268 m, che è parte dell'anello dei colli ed è compreso tra Cà Barbaro e Monselice sulla sommità dell'argine del Canale Bisatto. Non riscontrando una sezione omogenea per tutto il percorso, le lavorazioni varieranno a seconda del tratto considerato. L'intervento prevede la sistemazione finale del piano viabile con trattamento superficiale bituminoso a freddo eseguito in "triplo strato".



Programmi e progetti di investimento

PATTI TERRITORIALI

PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA GENERALISTA E SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA
(strumenti finalizzati alla crescita economica ed occupazionale, alla nascita di nuove imprese ed allo

sviluppo di quelle già esistenti su 45 Comuni padovani ubicati nelle ex aree ob. 5b e ob. 2, attraverso specifici accordi tra Enti Pubblici in materia di lavoro e mediante la creazione di infrastrutture al servizio delle attività produttive. I settori attualmente ammessi al finanziamento sono quelli estrattivo, manifatturiero, agroindustriale, turistico e dei servizi alla produzione per quello generalista ed il settore agricolo per quello specializzato in agricoltura).

Altri soggetti partecipanti:

REGIONE VENETO

COMUNE DI AGNA (PD)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA (PD)

COMUNE DI ARQUA' PETRARCA (PD)

COMUNE DI ARRE (PD)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD)

COMUNE DI BAONE (PD)

COMUNE DI BARBONA (PD)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PD)

COMUNE DI BOARA PISANI (PD)

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

COMUNE DI CANDIANA (PD)

COMUNE DI CARCERI (PD)

COMUNE DI CARTURA (PD)

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (PD)

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI CONSELVE (PD)

COMUNE DI DUE CARRARE (PD)

COMUNE DI ESTE (PD)

COMUNE DI GRANZE (PD)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PD)

COMUNE DI MASI (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD)

COMUNE DI MONSELICE (PD)

COMUNE DI MONTAGNANA (PD)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI PERNUMIA (PD)

COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE (PD)

COMUNE DI PONSÒ (PD)
COMUNE DI POZZONOVÒ (PD)
COMUNE DI SALETTO (PD)
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO (PD)
COMUNE DI SANT'ELENA (PD)
COMUNE DI SANT'URBANO (PD)
COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI SOLESINO (PD)
COMUNE DI STANGHELLA (PD)
COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD)
COMUNE DI TRIBANO (PD)
COMUNE DI URBANA (PD)
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)
COMUNE DI VO' EUGANEO (PD)
UNINDUSTRIA - Padova
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE -
Padova
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Padova
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - Padova
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI . Padova
CONFESERCENTI - Federazione di Padova
FEDERCLAAI VENETO - Associazioni Artigiane Veneto
ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA - Padova
APAC (Associazione prov.le Artigiani Commercianti) - Padova
FEDERTERZIARIO - Coordinamento di Padova
C.G.I.L. – Camera del Lavoro territoriale di Padova
UST-C.I.S.L. - Padova
U.I.L. – Camera sindacale provinciale di Padova
C.C.I.A.A. – Camera di Commercio-Industria-Artigianato -Agricoltura di
Padova
ASCOM – Padova
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - Padova
ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI - Padova
PADOVAFIERE - Padova
ZIP-CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE - Padova
INTERPORTO DI PADOVA S.p.A. - Padova

ZAICO s.r.l. - Montagnana (PD)
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA di OSPEDALETTO
EUGANEO (PD)
BANCA - s.c.r.l. - Cartura (PD)
BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO - s.c. a r.l. - Ponso (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL MONTAGNANESE s.c. a r.l. -
Montagnana (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOZZO ATESTINO s.c. a r.l. -
Lozzo Atestino (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA s.c. a r.l. -
Sant'Elena (PD)
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
COOPERATIVA DI GARANZIA DI CREDITO DEI COMMERCianti DELLA
PROVINCIA DI PD – Padova
CONFIDI PADOVA - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - Padova
CONFISA s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende artigiane – Padova
CONFIDITER s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende del terziario e
dei servizi della Regione Veneto - Padova
COOPERATIVA ANTENORE - Cooperativa artigiana di garanzia della
provincia di Padova – Padova
UNIONFIDI - Garanzia Collettiva per le Imprese Artigiane - Padova
ENAIP Veneto (da settembre 1998)
Centro Formazione Professionale CNOS/FAP SAN ZENO - Este

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA CONVENZIONE/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.7 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 per la Realizzazione della Nuova Strada Regionale S.R. 10 "Padana Inferiore", tra Este (PD) e Legnago (VR).

Protocollo D'intesa con Prefettura, Università di Padova, Camera di Commercio, Ulss e Arpav in materia di Contraffazione delle Merci.

Ss16 - Collegamento tra tangenziale Sud di Padova-Casello Pd Sud E S.S. 16 "Adriatica" in Comune di

Albignasego. Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Albignasego e Veneto Strade Spa.

Convenzione Regione Veneto/Provincia di Padova per la movimentazione ed il trasporto di mezzi e dotazioni di Protezione Civile in occasione di emergenze e manifestazioni.

Adesione Accordo di Programma tra Regione Veneto e Province del Veneto relativo al Progetto "Reteventi Cultura Veneto".

Accordo attuativo dei protocolli e del progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Modello strutturale degli acquedotti del veneto. schema acquedottistico del veneto centrale. approvazione schema di accordo di programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del fiume Brenta.

Accordo per la costituzione della stazione unica appaltante per forniture di beni e servizi relativi all'acquisto di mezzi per la colonna mobile regionale (DGR 2804/2014).

Accordo tra la Provincia di Padova e ii Comuni di Pernumia, Monselice e Battaglia Terme per la realizzazione di raccordo ciclopedonale tra la SP14 DIR e la fermata bus lungo la SS 16 'ADRIATICA' in località Rivella in Comune di Battaglia Terme.

Accordo di programma tra Regione Veneto e soggetti aggregatori per il digitale (SAD).

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 “Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili”.

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente con proposte volte ad un maggior risparmio sugli affitti delle locazioni passive.

Obiettivi di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", richiedendo agli Enti Locali il perseguimento degli "equilibri di bilancio" previsti dalla vigente normativa contabile (D. Lgs. n. 118/2011).

Tale L. n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, ha previsto, dal 2019, l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019; tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Con la Circolare MEF n. 3 del 14 febbraio 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con successiva Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in merito a quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come sopra riportato gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019 (in G. Uff. del 22.08.2019) ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di

amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti **devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno per l'esercizio 2021 sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

La Circolare 5/2020 fornisce indicazioni anche in merito **all'indebitamento degli enti territoriali**; si precisa che la Provincia di Padova nel bilancio 2021-2023 non ha previsto la contrazione di nuovo indebitamento.

Il MEF ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

L'obiettivo è quello di monitorare il rispetto ex ante degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, che in ragione del successivo art. 10 vanno osservati nell'esercizio di riferimento dell'operazione di indebitamento, e, di conseguenza, della sostenibilità del debito a livello di ciascun comparto regionale; sostenibilità che, peraltro, può essere assicurata non solo attraverso il rispetto a livello di singolo territorio regionale, ma anche, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012, a livello nazionale. La Circolare n. 5/2020 precisa che di tale controllo si fa carico la Ragioneria Generale dello Stato e in caso venisse riscontrato il mancato rispetto dei richiamati equilibri la stessa RGS provvederà ad applicare le vigenti disposizioni prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)

Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

COLLABORAZIONE CON I COMUNI/ENTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

In linea con gli indirizzi già approvati dalla Provincia in materia di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, proseguire l'attività di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

UFFICIO STAMPA

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL TERRITORIO

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

SERVIZIO RISORSE UMANE

- Nel corso del 2021, il Servizio Risorse Umane proseguirà nell'attività di programmazione del personale e di pianificazione delle assunzioni nei limiti previsti dalla normativa vigente. Si dovrà pertanto procedere all'adeguamento del piano di riassetto organizzativo dell'Ente per l'anno 2022 e all'aggiornamento della programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023.
- Dovranno essere espletate le procedure selettive, con particolare riguardo a quelle concorsuali al fine di dare compiuta attuazione ai Piani triennali 2019/2021 e 2020/2022, oltre a quello 2021/2023.
- A seguito della sottoscrizione del CCNL per la dirigenza, il Servizio Risorse Umane sarà fortemente impegnato sul fronte della contrattazione decentrata per la stesura del CCDI parte normativa per l'area della dirigenza.
- Tenuto conto della normativa previdenziale in vigore e, in particolare, dell'età media della popolazione dipendente della Provincia di Padova, l'attività dell'Ufficio pensioni/previdenza sarà particolarmente impegnativa in termini di verifica e certificazione delle situazioni previdenziali e predisposizione delle conseguenti pratiche pensionistiche. Inoltre, l'Ufficio pensioni/previdenza sarà impegnato nella risoluzione degli errori rilevati e/o segnalati da INPS nella fase di certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti della Provincia di Padova.

- Per quanto attiene all'ambito formativo, verrà dato particolare impulso alla formazione/aggiornamento/riqualificazione professionale del personale di nuova assunzione al fine di accelerarne l'operatività nei Settori di inserimento, nonché alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008 con particolare riguardo agli operatori stradali.
- Dopo l'attivazione in regime emergenziale per l'anno 2020 del lavoro agile, nel 2021 si dovrà dare applicazione a regime all'istituto nei limiti e secondo le modalità previsti dall'art. 14 della legge n. 124/2015, come modificata dall'art. 263 del D.L. n. 34/2020.
- Si proseguirà infine nella realizzazione degli adempimenti in materia di amministrazione trasparente in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi legati alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO - UFFICIO LEGALE

- Attività professionale di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, nelle controversie in materia civile, amministrativa e tributaria.
- Gestione del praticantato.
- Collaborazione e supporto giuridico ai Settori dell'Ente.
- Valutazione delle pretese risarcitorie nei sinistri passivi sotto franchigia.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

La L. 190/2012, come noto, ha introdotto una specifica disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti annuali sulla base del P.N.A., da ultimo aggiornato con deliberazione ANAC n. 831/2016.

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.lgs. 97/2016, stabilisce che l'adozione degli obiettivi strategici da parte dell'organo di indirizzo politico costituiscono contenuto necessario del presente Documento di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale di cui sopra.

In linea generale l'obiettivo generale di riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, viene assolto con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Con l'aggiornamento del PTPC 2017-2019 sono stati fissati gli obiettivi strategici: dell'Ente. Si da atto che nel corso del 2017 è stata avviata la rimappatura dei processi delle aree a rischio e dato corso alla promozione di maggiori livelli di trasparenza come indicato nel precedente DUP. Con il Piano 2018 sono stati mappati i processi delle aree a rischio.

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo la formazione del personale in materia di etica e legalità, finalizzata alla conoscenza diffusa degli istituti in materia e alla promozione valoriale di comportamenti virtuosi nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

SISTEMI INFORMATIVI

1. Gestione dei servizi acquisiti tramite le Convenzioni Consip:
 - per la connettività dati in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC)
 - per il sistema di gestione e manutenzione dei servizi informatici (SGM)
 - per i servizi di Telefonia Fissa (TF5)
 - per i servizi di mobilità (telefonia e dati) Telefonia Mobile 7 (TM7).
2. Adeguamento dei servizi e dell'infrastruttura informatica provinciale al Piano Triennale per l'Informatica della PA (2019-2021), al Codice dell'Amministrazione Digitale, alle disposizioni di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e all'Agenda Digitale del Veneto
3. Adozione delle misure tecniche di sicurezza adeguate sulle postazioni di lavoro e sui servizi informatici erogati dal datacenter provinciale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Titolare del

Trattamento in applicazione del regolamento europeo in materia di privacy (GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).

4. Mantenimento livelli di qualità del servizio, interna ed esterna tramite il Sistema di valutazione statistico delle richieste di assistenza informatica (HELP DESK) da parte degli utenti.
5. Estensione e miglioramento della gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST) e proposte aggiornamento della Convenzione e del disciplinare dei servizi erogati dal CST.
6. Realizzazione progettazione esecutiva e avvio realizzazione del progetto "Agire per la cittadinanza digitale" a seguito della partecipazione al bando POR FESR 2014-2020, Asse 2 di Regione Veneto con gli altri componenti del SAD di Padova (Soggetto Aggregatore per il Digitale) per i N. 33 Enti del territorio aderenti all'iniziativa, al fine di potenziare la domanda di ICT di cittadini/imprese e favorire la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili mediante lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione.
7. Assicurare i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica.
8. Gestione della transizione dei servizi ICT per il passaggio di funzioni provinciali alla Regione Veneto/Enti strumentali della Regione
9. Completamento del trasferimento di parte dell'infrastruttura ICT provinciale presso la sede del VSIX (Veneto Service Internet eXchange) di Padova in galleria Spagna.

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

Coordinare, sostenere e promuovere sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti, in particolare afferenti alla programmazione europea: detta strategia è elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 c.1 della L. 56/2014, viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

La Provincia di Padova, in detto quadro di riorganizzazione istituzionale e funzionale, ha istituito un Ufficio Politiche Comunitarie in modo tale da facilitare l'accesso alle opportunità economiche offerte dall'Unione Europea verso:

1. i Servizi della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dal riordino normativo della L. 56/2014,
2. i Comuni del territorio provinciale padovano, convenzionatisi in forza della D.C.P. n. 11/2019, le cui attività progettuali sono ancora in corso dopo la data del 31.12.2020.

In attesa dell'avvio della nuova programmazione europea 2021 – 2027, non ancora approvata dal Parlamento europeo, la Provincia di Padova valuterà il nuovo strumento convenzionatorio con i Comuni del territorio e adotterà i conseguenti provvedimenti amministrativi.

LE RISORSE FINANZIARIE E IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La gestione dell'Ente, relativamente alle politiche di bilancio, si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

- effettuare scelte di bilancio che consentano l'approvazione di un bilancio in equilibrio, pur in un contesto congiunturale di ridefinizione del ruolo istituzionale delle province;
- porre in essere politiche di bilancio con obiettivi anticiclici di rilancio dell'economia, rispetto la pandemia in atto, con funzione propulsiva dello sviluppo economico provinciale;
- porre in essere tutte le azioni atte al pronto utilizzo delle risorse statali destinate al

- finanziamento degli interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture stradali;
- massimizzare l'economicità e l'efficacia della spesa corrente, mantenendo la distinzione tra spese per funzioni fondamentali e spese per funzioni non fondamentali;
- perseguire scelte che permettano l'osservanza degli obiettivi programmatici del nuovo patto di stabilità c.d. "pareggio di bilancio" attraverso un coordinamento costante delle politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria;
- consolidare e migliorare i risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione.

Con riferimento al controllo ed alla governance degli organismi partecipati, l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico, per il triennio 2021-2023, proseguire con le politiche in corso seguendo, in particolare, le linee programmatiche sotto riportate:

con riferimento alle Società partecipate:

- espletamento dei controlli interni, ex art. 147 quater del TUEL, sulle società partecipate direttamente non quotate;
- formulazione di indirizzi ed obiettivi alla società in house Padova Attiva s.r.l., ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, come individuati nella parte Gestione Operativa del DUP;
- formulazione di obiettivi in materia di equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- predisposizione della proposta di piano annuale di razionalizzazione revisione ordinaria delle società, a partecipazione diretta e indiretta, della Provincia, e della relativa relazione tecnica illustrativa, secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;
- monitoraggio sull'attuazione, da parte delle suddette società delle misure previste dal piano di razionalizzazione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016;

con riferimento agli enti facenti parte del Gruppo PA della Provincia:

- formulazione di indirizzi ed obiettivi in materia di trasparenza e equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- aggiornamento, in ciascun esercizio, dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine della redazione, con questi ultimi, del bilancio consolidato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio sugli affitti delle locazioni passive.

Area Tecnica – Servizio Edilizia non scolastica

Il Settore Patrimonio area tecnica sta operando attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o riqualificazione funzionale in uso proprio o a terzi, ponendo molta attenzione alla economicità degli interventi e alla fruibilità del patrimonio edilizio non scolastico.

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Le più recenti modifiche normative, in particolare l'art. 1, comma 1, lett. C del D.L. n. 32/2019, convertito in legge dalla L. n. 55/2019 e modificato dall'art. 8, comma 7, del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, hanno disposto fino al 31/12/2021 una deroga all'applicazione l'art. 37, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016, norma che preclude ai comuni non capoluogo di provincia la possibilità di operare autonomamente come stazione appaltante per affidamenti superiori alle soglie di cui all'art. 37, comma 1.

Con il D.L. n. 76/2020, sono state, inoltre, introdotte nuove procedure semplificate di affidamento dei contratti di appalto, con valenza derogatoria temporanea alle norme del D.Lgs. n. 50/2016, che ampliano le soglie entro le quali è possibile ricorrere a procedure di affidamento diretto o procedure negoziate senza bando.

In conseguenza di tale contesto normativo, l'attività di stazione unica appaltante per conto dei comuni ha subito una contrazione, destinata presumibilmente a cessare con la scadenza del termine di efficacia della disciplina derogatoria.

Non tutti i comuni del territorio provinciale, tuttavia, dispongono di una struttura formata per la gestione delle procedure di affidamento dei contratti, per cui il Servizio gare e contratti, nel tentativo di favorire la ripresa della collaborazione con gli enti locali situati nel territorio provinciale e di fornire servizi e supporto di qualità e competenza, sta predisponendo l'attuazione di programmi e progetti orientati allo sviluppo della collaborazione con i comuni, quali la realizzazione di un nuovo servizio di consulenza e assistenza nella predisposizione degli atti preparatori alle procedure di affidamento dei contratti pubblici e un nuovo servizio di newsletter, contenente informazioni sulle modifiche normative e i principali arresti giurisprudenziali.

Nell'ottica di realizzare un maggior grado di partecipazione di cittadini e imprese ai procedimenti amministrativi e di implementare gli standards di trasparenza, il Servizio gare e contratti, in collaborazione con il CED, si provvederà ad implementare l'interoperatività del portale di e-procurement

con i sistemi informatici dell'Ente, tra i quali soprattutto il protocollo.

Sono allo studio, inoltre, iniziative volte ad incrementare l'automazione dei procedimenti di accesso agli atti nelle procedure di gara, per permettere l'evasione delle richieste in modo più veloce e con diminuzione dei rischi di disfunzione.

Sul piano della formazione del personale, sarà attivato un programma di e-learning contenente, oltre a corsi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, una sezione dedicata alla materia degli appalti pubblici.

Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche Le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Controllo della fauna selvatica invasiva

La proliferazione di specie invasive di fauna selvatica come tale definita dalla legge 157/1992 (nutrie, gazze, cornacchie, colombi, volpi, cinghiali ed eventualmente altre emergenti) e, talvolta, di specie aliene si conferma essere un fenomeno in progressivo aumento e pertanto di prioritario interesse.

L'attività di controllo delle specie invasive costituisce dunque obiettivo strategico al fine di garantire la sicurezza dei cittadini in considerazione di comportamenti aggressivi di talune nei confronti dell'uomo, di tutelare le produzioni agricole e zootecniche e di preservare l'equilibrio ottimale tra ambiente-fauna selvatica-attività antropiche.

La Polizia provinciale opererà per il contenimento di tali specie in esecuzione dei rispettivi piani di controllo regionali e di quelli aventi origine provinciale assorbiti nella programmazione regionale, in aderenza alle linee guida della Regione Veneto, anche mediante l'apporto collaborativo di coadiutori e il coordinamento delle rispettive attività

Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

EDILIZIA SCOLASTICA

In questo ambito di intervento, la Provincia svolge funzioni di carattere prevalentemente infrastrutturale/patrimoniale, comprendendo la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione.

La Provincia, attraverso il Servizio Edilizia Scolastica, svolge compiti programmatici, gestionali ed attuativi in ordine agli edifici scolastici di competenza, assorbendo anche funzioni generali di gestione immobiliare quali la conduzione del servizio di climatizzazione, gli impianti elevatori, le attività di gestione delle utenze ed implementazione dell'uso razionale dell'energia.

La notevole limitazione delle disponibilità finanziarie di nuovo impegno e, soprattutto di effettiva capacità di spesa e le conseguenti politiche di gestione del bilancio definite dall'Amministrazione provinciale, hanno imposto, già da vari anni, un radicale riassetto degli obiettivi di attività in materia edilizia.

Un altro limite è rappresentato dalla drastica riduzione delle unità di personale tecnico, a disposizione del Servizio Edilizia Scolastica, che condiziona in modo rilevante le azioni di verifica, di controllo delle situazioni nelle quali si deve intervenire ed i necessari conseguenti interventi di manutenzione.

Nonostante le citate difficoltà, per quanto possibile, il miglioramento delle condizioni di efficienza e di sicurezza del patrimonio edilizio provinciale si pone, comunque, come il principale obiettivo dell'attività del Servizio e si attua, operativamente, implementando i processi nelle materie inerenti la sicurezza degli Istituti (in ambito strutturale, di vulnerabilità sismica, prevenzione incendi, carenze funzionali ed altro materia del D.Lgs. n. 81/08, art. 18, comma 3) e migliorando le conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici; il tutto mediante azioni di accertamento, con innovative metodologie di diagnosi non invasiva della vulnerabilità degli edifici scolastici, negli elementi strutturali e non, ai fini statici e sismici.

Il livello di fruibilità degli edifici viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa e di adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene garantendo la continuità dell'attività didattica.

Particolare attenzione viene posta anche alle esigenze dettate dai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi di istruzione assicurando ad esempio l'implementazione e l'adeguamento dell'impiantistica all'interno dei laboratori.

PUBBLICA ISTRUZIONE

La Provincia provvede alla regolamentazione dell'utilizzo degli spazi scolastici, alla distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, cura i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa; provvede, altresì, all'erogazione di fondi per le spese correnti delle istituzioni scolastiche, promuove iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemperandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso delle strutture in attività extrascolastiche promosse da enti e soggetti pubblici e privati a beneficio della

cittadinanza adulta.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La L.R.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" all'art.2, primo comma, stabilisce che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, tra cui quindi anche le funzioni delegate in materia di attività culturali.

Il coordinamento delle iniziative e delle attività e la promozione degli eventi culturali dipendono dall'evoluzione del quadro generale e sono comunque subordinate alle risorse stanziare dalla Regione del Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

La Legge Regionale del Veneto n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Sport.

Anche la successiva L.R. n. 30/2016, all'art.1, comma 2, conferma in capo alle Province alcune funzioni non fondamentali, tra le quali la funzione in materia di Sport. I rapporti tra Provincia e Regione sono ancora in fase di definizione.

Le azioni previste in materia di Sport riguardano attività di sostegno alla pratica sportiva mediante la disponibilità di spazi/palestre ed attrezzature di proprietà della Provincia a Comuni ed associazioni sportive del territorio.

Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Il Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica, provvede alla gestione delle competenze in materia di governo del territorio relativamente alla pianificazione dei Comuni, riferendosi, tra le altre, nelle proprie fasi di verifica istruttoria, al quadro strategico di riferimento costituito dal vigente strumento di pianificazione territoriale della Provincia (P.T.C.P.) e dagli strumenti di pianificazione intercomunali (P.A.T.I.) coordinati dalla Provincia, oltre che alle "linee guida per la redazione dei PAT comunali", elaborate dal Settore, in coerenza con i suddetti strumenti di pianificazione.

Con la recente approvazione del PTRC avvenuta con DCR n. 62 del 30/06/2020 (Bur del 17/07/2020), verrà attivata una parziale "revisione" dello strumento di pianificazione provinciale finalizzata al recepimento e allo sviluppo delle direttive, prescrizioni e vincoli contenuti negli elaborati tecnici del piano regionale, ai sensi dell'art. 12 comma 5, con le procedure previste dall'art. 23 della L.R. n. 11/04, previa ricognizione della consistenza delle modifiche sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.

Si proseguirà con l'attività di monitoraggio del PTCP, anche attraverso il confronto con gli attori istituzionali del Tavolo Tecnico Permanente Regione – Province, attivato di recente su tale tematica, finalizzato alla ideazione e condivisione di un modello unitario di monitoraggio dei PTCP e del PTRC, con eventuale affinamento ed adeguamento di quello sperimentale già in essere nella nostra provincia.

In tal senso, viene costantemente aggiornata la Banca dati del Sistema Informativo Territoriale con l'inserimento dei dati contenuti nei quadri conoscitivi dei P.A.T. e dei P.I., che alimentano i flussi delle informazioni necessarie per il monitoraggio del Piano provinciale.

Nell'ambito dell'approvazione dei PAT dei Comuni, si confermano le azioni volte a rendere sostenibili le scelte strategiche operate dai Comuni, in coerenza con quanto previsto dal PTCP e dei PATI, orientate alla tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistico - ambientali, architettonico - monumentali, storico - culturali e relazionali e allo sviluppo imprenditoriale del territorio; delle citate attività viene tenuto costantemente aggiornato il sito web tematico "piani on line" con informazioni sui piani territoriali e urbanistici approvati.

Ciò in armonia con gli obiettivi contenuti nella legge regionale 06/06/2017 n. 14 "Disposizioni sul contenimento dell'uso del suolo e modifiche alla legge regionale 23/04/2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modifiche ed integrazioni, attraverso proposte finalizzate al minor consumo di suolo, in favore del riuso e della rigenerazione urbana, con conseguente miglioramento della qualità di vita delle comunità, nel rispetto dei valori culturali e socio - economici, espresse dalla odierna società Veneta.

Con l'entrata in vigore delle suddette disposizioni sul contenimento dell'uso del suolo e con l'approvazione della recente deliberazione regionale attuativa alla L.R. n. 14/17, che definisce le quote di consumo di suolo fino al 2050, i Comuni sono chiamati ad adeguare, entro il termine di 18 mesi, il

proprio strumento di pianificazione strategica PAT/PATI, in piena autonomia, secondo la procedura stabilita dalla medesima normativa regionale.

Nell'ambito della pianificazione strategica intersettoriale, i Comuni della CO.ME.PA. e la Provincia hanno sottoscritto un accordo la redazione del PUMS, che è uno strumento di pianificazione strategica, previsto dal DM 04/08/2017, che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in stretta integrazione con il sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica.

L'approvazione del PUMS può costituire anche variante agli strumenti di pianificazione comunale, potendo, peraltro utilizzare le medesime procedure di adozione ed approvazione previste dalle leggi regionali sul governo del territorio.

Per l'attività di adeguamento alla L.R. n. 14/2017 e alla L.R. n. 14/2019, la Provincia, si propone quale interlocutore privilegiato "d'Area Vasta", per il supporto e coordinamento tecnico – amministrativo dei Comuni nell'ambito della possibile attivazione di varianti ai PATI tematici, previa adesione delle Amministrazioni comunali coinvolte, oltre al supporto tecnico per gli adeguamenti degli strumenti urbanistici comunali, PAT e P.I.

Rimane confermato il progetto strategico "Capannoni ON-OFF" redatto in collaborazione tra la Provincia di Padova e Treviso, Camera di Commercio di Padova e Treviso , l'Assindustria Venetocentro e il Bim Piave quale "azione per rigenerare il territorio".

Nell'ambito dei progetti strategici di interesse regionale il Servizio parteciperà in continuità con il progetto strategico regionale "Nuovo Ospedale di Padova" al Comitato Multidisciplinare previsto dalla convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto, la Provincia di Padova, il Comune di Padova, l'Università di Padova e l'Azienda Ospedaliera di Padova.

Prosegue, altresì, la partecipazione ai tavoli di lavoro dei comitati di gestione dei n. 4 SITI UNESCO presenti nel territorio provinciale.

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti L'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

1) "L'AZIENDA PULITA"

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma recepito con Decreto del Presidente n. 158 del 15/10/2019, relativo all'attivazione del circuito organizzato per la raccolta dei rifiuti delle imprese agricole, come Amministrazione provinciale si intende procedere con una periodica valutazione sull'andamento degli obiettivi dell'accordo, con costante raccolta di dati ed informazioni.

2) Strumenti ed attività per il miglioramento dei rapporti con le imprese e la conformazione delle procedure e dei titoli autorizzativi

Garanzie finanziarie per gli impianti che trattano rifiuti. Tutti gli impianti che effettuano attività di gestione rifiuti devono prestare alla Provincia, ai sensi della DGRV n.2721 del 29/12/2014, le Garanzie finanziarie a copertura dei costi derivanti da tale attività.

La Regione con DGRV n. 2721/14 ha approvato uno schema di garanzia finanziaria per uniformare la presentazione delle garanzie.

Si rileva tuttavia che tali garanzie vengono spesso trasmesse non in modo corretto, comportando la loro restituzione e richiesta di modifica/integrazione, con relativi costi e ritardi nella conclusione dei procedimenti.

Si rende opportuno pertanto predisporre e pubblicare nel sito della Provincia una check-list dedicata e finalizzata a ridurre errori/imprecisioni nella stesura delle polizze e conseguente restituzione delle stesse, dopo la validazione, in tempi brevi.

Nuove procedure VIA. La legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, ha introdotto modifiche alle tempistiche e alle modalità delle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA e delle procedure di VIA, pertanto si rende necessaria la messa a punto di nuovi modelli procedurali per i progetti di valutazione ambientale.

Conclusioni riesame AIA allevamenti. A seguito della pubblicazione sulla G.U. della CE della "Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, nel 2018 la Regione ha approvato la procedura per il riesame dell'A.I.A. degli allevamenti e il conseguente schema di Piano di Monitoraggio e Controllo. Dopo gli incontri con tutte le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i consulenti e i gestori per facilitare il riesame delle autorizzazioni e con l'obiettivo di semplificare le procedure ed omogeneizzare l'interpretazione delle nuove disposizioni regionali nonché di coordinare l'attività con l'applicazione della "Direttiva Nitrati" relativa ai liquami zootecnici, si è proceduto per il riesame delle Autorizzazioni. Si prevede ora di portare a termine il processo di revisione che ha interessato circa sessanta allevamenti.

3) Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

La Provincia di Padova ha un importante ruolo di informazione ai Comuni sulla normativa che si rinnova continuamente e sull'andamento della qualità dell'aria (in collaborazione con Arpav).

E' necessario **dare applicazione alle "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10"** come previsto dalle DGRV n. 836/2017 e n. 1500/2018; importante è il ruolo della Provincia per l'azione di coordinamento dell'attività dei Comuni e di scambio di informazioni con la Regione.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) è lo strumento che mira a identificare e adottare un pacchetto di azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Prevede la costituzione del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) in ambito regionale e dei Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.) in ambito provinciale.

Il T.T.Z. composto dal Presidente della Provincia e dai Comuni del territorio ha il compito di coordinare gli interventi finalizzati a ridurre e contenere i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite delle sostanze inquinanti, soprattutto in previsione dell'applicazione delle misure cautelative per la stagione autunno-invernale.

Una importante misura portata avanti dalla Provincia è il **contenimento dell'inquinamento atmosferico da impianti termici** a seguito del bando per la sostituzione ed ammodernamento delle caldaie ad uso civile tramite concessione di contributi erogati con Decreto del Presidente della Provincia n. 101 del 17/07/2019. E' stato previsto il raddoppio della quota (complessivamente euro 400.000,00). Nel corso del 2020 gli ammessi al contributo (n. massimo 400) hanno presentato alla Provincia la rendicontazione; nel corso del 2021 si garantirà la prosecuzione, dopo verifica istruttoria, delle procedure per la liquidazione delle istanze.

Altra iniziativa portata avanti dalla Provincia è quella di promuovere lo sviluppo di aree boscate con il progetto denominato **"Un bosco vivo in ogni comune"** sono stati stanziati 150.000,00 euro per il 2020. E' già stato pubblicato il bando e nel corso del 2021 è prevista, per i Comuni aderenti, l'assegnazione dei contributi. L'iniziativa sarà realizzata anche con il concorso del Volontariato.

Proseguirà infine il **controllo e la promozione dell'efficienza degli impianti termici** presenti nei comuni della Provincia, tranne Padova, tramite la Società Padova Attiva srl – unipersonale.

Progetto strategico – Servizi offerti ai Comuni

1) Bonifica dei siti contaminati

Attività di **supporto ai Comuni e partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinanti**, se necessario acquisizione del parere della CTPA.

Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prevede che il responsabile dell'inquinamento, attuate le misure di prevenzione, effettui nella zona interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare.

Qualora tale indagine evidenzi il rispetto delle C.S.C., l'interessato provvede al ripristino della zona contaminata ed informa il Comune e la Provincia competenti, mediante apposita autocertificazione. L'autocertificazione conclude il procedimento fermi restando i controlli che la PP.AA. può attivare (entro 15gg.).

Diversamente, qualora l'indagine succitata evidenzi il superamento delle C.S.C., il responsabile, dopo aver informato immediatamente Comune e Provincia del superamento e delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, presenta entro 30 gg. a Comune, Provincia e Regione, il piano della caratterizzazione.

Il Comune, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2000, come confermato dall'art. 18 della L.R. n. 20/2007, convocata l'apposita Conferenza di servizi, autorizza il piano della caratterizzazione entro 30gg. L'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione.

Rientra in queste attività svolte in collaborazione con i Comuni anche l'esecuzione degli interventi di **bonifica dell'area ex Promofin** in comune di Piombino Dese, realizzata direttamente dalla Provincia con il finanziamento regionale e che sarà portata a termine nel corso del 2021 mediante la rendicontazione delle spese per la liquidazione del contributo.

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Affidamento e gestione servizi di TPL con l'Ente di Governo.

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2021 dovrebbe prendere avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con

l'aggiudicataria della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A..

La durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

Fino alla data dell'avvio all'esecuzione del Contratto, l'Ente di Governo è chiamato a porre in atto azioni di gestione operativa e coordinamento a livello territoriale che consentano di limitare l'impatto generato dai ritardi accusati dalla gara, principalmente conseguenti ad azioni legali azionate da Concorrenti, sulle politiche già condivise da Provincia e Comune di Padova, in particolare in tema di:

- integrazione ed omogeneizzazione tariffaria in ambito di Bacino omogeneo ed ottimale;
- integrazione tra le diverse tipologie di servizio di trasporto dell'utenza (urbano ed extraurbano);
- implementazione delle produzioni chilometriche reali alle disponibilità di finanziamento previste dalla Regione del Veneto secondo esigenze di soddisfazione di spostamento emergenti dell'utenza, privilegiando i servizi pubblici, le istituzioni scolastiche e le tratte con maggior richiesta di servizio;
- riscontro alle esigenze di variazione ed integrazione dei servizi avanzate dai Comuni della prima cintura urbana.

Gestione della viabilità provinciale.

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.097 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa la segnaletica stradale) nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area provinciale padovana. Il progetto rotatorie ne è l'emblema. Gli interventi "rotatorie" hanno consentito di eliminare i cosiddetti punti neri – gli incroci mortali – e di fluidificare il traffico stradale.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla viabilità caratteristiche in grado di supportare i flussi di traffico.

In particolare necessita:

- appaltare ed eseguire gli interventi relativi all'annualità 2021 del *Programma straordinario di manutenzione della rete viaria (Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 49 del 16.02.2018) - Programma quinquennale 2019-2023*, inviato al Ministero Infrastrutture e Trasporti, contenente interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo inclusi ponti, viadotti, manufatti nonché interventi in ambito stradale che prevedano il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
- appaltare ed eseguire gli interventi relativi alla annualità 2021 che verranno inseriti nel *Programma straordinario di manutenzione della rete viaria - Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 123 del 19/03/2020 - Programma quadriennale 2021-2024*, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro il 31 ottobre 2020.

Area Tecnica – Servizio PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

La Provincia ha, pertanto, operato affidando ad un'unica struttura organizzativa sia le problematiche di carattere infrastrutturale/patrimoniale che quelle di carattere logistico/organizzativo.

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico. Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento delle rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Protezione civile

Organizzazione/partecipazione ad attività ed iniziative per la promozione della cultura di protezione civile. Organizzazione/partecipazione ad attività addestrative/esercitative per il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Progetto "3L Less Energy, Less Costs, Less impact".

L'obiettivo del progetto è quello di attuare misure di risparmio energetico, tramite l'utilizzo di energia rinnovabili, negli edifici pubblici e infrastrutture pubbliche di proprietà delle Province di Padova e di Rovigo e dei Comuni della due Province; di attuare interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione dei medesimi Enti, attraverso il coinvolgimento del settore privato: ESCO (Energy Service Company – Società di Servizi

Energetici).

La Provincia ha il compito di gestire, d'intesa con gli altri Enti pubblici, l'intero programma di investimento, il monitoraggio dei risultati e la diffusione delle procedure e delle metodologie sviluppate, in questa fase conclusiva l'obiettivo è l'assistenza agli enti partecipanti in merito alla gestione dei contratti stipulati.

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella (senza considerare il fondo pluriennale vincolato ed eventuale avanzo applicato):

Tipologia Entrata	Rendiconto 2019	Previsioni attuali 2020	2021	2022	2023
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	5.237.146,36	8.429.257,59	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	26.029.734,79	27.907.284,77	13.702.664,60	14.750.785,70	15.623.400,47
TITOLO 1 - Tributarie	74.405.350,31	65.063.904,47	71.510.000,00	71.510.000,00	71.510.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	26.399.435,74	38.747.396,99	27.101.308,30	27.086.114,22	26.218.926,03
TITOLO 3 - Extratributarie	4.665.323,72	5.194.300,00	5.151.010,00	5.151.010,00	5.151.010,00
TITOLO 4 - C/Capitale	6.151.285,49	15.700.461,08	15.564.724,70	22.469.606,84	10.812.275,32
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	8.575.997,18	13.629.100,00	11.619.000,00	11.619.000,00	11.619.000,00
	153.464.273,59	201.671.704,90	171.648.707,60	179.586.516,76	167.934.611,82

Le previsioni delle entrate finali (primi 4 titoli) formulate per l'annualità 2021 ammontano a € 119.327.043,00.

Quelle di "parte corrente", previste in bilancio, ammontano a € 103.762.318,30. Il raffronto delle sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 73,9% delle entrate correnti; le entrate da trasferimenti sono il 26,1% di quelle correnti.

Si premette che la previsione delle entrate è basata principalmente sul gettito registrato negli esercizi 2019 ed ante, in quanto i dati 2020 risultano inficiati dagli effetti economici della pandemia in atto. Data la persistenza di una situazione di incertezza, si è ritenuto di effettuare delle previsioni prudenti, che dovranno essere attentamente monitorate nel corso della gestione. Nel corso del 2020 lo Stato è, comunque, intervenuto attraverso l'assegnazione di fondi compensativi per le minori entrate correnti.

Si rappresentano, di seguito, le principali voci di entrata, considerando la classificazione di bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto).

Il D.Lgs. 446/1997 all'art. 60, ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RC Auto", sia attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta RC Auto costituisca tributo proprio derivato delle Province.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RCAuto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Nel triennio 2021/2023 è prevista la confermata dell'aliquota massima del 16%, tenuto conto dei pesanti tagli imposti dalle manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare alle Province; da ultimo i tagli previsti dalla L. 190/2014.

Il gettito annuo del tributo è quantificato, in via previsionale, in Euro 36.000.000,00, in lieve flessione rispetto alla previsione iniziale 2020 (36,3 mln di euro), anche a seguito dell'andamento altalenante del corrente esercizio.

Su parte di tali introiti, ai sensi dell'art. 1, comma 419, della Legge 190/2014, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle contributo alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Padova, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno; il recupero avviene a valere sui versamenti dell'imposta RC Auto, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento alla Provincia.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Con decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale del 30 novembre 1998, n. 78 di reg. esecutivo, è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell'Imposta, modificato successivamente con provvedimenti consiliari, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 20 del 29.11.2017.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, ha previsto un nuovo regime di tassazione per gli "atti soggetti ad IVA"; dal 17 settembre 2011 una tariffazione fissa di euro 180,97 per i veicoli fino a 53 KW, ovvero autobus e trattori stradali fino a 110 KW, poi proporzionale ai Kw/q.li, a seconda della tipologia del veicolo;

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 9 ha stabilito (con decorrenza 11 ottobre 2012) che il gettito dell'imposta è destinato alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o intestatario del veicolo, e non più alla provincia presso il cui PRA siano state espletate le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli.

Il servizio di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, nonché dei relativi controlli e applicazione delle sanzioni, è affidato all'ACI-PRA – ai sensi dell'art. 56, comma 4, del D.Lgs. 446/97. Con Decreto del Presidente n. 168 di reg. del 22/12/2016 è stata deliberata, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Legge 124/2015, la prosecuzione dei rapporti in essere con l'Automobile Club d'Italia (ACI) nel servizio di riscossione e gestione dell'imposta.

Le misure delle tariffe sono state determinate direttamente dal Ministero delle Finanze con decreto del 27 novembre 1998, n. 435 e possono essere aumentate dalla Provincia fino ad un massimo del 30% (come previsto dall'art. 1, comma 154, della Legge 27/12/2006 n. 296 - Finanziaria 2007). Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015, è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20/2017, ha recepito nel regolamento alcune modifiche volte a migliorare l'applicabilità del tributo.

Il gettito annuo previsto, sulla base dell'applicazione della maggiorazione tariffaria del 30% (20% per i c.d. veicoli ecologici), risulta di Euro 30.500.000,00, inferiore alla previsione iniziale 2020 (32,3 mln di euro). Il gettito nel corso del primo semestre 2020 ha subito una forte diminuzione causa pandemia, successivamente, ha registrato una ripresa a seguito dell'approvazione degli incentivi economici sull'acquisto dei veicoli. Tali incentivi non risultano, ad oggi, prorogati per il prossimo esercizio 2021.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA).

Il tributo riguarda l'organizzazione delle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale alla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani (art. 19 D.Lgs. 504 del 30/12/1992).

La legge di stabilità per l'anno 2014, ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore; si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; a sua volta, la componente riferita ai servizi, si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Per l'anno 2019 è prevista la confermata dell'aliquota nella misura massima del 5%; aliquota approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20 del 28/09/2018, ha approvato il "Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA)", in vigore dal 1° gennaio 2019.

Il D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019, all'articolo 38-bis modifica la disciplina del tributo, recata dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992. Nello specifico la norma integra il disposto del predetto art. 19, comma 7, prevedendo che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati con F24 si provvede al riversamento del TEFA spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante.

Viene altresì stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia.

E' previsto, inoltre, l'emanazione di uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze per determinare criteri e modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con D.M. 1° luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha, per l'appunto, definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il riversamento della TEFA.

Per quanto riguarda l'annualità 2020, la Struttura di gestione effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA ed opera il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5% o la diversa misura comunicata dall'ente impositore.

Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse.

Per il triennio di riferimento è previsto un gettito annuo di Euro 5.000.000,00 considerando anche il puntuale riversamento della Tefa da parte dell'Agenzia delle Entrate per i Comuni con riscossione diretta della TARI.

TITOLO II – Trasferimenti correnti

I **trasferimenti statali** aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Risultava assegnata una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti:

- 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012;
- 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5% in relazione alla popolazione residente;
- 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 alla Provincia di Padova risultava di € 7.175.205,87, già dedotta della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha previsto una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio

per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16 , c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontavano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risultava Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) all'articolo unico, comma 418, ha previsto degli ulteriori tagli progressivi dal 2015 al 2107 di 1, 2 e 3 miliardi di euro. Al fine di consentire alle Province di raggiungere il pareggio di bilancio, sono stati assegnati due contributi erariali una tantum, previsti dal D.L. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015). La norma ha previsto, agli artt. 8-ter e 8-quater, 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 hanno utilizzato integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto altre misure straordinarie a favore del comparto Province per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità (L. 190/2014); alla Provincia di Padova è stato assegnato un contributo di € 2.412.473,44 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754) ed € 305.078,56 per il mantenimento degli equilibri di bilancio (comma 754). Inoltre, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 113/2016, conv. dalla legge n. 160/2016, è stato assegnato un contributo per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di € 755.736,00 (fondo complessivo di 100 milioni di euro per il comparto province).

Nel 2017, la legge di bilancio (L. 232/2016) e il decreto enti locali (D.L. 50/2017) hanno previsto dei trasferimenti erariali al fine di consentire alle Province di raggiungere almeno l'equilibrio del bilancio annuale.

Inoltre, la legge di Bilancio 2017 ha previsto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli: in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", ha assegnato alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità dei tagli. Per di più, l'art. 7 del sopra citato DPCM ha previsto che "ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ma iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso".

La legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio), trasferimenti aggiuntivi rispetto a quelli già assegnati l'esercizio precedente; la stessa legge ha previsto all'art. 1, comma 839, che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare il concorso alla finanza pubblica previsto in spesa.

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018, comma 889) ha previsto ulteriori 250 milioni di fondi a favore delle Province, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM 04/03/2019 ha determinato l'importo assegnato alla Provincia di Padova in € 2.495.353,15.

Nel prossimo triennio 2021-2023 i contributi erariali CORRENTI previsti risultano i seguenti:

	2021	2022	2023
a titolo di rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013	€ 422.947,58	€ 422.947,58	€ 422.947,58
per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017) (<u>compensato</u> ex art. 1 comma 839, L. 205/2017)	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56
per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017) (<u>compensato</u> ex art. 1 comma 839, L. 205/2017)	€ 787.746,43	€ 787.746,43	€ 787.746,43
per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo è stimato in quanto il DPCM 19.02.2018, valevole sino al 2020, rinvia ad decreto successivo (<u>compensato</u> ex art. 1 comma 839, L. 205/2017);	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018;	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15

Rispetto al 2020, nel 2021 risulta ridotto il contributo per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017) (compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017); risulta aumentata la previsione del trasferimento per l'esercizio delle funzioni fondamentali (ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017), calcolato prudenzialmente in € 3.500.000,00 in attesa del decreto di puntuale quantificazione.

Nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid19, lo Stato è intervenuto a sostegno delle entrate correnti degli Enti Locali.

Dapprima con il DL "Rilancio" n. 34/2020 (convertito dalla L. 77/2020) ha previsto all'art. 106 un "**Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali**" di 500 mln di euro per Province e Città' Metropolitane. Alla Provincia di Padova sono stati trasferiti € 8.796.095,53.

Successivamente, con il DL "Agosto" n. 104/2020 (conv. dalla L. 126/2020) sono stati previsti ulteriori 450 mln di euro, quali risorse aggiuntive al fondo previsto dal DL "Rilancio".

Gli enti locali beneficiari delle risorse di cui sopra sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Il Disegno di Legge di Bilancio 2021 in discussione in Parlamento, in merito al "fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali", prevede:

- un ulteriore incremento di 50 milioni di euro per le Città Metropolitane e le Province;

- un vincolo di destinazione sulle risorse assegnate nel biennio 2020-2021 che devono essere utilizzate per la copertura della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- che le risorse non utilizzate, alla fine di ciascun esercizio, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione;
- una certificazione dei risultati 2021, entro maggio 2022, con la restituzione allo Stato di eventuali risorse ricevute in eccesso;

In merito ai **trasferimenti regionali**, collegati al processo di riordino delle competenze provinciali, la Regione del Veneto ha approvato, inizialmente, la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".

All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione stessa alcune funzioni non fondamentali. All'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 resta confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", la Regione del Veneto ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione. Entrambe le condizioni suesposte costituiscono altresì i presupposti delle D.G.R. n. 949/2017 e n. 1394/2017, per determinare la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni in capo alla Regione del Veneto, specificamente per quanto attiene la materia dei servizi sociali (nota regionale del 22/01/2018 prot. 25146).

A tal fine sono state approvate le DGRV n. 819 e n. 830 del 08/06/2018, rispettivamente in materia di servizi sociali ed turismo-agriturismo, con la previsione di riallocare in capo alla Regione l'esercizio delle predette funzioni a decorrere dal 01/08/2018 (per il sociale) e dal 01/01/2019 (per il turismo). Con la successiva DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 è stato posticipato al 1° aprile 2019 la riallocazione in materia di turismo-agriturismo.

Per i Centri per l'Impiego, la Regione con nota prot. 44240 del 05.02.2018 ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Con DGRV 450 e 451 del 10/04/2018 sono state approvate due convenzioni per regolamentare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018. Successivamente, su richiesta della Regione, è stata consentita la proroga della predetta convenzione al 31.12.2018. Dal 1° gennaio 2019 la gestione è passata in toto a Veneto Lavoro.

In materia di Polizia Provinciale, con l'articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il Servizio regionale di vigilanza, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo

Regolamento regionale. L'attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all'intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel rispetto del principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmatiche e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione dal 01/10/2019, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia. Con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza. In sede di prima applicazione è prevista una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato rinnovo per non oltre una annualità (DGRV n. 697 del 04 giugno 2020).

Il bilancio di previsione regionale 2020-2022 (L.R. 46/2019), alla Missione 18, Programma 01, Titolo 1 – Capitolo 102454 denominato "Fondo per l'attuazione della L. 56/2014 di riordino delle funzioni provinciali – trasferimenti correnti (art. 6, L.R. 17/2015 – art. 1, L.R. 30/2016)", ha previsto spese correnti per € 1.150.000,00 nel 2020. Necessità monitorare la nuova legge di bilancio regionale 2021-2023, per verificare l'importo dei nuovi fondi stanziati.

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese, di conseguenza, sulla base delle spese stanziati in bilancio sono previste delle entrate corrispondenti, come riportato nel prospetto seguente.

SPESE FUNZIONI NON FONDAMENTALI 2021							
FUNZIONI NON FONDAMENTALI	SPESE PERSONALE 2021	Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2021	TOTALE SPESA 2021	FINANZIAMENTO REGIONALE	FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO	SCOPERTURA	% DI COPERTURA
TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPORT	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00
FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHES)	0,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	100,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	111.500,00	111.500,00	111.500,00	0,00	0,00	100,00
AGRICOLTURA	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	100,00
CAVE	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100,00
CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA PROVINCIALE	509.000,00	35.000,00	544.000,00	544.000,00	0,00	0,00	100,00
TOT. FUNZ. NON FOND.	509.000,00	315.000,00	824.000,00	820.500,00	0,00	3.500,00	99,58
MERCATO DEL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Resta invariata la previsione dei trasferimenti correnti regionale per gli oneri relativi al servizio di Trasporto Pubblico Locale: l'importo stanziato in bilancio risulta di 22.000.000,00.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, pari ad € 5.151.010,00 nel 2021 e negli esercizi successivi, risultano in linea con le previsioni assestate 2020. La previsione dei proventi delle concessioni di immobili è in lieve aumento, confermando l'attenzione dell'amministrazione ad una efficiente gestione delle concessioni attive.

Altra voce rilevante, confermata rispetto l'esercizio precedente, è rappresentata dai proventi da autovelox su strade provinciali ex art. 142 del C.d.S.: importo previsto pari ad 900.000,00 euro.

Novità per il 2021 risulta la previsione d'entrata per il c.d. "**canone unico**": la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico risulta comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento dell'Ente che deve essere adottato dall'organo consiliare (ai sensi dell'articolo 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446).

Si prevede, per l'anno 2021 uno stanziamento di Euro 150.000,00, considerato che il "canone unico" non attua un semplice accorpamento delle entrate a tale titolo, ma realizza anche una modifica dei presupposti, con conseguente riduzione di gettito rispetto alle voci soppresse.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti sono in linea con la previsione 2020 e tengono conto delle diverse tipologie di rimborso previste nelle materie di competenza.

TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-iscritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

In merito ai **trasferimenti statali**, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria e la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico delle scuole superiori. Si riporta il prospetto con i fondi previsti:

	2021	2022	2023
finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 16/02/2018 per gli anni dal 2019 al 2023.	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15	€ 3.840.187,15
finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art.	€ 1.394.075,95	€ 3.485.189,88	€ 3.485.189,88

1, comma 1076, della L. 205/2017 DM 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024			
finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di <u>manutenzione della rete viaria</u> ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 29/05/2020 per gli anni dal 2019 al 2024	€ 266.141,77	€ 380.202,53	€ 381.898,29
finanziamento di interventi di <u>manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole</u> ex art. 1, comma 63, della L. 160/2019, per gli anni dal 2019 al 2024.	€ 4.346.000,00	€ 7.581.556,08	€ 1.050.000,00

Il D.L. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto" (conv. dalla L. 126/2020) ha previsto ulteriori fondi destinati agli investimenti delle Province e Città Metropolitane, ma tali fondi non risultano ancora assegnati/ripartiti e pertanto non sono ancora iscritti in bilancio: nello specifico:

- l'art. 48 sostituisce il comma 63 dell'art. 1 della legge 160/2019, per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane. Sono previsti fondi aggiuntivi rispetto a quelli originari: la spesa complessiva è pari ad euro 90 milioni per 2020, 215 milioni per il 2021, 625 milioni per il 2022, 525 milioni per gli anni 2023 e 2024 e 225 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029;
- l'art. 49 istituisce un fondo di euro 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza di Province e Città Metropolitane.

Alienazione di beni materiali e immateriali

Il Piano delle Alienazioni (contenuto nella Sezione Operativa - parte Seconda del Documento Unico di Programmazione) prevede la cessione, nel corso del triennio, di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente. I fondi sono destinati alle spese in conto capitale.

Indirizzi sui tributi

La Costituzione, all'art. 119, sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Province. Tale disposizione risulta alquanto limitata, soprattutto in considerazione dell'ingente contributo alla finanza pubblica iscritto in spesa (per oltre 25 milioni di euro).

Dal 2019, la legge di bilancio n. 145/2018 non ha più esteso il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali (previsto per il triennio 2016-2018 dall'art. 1, comma 26, della L. 208/2015): in linea teorica, risulta, pertanto, possibile il ricorso alla leva fiscale.

La Provincia di Padova, in realtà, ha dovuto elevare al massimo le aliquote al fine di fronteggiare i tagli intervenuti dal 2015 con la Legge 190/2014.

Come sopra riportato, con riferimento agli indirizzi in materia di entrate tributarie, si confermano per il triennio 2021-2023 le seguenti aliquote:

a) per l'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC auto) è confermata l'aliquota massima del 16% (in vigore da Marzo 2013) in considerazione dei consistenti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle Province.

Il gettito annuo previsto risulta di € 36.000.000,00, in linea con la previsione iniziale 2020 (36,3 mln).

b) per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è confermata al 30% (misura massima adottata con decorrenza 2 marzo 2015) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al 20% resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d. veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

L'entrata annua complessiva risulta quantificata in Euro 30.500.000,00, con una diminuzione del 5% rispetto la previsione iniziale 2020; il gettito atteso risulta influenzato dall'alternanza registrata nel corso del 2020 a seguito degli effetti opposti ingenerati al mercato dell'auto dalla pandemia e dagli incentivi statali.

c) per il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5% - anche sulla base di quanto previsto dall'articolo 38-bis del D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019.

La quantificazione di tale tributo avviene sulla base delle comunicazioni inviate direttamente dai Comuni o dai Consorzi/Società che gestiscono il servizio idrico integrato per conto dei Comuni stessi, a seguito dell'approvazione dei piani finanziari.

Risulta previsto l'importo annuo di Euro 5.000.000,00, pari a quanto stanziato nel bilancio di previsione iniziale 2020; il gettito nel corrente esercizio risulta inferiore a seguito del lockdown posto in essere per il covid-19 ma, il prossimo anno il gettito risulta collegato al recupero della TARI (tributo su cui risulta collegata la TEFA) che i Comuni ed Enti Gestori dovranno attuare.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

L'Amministrazione ritiene importante ridurre il valore finanziario delle passività totali a carico dell'Ente, secondo i principi di contenimento del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge degli ultimi anni, anche comunitarie, compatibilmente con le politiche di finanza pubblica adottate dal Governo.

In merito al limite della capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, il vincolo risulta rispettato; la normativa prevede che "l'ente locale può assumere nuovi prestiti se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non supera, il 10 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio". Tale rapporto, per la Provincia, risulta nel 2021 del 4,63 per cento.

Non è previsto la contrazione di nuovo indebitamento da parte dell'Ente nel corso del triennio di riferimento.

Con le deliberazioni consiliari n. 11/2015, n. 5/2016 e n. 7/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014 e degli ingenti tagli previsti dall'art. 1, comma 418, della L 190/2014, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della medesima Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nell'esercizio 2018, la Provincia ha aderito ad una nuova rinegoziazione (deliberazione consiliare n. 8/2018) senza rinvio degli interessi ma, posticipando il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019.

L'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) dispone l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui fino al 2023 (testo così modificato, da ultimo, dall' art. 57, comma 1-quater, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157).

Nel corso del 2020, atteso l'andamento dei tassi d'interesse, è stata esercitata la facoltà di conversione del tasso da variabile a fisso, con decorrenza 30/06/2020, del Prestito Obbligazionario "Partly Paid 2006-2039" con debito residuo pari ad € 5.976.300,30.

Si è ritenuto di non aderire alla proposta rinegoziazione dei prestiti 2020 di Cassa DD PP (circolare n. 1300 del 23/04/2020): l'operazione avrebbe allungato di sette anni l'ammortamento dei mutui rinegoziati dal 2036 al 2043.

Si riporta l'andamento del debito residuo degli ultimi cinque anni:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	173.787.086,35	168.982.548,03	163.353.969,50	156.468.273,49	150.735.647,88
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	3.137.516,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	5.562.560,02	5.613.454,93	6.805.558,85	6.732.625,61	8.041.054,40
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	2.379.494,30	0,00	80.137,16	0,00	43.000,00
Altre variazioni +/-	0,00	-15.123,60	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	168.982.548,03	163.353.969,50	156.468.273,49	150.735.647,88	142.651.593,48
Nr. Abitanti al 31/12	936.274	936.740	937.908	939.672	939.672
Debito medio abitante	180,48	174,39	166,83	160,41	151,81

Gli oneri a servizio del debito registrano il seguente trend:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari (A)	5.911.453,75	5.630.729,53	6.877.565,57	6.935.988,81	4.977.045,69
Quota capitale (B)	5.562.560,02	5.613.454,93	6.885.696,01	6.732.625,61	8.041.054,40
Totale (C=A+B)	11.474.013,77	11.244.184,46	13.763.261,58	13.668.614,42	13.018.100,09
Totale Entrate correnti dell'esercizio di riferimento (D)	112.902.970,88	110.559.396,02	107.791.667,07	105.470.109,77	105.874.901,56
Incidenza (C/D)	0,10	0,10	0,13	0,13	0,12

Nel triennio 2021/2023 lo stock di debito previsto, a seguito della riduzione fisiologica del debito sulla base del rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti già assunti, si riduce da 142,7 mln del 2020 al 117,7 mln nel 2023. Si specifica che nel 2019 il rimborso della quota di capitale risente della rinegoziazione effettuata con la Cassa DD PP (rinvio di una semestralità di rimborso quota capitale).

L'andamento dello stock di debito risulta il seguente:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	156.468.273,49	150.735.647,88	142.689.647,88	134.502.547,88	126.164.147,88
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.732.625,61	8.046.000,00	8.187.100,00	8.338.400,00	8.498.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)					
Totale fine anno	150.735.647,88	142.689.647,88	134.502.547,88	126.164.147,88	117.666.147,88

Il D.L. n. 162/2019, c.d. "Milleproroghe", convertito con modificazioni dalla legge n. 8/2020, all'articolo 39, ha previsto la possibilità di **ristrutturare il debito degli enti locali con accollo da parte dello Stato**.

Le modalità e i termini di presentazione dell'istanza devono essere stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto; ad oggi non risultano ancora provvedimenti approvati.

La norma disciplina la gestione delle operazioni di ristrutturazione e le modalità di rimborso del debito nei confronti dello Stato. In particolare, il comma 1 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane che abbiano contratto dei mutui con banche o intermediari finanziari in essere alla data del 30 giugno 2019 possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso MEF, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 71 e seguenti, della legge n. 311 del 2004 in materia di conversione e rinegoziazione dei mutui degli enti locali.

La relazione illustrativa del provvedimento normativo chiarisce che con il termine "ristrutturazione" debba

intendersi sia l'estinzione anticipata del mutuo con contestuale stipula di mutuo sostitutivo, quanto la rinegoziazione delle condizioni dei mutui in essere.

I mutui devono presentare le seguenti caratteristiche: vigenza alla data del 30 giugno 2019; scadenza successiva al 31 dicembre 2024; debito residuo superiore a 50.000 euro; debito residuo inferiore a 50.000 euro, nei casi di enti con un'incidenza degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all'8 per cento.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge n. 448 del 2001, il valore attuale delle passività finanziarie successivo alla ristrutturazione deve essere inferiore a quello precedente.

Qualora venisse approvato il decreto attuativo, sarà valutata la possibilità di adesione, in considerazione della prevista riduzione totale del valore finanziario delle passività a carico dell'Ente; il fine dovrebbe consistere nel ottenere un onere di ammortamento del debito in linea con quello dello Stato (con una riduzione del tasso d'interesse ora vigente).

6 Spesa

Riepilogo per Missioni

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Programma 01 Organi Istituzionali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.340.588,72	883.827,22	889.227,22	889.227,22
TOTALE PROGRAMMA	1.340.588,72	883.827,22	889.227,22	889.227,22

Programma 02 Segreteria generale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	2.036.008,59	1.607.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.036.008,59	1.607.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00

Programma 03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	57.788.832,64	28.627.165,03	28.602.665,03	28.602.665,03
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	59.788.832,64	30.627.165,03	30.602.665,03	30.602.665,03

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	199.781,28	171.000,00	171.000,00	171.000,00
TOTALE PROGRAMMA	199.781,28	171.000,00	171.000,00	171.000,00

Programma 03+04	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	57.988.613,92	28.798.165,03	28.773.665,03	28.773.665,03
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	59.988.613,92	30.798.165,03	30.773.665,03	30.773.665,03

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	4.380.807,22	3.372.718,00	3.397.718,00	3.397.718,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	254.157,59	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	4.634.964,81	3.372.718,00	3.397.718,00	3.397.718,00

Programma 06 Ufficio Tecnico	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	54.157,95	30.000,00	0,00	0,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.409.362,80	400.000,00	400.000,00	400.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		820.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	1.463.520,75	430.000,00	400.000,00	400.000,00

Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	2.695.727,36	2.165.144,79	2.513.154,79	1.704.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	542.185,80	463.016,00	183.684,00	30.000,00
TOTALE PROGRAMMA	3.237.913,16	2.628.160,79	2.696.838,79	1.734.500,00

Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	764.182,58	495.589,44	460.000,00	460.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	89.390,56	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE PROGRAMMA	853.573,14	525.589,44	490.000,00	490.000,00

Programma 10 Risorse Umane	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.114.693,87	917.500,00	877.500,00	877.500,00
TOTALE PROGRAMMA	1.114.693,87	917.500,00	877.500,00	877.500,00

Programma 11 Altri servizi generali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	355.421,85	202.000,00	202.000,00	202.000,00
TOTALE PROGRAMMA	355.421,85	202.000,00	202.000,00	202.000,00

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	673.869,07	531.500,00	531.500,00	531.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE PROGRAMMA	676.369,07	534.000,00	534.000,00	534.000,00

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	13.264.481,79	9.524.400,00	9.524.400,00	9.524.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.657.549,16	16.430.514,57	21.152.341,78	18.283.400,47
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		8.260.785,70	10.123.400,47	7.065.000,00
TOTALE PROGRAMMA	34.922.030,95	25.954.914,57	30.676.741,78	27.807.800,47

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Cassa	Competenza		
---	-------	------------	--	--

Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	233.783,86	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE PROGRAMMA	233.783,86	160.000,00	160.000,00	160.000,00

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 2 - Spese in conto capitale	550.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	550.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	304.253,19	189.044,35	193.533,40	135.000,00
TOTALE PROGRAMMA	304.253,19	189.044,35	193.533,40	135.000,00

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	3.500,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	3.500,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	633.325,56	517.500,00	487.500,00	487.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.756,75			
TOTALE PROGRAMMA	636.082,31	517.500,00	487.500,00	487.500,00

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 2 - Spese in conto capitale	39.199,67	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	39.199,67	0,00	0,00	0,00

Programma 02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.622.704,38	1.156.330,00	1.156.330,00	1.156.330,00
TOTALE PROGRAMMA	1.622.704,38	1.156.330,00	1.156.330,00	1.156.330,00

Programma 03 Rifiuti	Cassa	Competenza		
----------------------	-------	------------	--	--

Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	108.310,58	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	108.310,58	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	496.465,25	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE PROGRAMMA	496.465,25	230.000,00	230.000,00	230.000,00

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	249.999,52	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
TOTALE PROGRAMMA	249.999,52	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	202.294,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	234.464,76			
TOTALE PROGRAMMA	436.758,76	102.000,00	102.000,00	102.000,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	30.076.088,81	25.090.500,00	25.090.500,00	25.090.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.010.303,83	1.010.303,83	3.478.787,20	0,00
TOTALE PROGRAMMA	31.086.392,64	26.100.803,83	28.569.287,20	25.090.500,00

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	7.188.732,70	4.869.000,00	5.119.000,00	5.119.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	39.879.439,17	18.958.105,68	19.457.500,00	15.198.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		6.490.000,00	5.500.000,00	5.210.000,00
TOTALE PROGRAMMA	47.068.171,87	23.827.105,68	24.576.500,00	20.317.000,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

Programma 01 Sistema di protezione civile	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Titolo 1 - Spese correnti	189.128,11	111.500,00	111.500,00	111.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	363.525,19			
TOTALE PROGRAMMA	552.653,30	111.500,00	111.500,00	111.500,00

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria e PMI e Artigianato	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.171,69			
di cui Fondo Pluriennale Vincolato				
TOTALE PROGRAMMA	2.171,69	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	143.690,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE PROGRAMMA	143.690,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00

Programma 02 Caccia e Pesca	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	126.266,81	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PROGRAMMA	126.266,81	20.000,00	20.000,00	20.000,00

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche	Residui	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	141.326,59	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	141.326,59	0,00	0,00	0,00

Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0101 "Organi istituzionali"

Programma 01 Organi Istituzionali Spes per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.340.588,72	883.827,22	889.227,22	889.227,22
TOTALE PROGRAMMA	1.340.588,72	883.827,22	889.227,22	889.227,22

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Adempimenti in materia di Piano della performance della Provincia di Padova.
 Collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e delle variazioni al PEG stesso nel corso dell'anno.
 Verifica del grado di realizzazione, da parte delle Aree funzionali/Servizi, degli obiettivi contenuti nel PEG.
 Gestione procedimenti per le rilevazioni del Risultato delle Aree funzionali.
 Controllo di gestione, per la parte di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.
 Attività di collaborazione e supporto nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale (OIV).
 Controllo successivo su atti amministrativi.

Finalità e Motivazioni:

L'attività di supporto alle Aree funzionali/Servizi si sviluppa attraverso azioni di proposizione, coordinamento e collaborazione con le Strutture dell'Ente, per favorire ed accelerare ogni proposta ed iniziativa intese a dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza.
 Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.
 Quanto sopra riportato mette in luce l'attività di supporto all'Ente per l'aspetto dell'impostazione della progettualità generale non di carattere tecnico, per l'aspetto del coordinamento della programmazione generale e controllo di gestione.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Attività di collaborazione e supporto alle Aree funzionali/Servizi dell'Ente e all'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale	2021	100	100

Realizzare le attività previste	2021	100	100
---------------------------------	------	-----	-----

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Gestione procedimenti relativi alla designazione e nomina di rappresentanti provinciali in Enti, Commissioni ed Organismi vari, per le parti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale. Verifica annuale dell'indispensabilità degli Organi collegiali con funzioni amministrative costituiti dalla Provincia.

Impostazione/definizione/supporto per istruttoria o gestione di pratiche/tematiche che rientrano nella progettualità generale dell'Ente.

Organizzazione iniziative in collaborazione con altri Enti.

Studio ed elaborazione di proposta di aggiornamento/approvazione di Regolamenti di competenza dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Finalità e Motivazioni:

Gestione procedimenti che interessano le competenze dell'Area Segreteria/Direzione Generale.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2021	100	100

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Continuo aggiornamento del sito Internet secondo la normativa vigente;
Iniziative di comunicazione istituzionale dedicate al Presidente e ai Consiglieri delegati;
Rapporti quotidiani con organi di stampa ed enti diversi;
Continuo aggiornamento della Sezione Web "trasparenza" secondo il disposto della Legge 33/2013.
Coordinamento dell'Ufficio Stampa; rinnovo rassegna stampa personalizzata; predisposizione, disciplina e relativo monitoraggio dell'uso dell'immagine coordinata della Provincia e monitoraggio delle nuove piattaforme di comunicazione.
Implementazione nuovo sito web.
Gestione amministrativa dell'Ufficio Stampa e acquisto beni per implementazione attrezzatura audiovisiva.

Finalità e Motivazioni:

Incremento della visibilità dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, facendo conoscere in modo positivo i servizi offerti dalla Provincia di Padova e l'impegno degli amministratori verso i cittadini.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2021	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0102 "Segreteria generale"

Programma 02 Segreteria generale	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	2.036.008,59	1.607.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00
TOTALE PROGRAMMA	2.036.008,59	1.607.000,00	1.601.000,00	1.601.000,00

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Responsabile: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Attività di supporto e assistenza del Presidente della Provincia o suo delegato per lo svolgimento del proprio ruolo istituzionale quali assistenza e supporto tecnico-amministrativo per le attività proprie dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente e supporto nella partecipazione e nella organizzazione a/di eventi pubblici istituzionali, anche in collaborazione con le Aree funzionali ed Enti diversi (logistica, preparazione, organizzazione).

Gestione Patrocinio dell'Ente, anche in collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per le valutazioni finalizzate alla concessione del patrocinio. Trasmissione on-line della lettera di concessione, a firma del Presidente, del patrocinio quale manifestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa ritenuta meritevole.

Istruttorie delle richieste di contributi e procedimenti amministrativi di concessione e/o conclusione procedimenti pendenti, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari nonché della normativa di Amministrazione Trasparente.

Gestione utilizzo sale provinciali per iniziative interne ed ospitalità iniziative esterne, come da disposizioni regolamentari.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare al Presidente la necessaria assistenza e supporto tecnico-amministrativo per un puntuale svolgimento e assolvimento dei compiti istituzionali.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2021	100	100
Tempestività delle azioni di supporto e assistenza	2021	100	100

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

1. Gestione servizi Affari Generali; supporto tecnico amministrativo agli Organi istituzionali
2. Gestione servizi di carattere generale : Archivio – Protocollo – Spedizione;
3. Gestione servizi di carattere generale : Notificazione atti amministrativi e Albo pretorio on-line;
4. Gestione servizi di carattere generale : Ufficio Relazioni con il Pubblico;
5. Supporto alle attività della Consigliera di parità;
6. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, supporto al datore di lavoro e al R.S.P.P.;
7. Prevenzione corruzione e Amministrazione trasparente : redazione aggiornamento P.T.P.C., verifica e controllo.

Finalità e Motivazioni:

1. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
2. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
3. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
4. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;
5. Dare adeguata assistenza allo svolgimento dei compiti della Consigliera di parità.
6. Coordinamento tra Datore di lavoro e R.S.P.P. per l'espletamento delle attività normate dal D.Lgs. 81/2008, unitamente alla gestione amministrativa del predetto incarico.
7. L'attività attiene a compiti di carattere istituzionale in attuazione della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., mediante la predisposizione dell'aggiornamento del P.T.P.C. e suo collegamento con il Piano della performance.

Stakeholder finali: interni ed esterni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare i compiti istituzionali	2021	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"

Programma 03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	57.788.832,64	28.627.165,03	28.602.665,03	28.602.665,03
Totolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA	59.788.832,64	30.627.165,03	30.602.665,03	30.602.665,03
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	199.781,28	171.000,00	171.000,00	171.000,00
TOTALE PROGRAMMA	199.781,28	171.000,00	171.000,00	171.000,00

Obiettivi Operativi

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2021-2023, sulla base degli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

- Predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, comprensivo degli allegati fondamentali di programmazione (lavori pubblici, acquisti di forniture e servizi, personale ed valorizzazioni immobiliari) per la presentazione in Consiglio.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024 secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011, con destinazione della situazione positiva di parte corrente, principalmente agli interventi in materia di edilizia scolastica e di viabilità provinciale.
- Predisposizione del rendiconto 2020, secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, con la preliminare operazione di riaccertamento dei residui secondo il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata".
- Elaborazione del bilancio consolidato 2020, previa verifica degli organismi ricompresi nel gruppo amministrazione pubblica ed individuazione degli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento.
- Gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili dell'Ente con supporto amministrativo/contabile ai Settori, includendo:
 - la contabilità finanziaria con rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, registrazione delle operazioni sul bilancio, riscontri tecnico-amministrativi sui provvedimenti di liquidazione;
 - la gestione della contabilità fiscale con verifica dei documenti ricevuti, pagamenti con applicazione delle ritenute e rilascio attestazioni annuali;

- la gestione contabilità economico-patrimoniale basata sulla matrice di correlazione dei valori finanziari con le movimentazioni delle partite economico-patrimoniali previsti dalla contabilità armonizzata.
- Gestione delle entrate con i relativi adempimenti connessi all'accertamento e alla riscossione; estensione nell'utilizzo del portale dei pagamenti MyPay, sviluppato dalla Regione del Veneto, per i pagamenti telematici spontanei da parte dei cittadini, sulla base dell'evoluzione della normativa di settore; razionalizzazione dei conti correnti postali.
- Gestione della trasmissione dei flussi al tesoriere mediante la piattaforma SIOPE+ con preventiva verifica della correttezza dei flussi informatici per garantire il buon fine degli ordinativi di pagamento e riscossione emessi; implementazione delle funzioni anche nel riscontro dei movimenti di cassa avvenuti.
- Gestione delle problematiche inerenti l'equilibrio di bilancio determinato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo (art. 1, commi 819 - 826, della Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018).
- Utilizzo e monitoraggio dei dati contenuti nella Piattaforma elettronica RGS-MEF per la certificazione dei crediti e la ricognizione dei pagamenti di crediti commerciali; espletamento degli adempimenti previsti dall'applicativo.
- Gestione dell'indebitamento attraverso politiche di riduzione del valore finanziario dell'indebitamento; in particolare, valutazione all'adesione ad eventuali proposte di rinegoziazione e verifica possibilità di riduzione/devoluzione del debito in essere.
- Programmazione da parte dell'Ufficio Economato della fornitura di beni e servizi attraverso l'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dagli istituti scolastici di competenza provinciale; successiva acquisizione dei beni e servizi mediante modalità che garantiscano l'economicità dell'approvvigionamento e la tempestività delle forniture.
- Gestione delle attività di economato con pagamento delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare e gestione unitaria delle anticipazioni specifiche, a supporto delle attività dei Settori dell'Ente.
- Ausilio nella redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Finalità e Motivazioni:

Porre in essere le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 con una situazione di parte corrente positiva, pur in un contesto di finanza locale vincolato dalle rilevanti somme da trasferire alla Stato. Utilizzo degli schemi di bilancio approvati dal D.Lgs. 118/2011, con osservanza degli aggiornati principi contabili applicati.

Contenimento dei costi e gestione ottimale dei servizi; semplificazione delle procedure di approvvigionamento per le attività dell'economato/provveditorato.

Nella predisposizione del bilancio di previsione è stato tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 55, 56, Legge n. 244/2007: nello specifico il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel 3% delle spese correnti inizialmente previste.

Riduzione dello stock di debito dell'ente e dei relativi oneri finanziari, garantendo la sostenibilità del bilancio negli esercizi futuri.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo di riferimento.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Predisposizione del bilancio 2022/2024	2021/2023	100%	

Obiettivi Operativi

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2021 – 2023, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

Secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando l'apposita metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013; tali controlli avvengono con cadenza semestrale.

La prima fase dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed *in house* Padova Attiva (di seguito specificati). A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria trovano posto anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Fiera di Padova Immobiliare s.p.a.). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria, le misure presuppongono sempre l'accordo con gli altri Soci pubblici, così come la loro attuazione.

La seconda fase si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, tramite i documenti di bilancio, prospetti periodici della situazione economico e patrimoniale, i verbali delle Assemblee, le consultazioni dei siti istituzionali delle società, le informazioni trasmesse dalle società.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione effettua il monitoraggio semestrale mediante la compilazione delle schede facenti parte della succitata metodologia, e analizza gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2021

SPECIFICO CONTESTO DI RIFERIMENTO: ATTIVITÀ, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SITUAZIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ'

Padova Attiva è società in house della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa.

Essa è titolare di n. 2 affidamenti in house, aventi ad oggetto:

- il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti – durata 4 anni (deliberazione di C. P. n. 16 del 28/09/2017);
- i servizi di “supervisione e coordinamento dei servizi del CST (Centro Servizi Territoriale) presso gli Enti” e di “digitalizzazione degli archivi documentali degli Enti” – durata 24 mesi (deliberazione di C.P. n. 23 del 28/09/2018).

Per quanto riguarda il 2021, rimarrà in capo a Padova Attiva la gestione del primo servizio, mentre il contratto di servizio relativo ai servizi informatici e di digitalizzazione, in scadenza il 16/12/2020, non sarà rinnovato da parte della Provincia.

L’attività di supervisione e coordinamento dei servizi CST forniti agli Enti sarà oggetto di internalizzazione, e sarà svolta tramite ditte esterne, opportunamente individuate dal Settore di competenza, specializzate nel settore dell’assistenza informatica.

Il servizio di digitalizzazione degli archivi documentali potrà essere fornito direttamente da Padova Attiva ai Comuni che lo richiedono (*attività extra moenia*), nel rispetto del vincolo dell’80% del fatturato prodotto in attività per la Provincia.

Inoltre Padova Attiva s.r.l. ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione passiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019).

La struttura organizzativa è la seguente:

- La dotazione organica della Società è costituita da n. 6 dipendenti di cui n. 2 a tempo parziale; nel mese di ottobre u.s. n. 1 dipendente a tempo parziale ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 1° dicembre; la Società ha richiesto l’autorizzazione ad effettuare un’assunzione al fine di assicurare il regolare svolgimento dei servizi; è autorizzata un’assunzione a tempo determinato secondo gli indirizzi che seguono;
- l’organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall’Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l’IVA).

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2017: Perdita € 158.148,00

Bilancio 2018: Utile € 23.678,00

Bilancio 2019: Utile € 72.425,00

NORMATIVA E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

Ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, “*con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate*”; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

Gli obiettivi riguardano anche “il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”; tenuto conto, di quanto stabilito all’art. 25, “ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.

Con riguardo a quest’ultimo inciso, esso deve essere inteso come riferito a limitazioni alle

assunzioni di personale relative alle società partecipate e non alle Amministrazioni partecipanti. Sul punto, è intervenuta la Corte dei Conti (sez. reg. Liguria deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019) affermando come sia attualmente vigente il modello della c.d. "applicazione mediata" dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; detti obblighi e divieti sono "filtrati" attraverso l'atto di indirizzo del socio pubblico.

E' stato, altresì, chiarito che "l'art. 19, comma 5, del testo unico, permette all'ente socio un approccio flessibile alla problematica assunzionale, posto che la norma non contiene richiami diretti alle norme di finanzia pubblica che valgono per le spese, complessive ed individuali, del personale dipendente da enti pubblici... o per le relative assunzioni".

In merito agli obiettivi sulle spese di personale delle società in house, occorre richiamare la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, ove è chiarito che "per rispettare la lettera della norma, l'Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell'attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l'ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house.

In tal modo, un aumento dell'attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio.

Diversamente, qualora le valutazioni svolte dall'Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale.

Appare evidente che l'aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato" qualora l'aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo."

Con riguardo all'acquisto di lavori, beni e servizi, l'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società in house, siano tenute ad applicare il D.Lgs. n. 50/2016.

POLITICHE DI CONTENIMENTO DEI COSTI DETTATE DALLA PROVINCIA A PADOVA ATTIVA

In base alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall'art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013) le società affidatarie in house erano tenute ad adottare, con propri provvedimenti, i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche contributive stabiliti dall'ente locale controllante.

In ottemperanza a tali disposizioni, la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito i vincoli suindicati per Padova Attiva s.r.l., come segue:

a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi:1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio; 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. prendeva atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell'Amministratore Unico.

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell'ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi per il 2018, per il 2019 e per il 2020, confrontati con i costi effettivamente sostenuti dalla Società nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

Voci costi di funzionamento	Spesa 2017	Obiettivo 2018	Spesa 2018	Obiettivo 2019	Spesa 2019	Obiettivo 2020
1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio)	€422,00	€ 700,00	€ 1.586,00	€ 980,00	€ 653,00	€ 754,00
2. costi per servizi (voce B7 del bilancio di esercizio)	€ 120.548,00	€ 350.000,00	€ 119.775,00	€170.000,00	€ 124.713,00	€ 120.892,00
3. costi per il personale (voce b9 del bilancio di esercizio)	€ 204.854,00	€ 205.000,00	€ 208.252,00	€ 209.000,00	€ 209.631,00	€ 214.202,51
Totale	€325.824,00	€ 555.700,00	€ 329.613,00	€ 379.980,00	€ 334.997,00	€ 335.848,51

Gli obiettivi risultano sostanzialmente raggiunti, anche quelli relativi ai costi di personale, tenuto conto che questi ultimi incrementi (peraltro molto contenuti) sono riferibili all'aumento contrattuale del 2018 e ai relativi scatti di anzianità previsti dal CCNL Commercio.

Nel procedere alla determinazione degli obiettivi per il 2021 si dà atto che:

1. alla luce della durata degli affidamenti sopra menzionati, le attività che saranno svolte dalla Società nel 2021 potranno essere le stesse svolte nel 2020. L'eventuale affidamento di nuovi servizi o la riduzione degli stessi, potranno comportare una successiva modifica

- degli obiettivi di spesa per il 2021;
2. per quanto riguarda in modo specifico il personale, esso è assunto a tempo indeterminato e, con nota del 23/10/2019, ns. prot. 65872, l'Amministratore Unico ha confermato l'impossibilità di ridurre il numero di risorse in servizio presso la Società, al fine di garantire l'espletamento dei servizi per conto della Provincia;
 3. si ritiene, in ogni caso, di mantenere i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti, consentendo assunzioni a tempo determinato, per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o di eventuali cessazioni ed aumenti dei costi in base alla contrattazione collettiva o alla legge;
 4. i costi per servizi sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali);

Si formalizzano, altresì, alcune indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi, valide per tutto il triennio 2021 - 2023 ed, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento e/o a modifiche legislative.

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti obiettivi per le spese di funzionamento per il 2021:

Voci costi di funzionamento	Importo 2021 (obiettivo)
<i>1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	Euro 1.150,00
<i>2) Costi per servizi</i>	Euro 120.000,00
<i>3) Costi per il personale</i>	Euro 215.761,00*

(* il lieve scostamento della spesa prevista per il personale rispetto al 2019 è legato alla dinamica delle retribuzioni della contrattazione collettiva).

Con riferimento alla **voce n. 2 (costi per servizi)**, si dà atto che i costi per servizi comprendono, i costi servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate dalla Provincia. In merito si precisa che:

- l'affidamento di servizi in house da parte della Provincia avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente piano industriale in cui debbono essere indicati tutti i costi da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per affidamento di servizi e/o incarichi;
- tali ultimi costi si intendono, pertanto, autorizzati solo con l'affidamento del servizio.

Con riferimento alle **voci 1 e 2**, la Società procede: all'affidamento di lavori, beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche/integrazioni; all'affidamento degli incarichi professionali

mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento alla **voce 3**, alla luce di quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016:

- 1.** la Società non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2021;
- 2.** assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
- 3.** nel 2021 la Società non può superare l'obiettivo di spesa indicato (€ 215.761,00), fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva;
- 4.** la Società non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 -> conseguito se $C1 \geq € 1.150,00$ e le direttive suindicate risultano rispettate
Obiettivo 2= c2 -> conseguito se $C2 \geq € 120.000,00$ e || || ||
Obiettivo 3= c3 -> conseguito se $c3 \geq € 215.761,00$ e || || ||

Verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro il termine del 28/02/2022.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2021, occorrerà effettuare una nuova analisi delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'ente, per redigere, entro il 31 dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef. Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente (anche indirette), e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre del 2021, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2020, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione verrà trasmessa agli organi competenti.

2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA

A) Formulazione indirizzi ed obiettivi per gli enti del Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia di Padova, come segue:

n. 1	<p>Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, qualora tenuti, nei tempi e con le modalità stabilite da ANAC per il 2020</p> <p>Indicatore obiettivo: pubblicazione delle attestazioni sui siti istituzionali Obiettivo conseguito se pubblicazione effettuata</p>
n. 2	<p>Mantenimento degli equilibri di bilancio o loro miglioramento come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli enti che hanno chiuso il bilancio in perdita, miglioramento del risultato economico teso a raggiungere il pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi); • per gli enti che hanno chiuso il bilancio in utile, mantenimento della situazione positiva o almeno raggiungimento del pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi). <p>Indicatore obiettivo R=Risultato di esercizio; Obiettivo conseguito se $R \geq 0$</p>
Verifica del raggiungimento degli obiettivi:	<p>obiettivo 1= verifica dai siti istituzionali obiettivo 2= mediante esame del bilancio di esercizio al 31/12/2021</p>

B) Aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento.

In ciascun esercizio si procederà all'aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al DLgs. n. 118/2011, al fine della redazione del bilancio consolidato con gli enti eventualmente rientranti nel perimetro stesso, dando atto dei risultati complessivi della gestione della Provincia e degli organismi partecipati.

Finalità e Motivazioni: L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, effettuata nell'ambito dei controlli interni e ai fini del piano di revisione ordinaria propedeutica alla stesura del Piano, verrà condotta perseguendo efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

Le stesse finalità saranno perseguite nell'assegnazione degli obiettivi agli enti del gruppo PA e nel loro monitoraggio.

Stakeholder finali: sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021. Le misure del Piano di revisione ordinaria 2021, saranno attuate negli esercizi successivi.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatori	Periodo	Previsione	Consuntivo
	2021-2023	100	100
<ul style="list-style-type: none">- attuazione controlli interni sulle società partecipate- redazione proposta di piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2021 e relativa relazione tecnica illustrativa- relazione attuativa sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione 2020- aggiornamento elenchi Gruppo Pa e perimetro consolidamento con proposta di decreto presidenziale			

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0105
"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"
0106 "ufficio Tecnico"**

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	4.380.807,22	3.372.718,00	3.397.718,00	3.397.718,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	254.157,59	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	4.634.964,81	3.372.718,00	3.397.718,00	3.397.718,00
Programma 06 Ufficio Tecnico	Cassa	Competenza		
Spes per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	54.157,95	30.000,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.409.362,80	400.000,00	400.000,00	400.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		820.000,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	1.463.520,75	430.000,00	400.000,00	400.000,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE BENI PATRIMONIALI

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione

Il Servizio Gestione Patrimonio/Musei provinciali provvede alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, operando in stretta collaborazione con altri Settori dell'Ente, al fine di programmare l'attività amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare, perseguendo l'efficacia delle procedure. In particolare, provvede alla gestione delle concessioni, delle locazioni, delle spese condominiali, alla gestione dei musei provinciali, alla gestione dei servizi di guardiania e vigilanza, alla gestione dei rapporti di concessione relativi agli alloggi di servizio, alla gestione delle imposte patrimoniali.

Il Servizio Patrimonio gestisce, inoltre, tutti i contratti assicurativi: RCT, Kasko, RCA automezzi provinciali, Infortuni, Incendio, Tutela legale, responsabilità professionale RUP Tecnici/progettisti.

All'interno del Servizio gestione del Patrimonio si colloca anche l'Ufficio Espropriazioni che segue i procedimenti di espropriazione per pubblica utilità di seguito indicati:

- espropri "propri", per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere inserite nei programmi annuali e triennali dei lavori pubblici, in diretta relazione e in supporto ai Servizi provinciali responsabili dell'attività progettuale e dell'esecuzione dei lavori,
- espropri "delegati", che competono alla Provincia in base alla specifica normativa regionale in materia.

Finalità e motivazioni:

Per gli aspetti del Patrimonio, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore:	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2021/2023	100	100

Obiettivi Operativi

GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione

L'obiettivo principale del Servizio Edilizia non scolastica è quello di mantenere in efficienza gli edifici di proprietà o in uso della provincia di Padova al fine di consentire l'espletamento delle specifiche "funzioni" e dei servizi sul territorio provinciale.

La molteplicità delle problematiche che si devono affrontare in connessione con la vetustà del patrimonio edilizio non scolastico e la continua evoluzione dei servizi (strettamente legata ai nuovi adempimenti e disposizioni normative), impongono un'attività sempre maggiore di manutenzione; a tal proposito necessita una attenta pianificazione tecnica ed economica.

Il Servizio Edilizia non scolastica opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi, orientando le proprie azioni alla economicità degli interventi e alla fruibilità funzionale del patrimonio edilizio non scolastico.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2021/2023	100	100

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"

Programma 08 Statistica e sistemi informativi	Cassa	Competenza		
		Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	2.695.727,36	2.165.144,79	2.513.154,79	1.704.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	542.185,80	463.016,00	183.684,00	30.000,00
TOTALE PROGRAMMA	3.237.913,16	2.628.160,79	2.696.838,79	1.734.500,00

Obiettivi Operativi

Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: Dirigente.

Descrizione:

Le linee di azione dei Sistemi Informativi si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento della gestione dell'Ente, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD (Codice dell'amministrazione Digitale) e dal vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, anche in funzione della riduzione dei costi.

Si prosegue con le attività di coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) on premise e cloud, dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) e delle banche dati (geografiche, alfanumeriche, strutturate e non) in uso presso l'Ente.

Le azioni si focalizzano nell'analisi dello stato dell'arte e dei fabbisogni ICT dell'Ente, nonché sulla definizione degli interventi per l'adozione di soluzioni tecnologicamente innovative nei diversi ambiti di competenza dell'amministrazione, tanto in fase di pianificazione che di funzionamento.

Costante attenzione è posta alla partecipazione attiva a forme di collaborazione con altri Enti locali e centrali per lo sviluppo di progetti di cooperazione tecnologico/informatica, l'adozione/integrazione di soluzioni informatiche condivise, lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, attraverso la sottoscrizione di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi di programma.

Vengono altresì assicurati i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica agli uffici dell'Ente, con particolare riferimento alla commissione tecnica per il coordinamento dei dati ISTAT regionali e/o provinciali, nonché dei Circoli di Qualità previsti dal Programma Statistico Nazionale (PSN) e alle attività del SISTAN.

Finalità e Motivazioni:

1. Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese;

2. Introduzione di servizi innovativi della PA nel rispetto del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione e dell'Agenda Digitale;
3. Progettazione e sviluppo di applicazioni software gestionali e cartografiche, aggiornamento dati del Sistema Informativo Territoriale, governo e sviluppo dell'infrastruttura informatica (hardware, software di base e rete geografica provinciale) con i relativi servizi di sicurezza, fonia, dati e sistemi mobile;
4. Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ambito del software applicativo, delle postazioni di lavoro informatiche;
5. Progettazione e sviluppo di servizi statistici per i settori provinciali, partecipazione al SISTAN e assistenza agli Enti del territorio per le rilevazioni statistiche obbligatorie.

Stakeholder finali: Tutti i dipendenti dell'Ente e quelli che adempiono funzioni regionali trasferite per le quali si garantisce continuità dei servizi fino a transizione completata nonché ai comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Adeguamento ai principi CAD e P.T.I.	2021	100%	

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0109
“Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”

Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	764.182,58	495.589,44	460.000,00	460.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	89.390,56	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE PROGRAMMA	853.573,14	525.589,44	490.000,00	490.000,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE

COLLABORAZIONE CON I COMUNI/ENTI PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Proseguire l'attività di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza tecnica – amministrativa agli Enti locali, come previsto dalla Legge 7.4.2014 n. 56, affinché possano avvalersi della professionalità dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Provincia.

Stakeholder finali: Enti convenzionati.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Svolgere puntualmente le attività previste dal Protocollo d'intesa	2021	100	100

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI PICCOLI COMUNI DEL TERRITORIO.

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione:

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei piccoli Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzazione delle attività previste	2021	100	100

Obiettivi Operativi

ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Responsabile della gestione: Dirigente.

Descrizione:

Sviluppo delle progettualità, in ambito dei servizi ICT, del Centro Servizi Territoriali della Provincia (di seguito CST), per Enti e Associazioni del territorio provinciale convenzionati, elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 c.1 della L. 56/2014, viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

Promozione di regole, applicazioni, standard condivisi e favorire l'interoperabilità dei servizi e delle applicazioni informatiche, lo sviluppo e il riuso di soluzioni condivise per la riduzione dei datacenter e l'introduzione di servizi digitali per gli Enti convenzionati favorendo processi di convergenza digitale degli Enti del territorio, in linea con il CAD, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e l'Agenda Digitale del Veneto.

Realizzazione progettazione esecutiva e avvio dei lavori del progetto "Agire per la cittadinanza digitale" a seguito della partecipazione al bando POR FESR 2014-2020, Asse 2 di Regione Veneto con gli altri componenti del SAD di Padova (Soggetto Aggregatore per il Digitale) per i N. 33 Enti del territorio aderenti all'iniziativa.

Finalità e Motivazioni:

Realizzare nell'ambito dei servizi ICT l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali, come indicato nella legge 56/2014, favorendo l'evoluzione e la crescita dei servizi digitali, in linea con il CAD e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA (2019-2021).

Stakeholder finali: I comuni della Provincia convenzionati con il CST e i cittadini di questi comuni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Adeguamento ai principi CAD e P.T.I.	2021	100%	

UFFICIO POLITICHE COMUNITARIE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Supporto agli Enti nel sistema della Programmazione comunitaria, nel quadro Finanziario Pluriennale, nei principali Programmi di finanziamento a gestione diretta e nei Fondi strutturali e di investimento.

1. Supporto all'individuazione delle opportunità di finanziamento in ambito internazionale, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento per i Servizi della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dal riordino normativo della L. 56/2014.
2. Supporto ai Comuni del territorio provinciale padovano, sottoscrittori dell'accordo convenzionale previsto dalla D.C.P. n. 11/2019, nella gestione tecnico – amministrativa dei progetti approvati prima della scadenza della Convenzione (31.12.2020) così come previsto dall'art. 5.

In attesa dell'avvio della nuova programmazione europea 2021 – 2027, non ancora approvata dal Parlamento europeo, la Provincia di Padova valuterà il nuovo strumento convenzionatorio con i Comuni del territorio e adotterà i conseguenti provvedimenti amministrativi.

3. Gestione dei progetti comunitari in cui la Provincia di Padova riveste il ruolo di partner (SaMBA e Mus.Net.).

Finalità e Motivazioni: facilitare la comprensione più veloce ed efficace del complesso meccanismo di funzionamento, con riferimento, in particolare, agli obiettivi generali e specifici, ai criteri di ammissibilità, alle attività finanziabili e alle disposizioni relative alla gestione e rendicontazione del budget.

Sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali, ed europei che sia di supporto alla Provincia e ai Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2020

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1) Segnalazioni riguardanti bandi e/o opportunità di finanziamento ai Servizi dell'Ente.	2021	100%	
2) Attività di supporto tecnico – amministrativo svolte dall'Ufficio.	2021	100%	
3) Periodiche rendicontazioni.	2021	100%	

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Attività di gestione delle procedure di gara per i Comuni che aderiscono alla Centrale di Committenza provinciale, sulla base di quanto indicato nella convenzione regolante i rapporti tra Provincia e Comune, nel rispetto della normativa.

Attività di supporto ai Settori dell'Ente relativamente all'acquisizione, mediante procedure aperte, ristrette o negoziate, di forniture e servizi, per importi uguali o superiori a € 40.000 e di lavori per importi uguali o superiori a € 150.000,00.

Predisposizione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi dell'Ente in forma pubblico-amministrativa e in forma privata.

Tenuto conto della complessa normativa vigente in materia di appalti pubblici, il programma si sviluppa attraverso il supporto operativo e consultivo ai Comuni e ai RUP dei Settori dell'Ente nella redazione della documentazione di gara, in funzione dell'evoluzione della materia e sua regolazione, con l'intento di dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza interna ed esterna.

Finalità e Motivazioni:

L'attività prevede la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e sulla base delle richieste dei Comuni convenzionati e delle esigenze dei Settori della Provincia.

A seguito delle recenti modifiche normative, in particolare l'art. 1, comma 1, lett. C del D.L. n. 32/2019, convertito in legge dalla L. n. 55/2019 e modificato dall'art. 8 comma 7 del D.L. n. 76/2020, fino al 31/12/2021 non trova applicazione l'art. 37, comma 4, del D.Lgs n. 50/2016, norma che inibisce ai comuni non capoluogo di provincia di operare autonomamente come stazione appaltante per affidamenti superiori alle soglie di cui all'art. 37, comma 1.

Il D.L. n. 76/2020 ha introdotto nuove ipotesi di procedure derogatorie rispetto al D.Lgs. n. 50/2016, che innalzano le soglie di valore entro le quali è possibile ricorrere all'affidamento diretto e alle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara.

In conseguenza del nuovo contesto normativo, l'attività di stazione unica appaltante per conto dei comuni ha subito una contrazione, destinata a cessare con la scadenza del termine di efficacia della disciplina derogatoria, a dicembre 2021.

Il medesimo D.L. n. 76/2020, nel tentativo di ridimensionare le conseguenze negative generate dall'emergenza sanitaria nel settore economico, ha introdotto nuove disposizioni che impongono una maggior celerità nello svolgimento delle procedure di affidamento e incidono sui termini di stipula dei contratti e sulle modalità di esecuzione degli stessi.

Sono già state attuate le prime misure acceleratorie e si provvederà ulteriormente ad incrementarle, integrando altresì la modulistica inerente tutte le fasi delle procedure di affidamento dei contratti (capitolati, documenti di gara, bozze contrattuali) per soddisfare le esigenze di accelerazione dei tempi procedurali.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore dedicate per le attività del Servizio Gare e contratti e Stazione Appaltante. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Istruttoria ed evasione di tutte le richieste degli enti convenzionati e dei settori della Provincia, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalle norme di settore.	2021	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0110
"Risorse umane"

Programma 10 Risorse Umane Spese per Titolo	Cassa		Competenza	
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.114.693,87	917.500,00	877.500,00	877.500,00
TOTALE PROGRAMMA	1.114.693,87	917.500,00	877.500,00	877.500,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Analisi dei fabbisogni di personale ed elaborazione di un piano assunzionale coerenti con le scelte organizzative e le strategie di innovazione nei limiti imposti dalle norme vigenti;

Attivazione delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato.

Prosecuzione:

1. nei limiti imposti dall'attuale normativa, della gestione delle carriere sulla base di idonei strumenti di valutazione in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 150/2009, lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e medicina preventiva, degli istituti giuridici ed economici previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale;
2. della collaborazione con l'INPS nella sistemazione e integrazione on line della banca dati dell'Istituto Previdenziale, tramite l'utilizzo dell'applicativo "Passweb", finalizzata alla redazione dell'estratto conto previdenziale del personale provinciale.

Aggiornamento dei regolamenti provinciali di competenza del Servizio Risorse Umane.

Collaborazione per la predisposizione di eventuali provvedimenti riorganizzativi.

Espletamento di tutti gli adempimenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento permanente del personale dipendente dirigente e non.

Attuazione della contrattazione decentrata integrativa e delle altre modalità di relazioni sindacali.

Predisposizione pratiche pensionistiche e previdenziali nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi e dalle disposizioni in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Integrazione e completamento delle registrazioni di dati contenuti nelle Schede Anagrafiche di ciascun dipendente presenti nel software Paghe GPS.

Predisposizione e riordino documentazione informatica finalizzata alla protocollazione e alla conservazione dei principali documenti riguardanti le elaborazioni stipendiali (riepiloghi annui) e le denunce fiscali (Cu, 770, IRAP) e statistiche (Conto annuale e relazione al conto, Monitoraggio trimestrale) almeno degli ultimi due anni.

Finalità e Motivazioni:

Garantire la coerenza tra i servizi da erogare e la quantità-qualità delle risorse umane disponibili.

Valorizzare e incentivare le risorse umane, attraverso una corretta valutazione delle stesse e un'offerta formativa consona alle aspettative di crescita professionale dei singoli lavoratori.

Aumentare il grado di responsabilizzazione e di identificazione con l'organizzazione, al fine di favorire un impegno nel lavoro superiore rispetto a quello derivante dal rapporto di scambio tra attività prestata e salario percepito.

Soddisfare in modo più efficace ed immediato le esigenze di informazione e le richieste dei dipendenti provinciali.

Semplificare e snellire le procedure, migliorare l'efficienza nella gestione del personale.

Dar corso alla certificazione dei dati relativi alle retribuzioni e alle denunce.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0111 "Altri servizi generali"

Programma 11 Altri servizi generali Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	355.421,85	202.000,00	202.000,00	202.000,00
TOTALE PROGRAMMA	355.421,85	202.000,00	202.000,00	202.000,00

Obiettivi Operativi

Gestione del contenzioso

Responsabile della gestione: Segretario/Direttore Generale

Descrizione: Valutazione dell'opportunità e della convenienza alla costituzione in giudizio, procedendo alla stessa solo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario in relazione all'effettivo e concreto interesse della Provincia, al valore della controversia, al criterio di economicità, al rapporto costi/benefici, alla concomitanza con altre cause di maggior rilievo, alle risorse umane disponibili, e all'applicazione dell'istituto dell'autotutela. Valutazione della possibilità di abbandono, rinuncia o transazione delle cause in corso. Consulenza ai Settori dell'Ente. Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni, qualora le circostanze lo richiedano. Porre in essere le procedure conseguenti ai danni per sinistri passivi sotto franchigia.

Finalità e Motivazioni: Razionale ed efficace gestione del contenzioso. Prevenire e ridurre, per quanto possibile, il contenzioso attraverso la valutazione dell'effettivo interesse e coinvolgimento della Provincia nelle varie cause e mediante la collaborazione e il supporto giuridico ai Settori dell'Ente. Risarcimento dei danni a terzi per sinistri passivi sotto franchigia in caso di effettiva sussistenza dei presupposti di legge.

Stakeholder finali: L'Ente nel suo complesso. Cittadini danneggiati da sinistri.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021-2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Costituzione in giudizio, se decretata	2021-2023	100%	
Redazione di pareri scritti	2021-2023	100%	
Apertura ed esame dei sinistri pervenuti	2021-2023	100%	

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0301
“Polizia locale e amministrativa”

Programma 01 Polizia locale e amministrativa	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	673.869,07	531.500,00	531.500,00	531.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE PROGRAMMA	676.369,07	534.000,00	534.000,00	534.000,00

Obiettivi Operativi

Qualificazione del Servizio e rappresentanza istituzionale
 Coordinamento della vigilanza volontaria
 Attività sanzionatoria

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferroli

Descrizione:

La Polizia Provinciale assicurerà, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività di vigilanza e controllo nelle materie ittico-venatorie, oggetto di convenzione con la Regione Veneto, in aderenza al programma annuale di attività e allo schema di relazione annuale (approvati con Decreto presidenziale n. 37 del 18.05.2020) con riguardo alle linee guida indicate dalla Regione Veneto e secondo le priorità individuate in collaborazione con la struttura Regionale periferica.

Nell'ambito della richiamata Convenzione, l'azione di vigilanza nelle materie ittico - venatorie si svilupperà mediante controlli sui soggetti in esercizio venatorio e di pesca per la verifica del regolare svolgimento delle azioni di prelievo e per la prevenzione/repressione di fenomeni illeciti anche di rilevanza penale, sulla gestione pubblica e privata della fauna selvatica ed ittica, con particolare attenzione agli istituti sottoposti a vincoli di tutela - quali per esempio le zone di ripopolamento e cattura (ZRC), su fatti segnalati a riguardo dall'utenza o da Enti terzi.

Il Servizio garantisce il coordinamento operativo della vigilanza complementare volontaria mediante pianificazione mensile delle attività ivi comprese le procedure di nomina delle Guardie particolari giurate Volontarie e/o di rilascio-rinnovo-decadenza dei decreti di nomina.

Alla Polizia Provinciale è affidata l'applicazione dei piani di controllo delle specie invasive mediante azioni dirette e di coordinamento del personale volontario che concorre al controllo/eradicaazione delle specie invasive sul territorio provinciale.

Alla Polizia provinciale sono affidati anche gli aspetti operativi e gestionali del soccorso della fauna selvatica, nelle more della piena operatività dell'assetto regionale che prevede l'istituzione dei centri regionali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 50/93 e della DGR 1079/2019.

Il Servizio garantisce, inoltre, la collaborazione ai Servizi/uffici Provinciali espletando i controlli e le attività richieste e/o previste dalla normativa vigente oltre a garantire i Servizi di rappresentanza istituzionale in occasione di pubbliche manifestazioni.

Provvede infine alla gestione dei procedimenti sanzionatori ed allo svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2020/2022

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Evasione delle segnalazioni che giungono alla sala operativa	2021	almeno 80%	

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0402
“Altri ordini di istruzione non universitaria”

Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	13.264.481,79	9.524.400,00	9.524.400,00	9.524.400,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.657.549,16	16.430.514,57	21.152.341,78	18.283.400,47
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		8.260.785,70	10.123.400,47	7.065.000,00
TOTALE PROGRAMMA	34.922.030,95	25.954.914,57	30.676.741,78	27.807.800,47

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA
EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile della gestione: ing. Marco Pettene

L'attività di gestione del patrimonio, costituito da tutti gli edifici scolastici secondari di secondo grado, comprende la manutenzione ordinaria edile, elettrica ed idraulica che soddisfa l'esigenza di conservare, mantenere e gestire il patrimonio edilizio di competenza provinciale, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

In particolare:

- a) la manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento in materia di agibilità, sicurezza ed igiene;
- b) interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- c) interventi di ampliamento, tra i quali l'ampliamento del Liceo G. Galilei di Selvazzano Dentro;
- d) interventi in ambito strutturale, con indagini e approfondimenti sulla vulnerabilità sismica e sulle conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici, con innovative metodologie di diagnosi non invasive a fini statici e sismici;

- la ristrutturazione che comprende interventi di ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, o l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti;

- l'erogazione del Servizio di Energia che comprende la conduzione e lo svolgimento della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva (pronto intervento) e straordinaria dell'impianto per la climatizzazione invernale ed estiva;

Finalità e Motivazioni:

Realizzazione di interventi di recupero funzionale volti al miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità degli edifici scolastici provinciali e dei relativi impianti tecnologici.

Tali interventi si rendono necessari in quanto, per poter garantire la continuità dell'attività didattica, la Provincia di Padova ha la necessità di conservare, mantenere e gestire gli edifici scolastici di sua competenza, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE

Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature.

Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastica – formativa degli Istituti di Istruzione

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

- Studio e programmazione piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati scolastici (classi/alunni).
- Concessione a terzi di auditorium e altri spazi scolastici.
- Gestione degli Oneri per il funzionamento degli istituti medi superiori.
- Gestione rapporti per locazioni scolastiche e per utilizzazione palestre comunali e/o di soggetti terzi.
- Azioni volte all'orientamento di studenti e famiglie anche attraverso l'aggiornamento on line ed eventuale pubblicazione cartacea della Guida provinciale all'Orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado.
- Pianificazione e gestione della rete scolastica – in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Istruzione - per il dimensionamento ottimale e per un efficace adeguamento dell'Offerta Scolastica e Formativa degli Istituti di Istruzione Superiore.
- Gestione di tutte le procedure e le attività relative alla programmazione dell'offerta formativa sul territorio provinciale secondo le Linee Guida approvate dalla Regione Veneto. Viene svolta l'istruttoria delle proposte di modifica al Piano Regionale di Dimensionamento trasmesse dagli Istituti di Istruzione Superiore.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione del Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico.

Finalità e Motivazioni:

Garantire il regolare funzionamento degli istituti scolastici e migliorare la loro offerta scolastico – formativa.

Assicurare condizioni di efficienza alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda sia le strutture sia le possibili azioni da realizzare in rete con altre scuole e con le componenti economiche, sociali e culturali presenti nel territorio.

Stakeholder finali: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0406

"Servizi ausiliari all'istruzione"

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	233.783,86	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE PROGRAMMA	233.783,86	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Obiettivi Operativi

Trasporti scolastici

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Gestione del trasporto scolastico per trasferimento alunni da/per palestre, laboratori, ecc

Finalità e Motivazioni:

Espletamento del servizio

Stakeholder finali: gli alunni degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0501 - 0502
"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 2 - Spese in conto capitale	550.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	550.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	304.253,19	189.044,35	193.533,40	135.000,00
TOTALE PROGRAMMA	304.253,19	189.044,35	193.533,40	135.000,00

Obiettivi Operativi

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Promuovere, sostenere, coordinare e gestire azioni complesse finalizzate al benessere della persona tramite interventi culturali e legati alle tradizioni locali (quali iniziative/eventi di musica, danza, teatro, cinema, sagre e feste popolari etc.. realizzati durante l'anno, anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Fondazioni). Trattasi di funzione non fondamentale gestita su delega della Regione Veneto.

Gli obiettivi operativi dell'azione in materia culturale riguardano principalmente:

1. **RetEventi**

- A seguito degli accordi programmatici con la Regione del Veneto e la definizione degli stanziamenti al progetto pubblici o da parte di Enti Terzi quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, svolgimento di attività di promozione, coordinamento e sostegno agli eventi di cultura e spettacolo inseriti nel macro cartellone, in rete con i Comuni e le Associazioni del territorio.

2. **Sagre e feste**

- Promozione delle sagre e delle feste paesane, sulla base delle risorse umane disponibili, tramite il portale della Provincia di Padova e appositi canali di comunicazione, accordi con Comuni/Pro Loco e Unpli Padova. Controllo e validazione degli eventi pertinenti, calendarizzati nel periodo aprile-dicembre nei Comuni della provincia e caricati nell'apposito programma informatico.

3. **Servizi bibliotecari**

- Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane e finanziarie stanziare e dipendono dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province.
- Collaborazione, su necessità, con il CST e le Reti provinciali per i servizi di assistenza alle Biblioteche.

Finalità e Motivazioni

1. Favorire la creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, razionalizzando le risorse e ottimizzando le proposte in una logica di rete e di sistema. Fornire al cittadino la possibilità di fruire dell'offerta culturale/turistica in maniera più efficiente e sistematica, anche mediante l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità derivanti dall'utilizzo del sistema regionale DMS deskline 3.0 di caricamento degli eventi su unico portale della Provincia, previa razionalizzazione/dismissione delle piattaforme attualmente in uso.
2. Favorire la conoscenza delle diverse aree provinciali, dei prodotti agro-alimentari e delle attività produttive territoriali tipiche al fine di sostenere lo sviluppo economico/turistico locale e il consolidamento di una società/comunità solidale.
3. Valorizzazione delle biblioteche, quali centri culturali e aggregativi del territorio, e supporto alle attività di coordinamento delle Reti bibliotecarie.

Stakeholder finali

1. Residenti e Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore;
2. Cittadini, Enti pubblici e privati e categorie economiche;
3. Enti pubblici e Cittadini

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Conseguire gli obiettivi	2021	100%	

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0601
"Sport e tempo libero "

Programma 01 Sport e tempo libero Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	3.500,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	3.500,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

SPORT- GESTIONE PALESTRE

Responsabile della gestione: Dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione: Le azioni sono finalizzate alla:

- gestione di attrezzature sportive di proprietà della Provincia a favore di Enti/Associazioni sportive del territorio.
- assegnazione alle società sportive richiedenti degli spazi necessari per le attività di allenamento e gare nelle palestre della Città di Padova.
- assegnazione ai Comuni richiedenti della provincia di Padova delle palestre degli istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio per attività sportive in orario extrascolastico.

Finalità e Motivazioni: Promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante disponibilità di spazi scolastici di proprietà della Provincia. Diffusione, promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante concessione di attrezzature sportive.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0801
“Urbanistica e assetto del territorio”

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	633.325,56	517.500,00	487.500,00	487.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.756,75			
TOTALE PROGRAMMA	636.082,31	517.500,00	487.500,00	487.500,00

Obiettivi Operativi

Competenze in materia urbanistica e di governo del territorio dei Comuni

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferrolì

Descrizione:

Svolgimento dei procedimenti di istruttoria ai sensi artt. 14 e 15 della L.R. 11/04.
 Svolgimento dei procedimenti di istruttoria delle varianti ai PRG per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, piani di alienazioni ecc..
 Attività istruttoria per istanze di S.U.A.P. in variante al P.A.T./P.A.T.I./P.RG./P.I. ai sensi del DPR 160/2010.
 Attività istruttoria finalizzata all'espressione dei pareri relativi al rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 50/2012.
 Avvio, sviluppo/conclusione del procedimento di approvazione delle istanze relative ai metanodotti .
 Attività istruttoria finalizzata alla determinazione del valore venale su opere eseguite in difformità.
 Attivazione iter istruttorio per poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.
 Attivazione iter istruttorio per poteri sostitutivi per assunzioni provvedimenti comunali obbligatori in materia di pianificazione urbanistica ai sensi art. 30 L.R.11/04 e art. 100 della L.R. n. 61/85.
 Attivazione iter istruttorio per annullamento provvedimenti in contrasto con le normative urbanistico-edilizie, ai sensi art. 30 L.R. 11/04.
 Svolgimento del procedimento di istruttoria finalizzato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, su delega regionale, nei confronti dei Comuni dichiarati non idonei, ai sensi art. 146 del D.lgs. n. 42/2004.
 Attività istruttoria per rilascio di provvedimenti di “Compatibilità paesaggistica” relativi ad opere eseguite in assenza delle autorizzazioni paesaggistiche, nei confronti dei Comuni dichiarati non idonei, ai sensi art. 167 del D.lgs.42/2004.
 Redazione avvisi per deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale varianti ai P.R.G. e PAT/PATI/PI.

Finalità e Motivazioni: Espletamento delle attività istituzionali descritte

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo 2021 - 2023 Previsione 100% Consuntivo 100%
Procedimenti attivati/ /procedimenti d'obbligo	

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0902
"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"**

Programma 02 Tutela e valorizzazione recupero ambientale Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	1.622.704,38	1.156.330,00	1.156.330,00	1.156.330,00
TOTALE PROGRAMMA	1.622.704,38	1.156.330,00	1.156.330,00	1.156.330,00

Obiettivi Operativi

Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione: gestione attività e procedure finalizzate al rilascio del parere di VIA e del giudizio di Compatibilità Ambientale; rilascio provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di competenza provinciale; rilascio decreto di verifica di assoggettabilità a VIA, gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'AIA, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Mitigare e migliorare l'impatto delle azioni umane sull'ecosistema; Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
.avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute	2021/2023	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0903
"Rifiuti"

Programma 03 Rifiuti Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	108.310,58	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	108.310,58	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche

Responsabile della gestione: dott. Renato Feroli

Descrizione:

Gestione delle procedure di controllo preventivo finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per impianti ed attività di recupero e smaltimento rifiuti, rilascio di AUA, rilascio di certificazioni di avvenuta bonifica; controllo successivo della gestione dei rifiuti.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Prevenire comportamenti illeciti; Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Rimuovere le fonti inquinanti e quanto dalle stesse contaminato fino al raggiungimento dei valori limite per gli interventi di competenza.

Stakeholder finali: le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2021/2023	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Obiettivi Operativi

Vigilanza nelle attività estrattive.

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione: garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l'obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sanzioni Amministrative: in caso di illeciti.

Collaborazioni con altri enti: Procura della Repubblica, Regione, Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Comuni e Province

Finalità e Motivazioni: Promuovere la cultura e le conoscenze in materia di sicurezza tra gli operatori del settore

Stakeholder finali: gli operatori delle attività estrattive.

Orizzonte temporale: periodo 2021- 2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo 2021/23	Previsione	Consuntivo
N. sopralluoghi nelle cave	Almeno 20	100%	100%

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	496.465,25	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE PROGRAMMA	496.465,25	230.000,00	230.000,00	230.000,00

Obiettivi Operativi

GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione

Per le piste esistenti l'obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2021/2023	100	100

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0906
"Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	249.999,52	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PROGRAMMA	249.999,52	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Obiettivi Operativi

Attività di controllo scarichi acque.

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione:

gestione e procedure finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione agli scarichi degli impianti pubblici e delle acque reflue meteoriche; rilascio AUA; procedure finalizzate al controllo per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari; autorizzazione sonde geotermiche; autorizzazioni elettrodotti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Tutelare le risorse idriche; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2021/2023	100%	

Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione: attività di supporto alle Commissioni (VIA, CTPA, CTCE, Comitato Provinciale di Coordinamento, Tavoli Tecnici); gestione rapporti con ARPAV; procedimenti sanzionatori per violazioni di norme in materia ambientale; gestione del Sistema Informativo Ambientale; gestione protocollo in partenza; mantenimento autocontrollo sistema qualità.

Finalità e Motivazioni: Garantire l'espletamento delle attività istituzionali – Garantire assistenza e supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni/Tavoli del Settore - Curare e gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di ambiente, eventualmente anche a partire dalla contestazione della violazione; Mantenere l'aggiornamento delle banche dati;

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
supporto a Commissioni/Tavoli	2021/2023	100 %	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0908
"Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	202.294,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	234.464,76			
TOTALE PROGRAMMA	436.758,76	102.000,00	102.000,00	102.000,00

Obiettivi Operativi

Attività di controllo emissioni in atmosfera

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferrolì

Descrizione:

gestione delle procedure finalizzate al rilascio di AUA; gestione pratiche in adesione a carattere generale; emissioni scarsamente rilevanti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Migliorare la qualità dell'aria; Promuovere l'efficienza degli impianti termici ; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
.avviare l'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2021/2023	100%	

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1002
“Trasporto pubblico locale”

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale	Cassa	Competenza		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	30.076.088,81	25.090.500,00	25.090.500,00	25.090.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.010.303,83	1.010.303,83	3.478.787,20	0,00
TOTALE PROGRAMMA	31.086.392,64	26.100.803,83	28.569.287,20	25.090.500,00

Obiettivi Operativi

FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione: Tutte le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale (TPL) Extraurbano sono state conferite alla Provincia, che le esercita nei confronti delle Aziende affidatarie dei servizi tramite la stipula e la gestione di Contratti di Servizio e nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate) e con azioni di consulenza, assistenza e vigilanza amministrativa.

La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e delle Aziende di trasporto e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

Attualmente il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino extraurbano di Padova (per quanto attiene i c.d. "servizi minimi" definito dall'art. 16 del D. Lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998) viene esercitato dall'azienda "Busitalia Veneto S.p.A.", per la quasi totalità, e dall'azienda Bonaventura Express S.r.l., in relazione alla continuità operativa dei Contratti di concessione in essere con la Provincia di Padova.

Per effetto del decreto presidenziale n. di reg. 185 del 22.12.2017 è stata disposta agli attuali Gestori, fino alla data di avvio all'esecuzione del nuovo Contratto a seguito della procedura di gara in corso di espletamento, la prosecuzione dell'esercizio dei servizi e delle iniziative tariffarie provinciali già operanti, alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio rep. n. 28982 e n. 28983 del 26 febbraio 2001 e rep n. 28984 del 27 febbraio 2001 e nei limiti dei finanziamenti che verranno fissati dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa con l'imposizione dei corrispondenti oneri di servizio pubblico di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007.

Nel corso del 2021 dovrebbe prendere avvio l'esecuzione del nuovo Contratto per l'intero bacino provinciale (urbano+extraurbano) con Busitalia Veneto S.p.A..

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale extraurbano, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

1. Approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale extraurbano, con eventuali interventi volti all'integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con le aziende di trasporto;
2. Verifica rispetto dei parametri di qualità contenuti nei contratti di servizio da parte delle aziende affidatarie e assegnazione a quest'ultime dei corrispettivi per l'esercizio dei servizi minimi e per eventuali servizi integrativi/sperimentali di trasporto pubblico locale extraurbano, nonché attività di controllo e vigilanza sulle linee del bacino provinciale;
3. Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;

4. Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;
5. Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte delle aziende di trasporto affidatarie del servizio di TPL extraurbano con contributi regionali/statali;
6. Supporto tecnico/amministrativo all'Ente di Governo del bacino provinciale ed alla Regione nella gestione della procedura di gara per l'individuazione del nuovo Gestore unico del servizio per il bacino provinciale padovano;
7. Gestione delle agevolazioni tariffarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate regionali e di iniziativa provinciale;
8. Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998 e s.m.i.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale; numerosi sono anche i cittadini che intendono intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore per i quali la Provincia fornisce informazioni e gestisce gli esami per l'abilitazione (iscrizione al ruolo). Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno);

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;
- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (quest'ultimo in convenzione con Venezia).

Finalità e Motivazioni: La Provincia, quale Ente affidante i servizi extraurbani nel territorio di competenza, deve garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e la quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (contratti di servizio) fermo restando che le azioni sono di esclusiva competenza delle Aziende affidatarie, proponendo qualora possibile miglioramenti e/o adattamenti per singole situazioni o problematiche segnalate.

La Provincia sostiene attivamente, altresì, l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale, perseguendo finalità e criteri di efficacia e di efficienza e tenendo conto delle esigenze del territorio nel quadro delle risorse disponibili nonché, infine, agevolare l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte di persone in condizioni di difficoltà economiche/sociali.

Nei confronti dell'utenza professionale le attività istruttorie svolte devono garantire il mantenimento della qualità del servizio offerto in termini di semplificazione dei procedimenti e di tempi di attuazione anche in situazioni di carenza di personale e di risorse finanziarie, considerato che l'attività è svolta nella quasi totalità a favore non di privati cittadini bensì del sistema produttivo provinciale.

Esercitare in modo regolare e puntuale le funzioni di abilitazione, di autorizzazione, di controllo e di

sanzione, previste dalla normativa nazionale e regionale in relazione alle materie dei vari servizi di trasporto, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche proprie dei diversi settori ed ambiti di intervento.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1005
"Viabilità e infrastrutture stradali"

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Cassa	Competenza		
		Spese per Titolo	Anno 2021	Anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	7.188.732,70	4.869.000,00	5.119.000,00	5.119.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	39.879.439,17	18.958.105,68	19.457.500,00	15.198.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato		6.490.000,00	5.500.000,00	5.210.000,00
TOTALE PROGRAMMA	47.068.171,87	23.827.105,68	24.576.500,00	20.317.000,00

VIABILITA'

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione:

- 1.- Provvedere alla gestione delle fasi di realizzazione degli interventi in ambito stradale già avviati o in fase di conclusione;
- 2.- Gestire le situazioni di emergenza e pronto intervento riguardanti le strade e i relativi manufatti;
- 3.- Programmare, avviare e dare corso e completamento ad interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione e al mantenimento dei manti stradali (sgombero neve, servizio antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione e sistemi elettromeccanici, segnaletica orizzontale e verticale, pulizia di attraversamenti e cunette, manutenzione barriere stradali) nonché ad interventi di manutenzione straordinaria;
- 4.- Coordinare l'attività di analisi, progettazione, appalto ed esecuzione lavori per i programmati interventi sui ponti insistenti sul territorio provinciale con particolari criticità;
- 5.- Dare corso all'attività di monitoraggio, analisi e redazione studi di fattibilità per i principali ponti afferenti la nostra viabilità non ricompresi tra quelli con interventi già programmati;
- 6.- Ottimizzare le modalità di rilascio delle autorizzazioni, concessioni stradali, nulla osta e riscossioni canonici, delle autorizzazioni trasporti eccezionali, favorendo i rapporti con l'utenza, attraverso procedure e sistemi informatizzati sempre più celeri ed accessibili;

Finalità e Motivazioni:

Obiettivi Operativi 1-2-3.

La manutenzione delle strade è preciso obbligo normativo a carico del nostro Ente.

La sorveglianza, il presidio e la cura quotidiana della rete stradale provinciale sono messe in grave difficoltà per la carenza di personale interno all'Ente e per l'insufficienza di somme da destinare ai servizi esternalizzati di sgombero neve, antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione, segnaletica,

manutenzione manti stradali, tutti servizi gestiti e disciplinati in base alla ormai consueta ripartizione dei compiti tra le diverse zone di competenza.

Obiettivi Operativi 4-5

La valenza strategica delle strutture di attraversamento presenti nella nostra provincia impone di dare corso ad una attenta attività di monitoraggio/controllo delle criticità strutturali presenti e conseguente, risorse permettendo, progettazione/esecuzione di interventi risolutivi.

I ponti sono infrastrutture nevralgiche di interesse incontestabile, al fine di garantire la piena percorribilità dell'ampia rete stradale che caratterizza la Provincia stessa, che necessitano periodicamente di puntuali controlli e manutenzioni, con inevitabile dispendio di energie e risorse finanziarie.

Obiettivo Operativo 6

In materia di autorizzazioni e concessioni stradali e di trasporti eccezionali, l'efficienza ed il risparmio in termini di tempo vengono assicurati grazie ad un dialogo aperto e diretto con l'utenza, basato sulla trasparenza delle procedure di semplificazione burocratica.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Obiettivi Operativi

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Ing. Marco Pettene

Descrizione

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico. Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento delle rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
------------	---------	------------	------------

Effettuazione delle attività	2021/2023	100	100
------------------------------	-----------	-----	-----

Missione 11 - Soccorso civile
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1101
"Sistema di protezione civile"

Programma 01 Sistema di protezione civile	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese per Titolo				
Titolo 1 - Spese correnti	189.128,11	111.500,00	111.500,00	111.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	363.525,19			
TOTALE PROGRAMMA	552.653,30	111.500,00	111.500,00	111.500,00

Obiettivi Operativi

Organizzazione protezione civile del territorio provinciale e capacità di coordinamento in emergenza.

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferroli

Descrizione:

E' curata l'organizzazione della protezione civile sul territorio attraverso:

- il supporto alle attività dei Distretti e di altri modelli consociativi;
- l'attività di supporto ai Comuni in materia di protezione civile
- il sostegno alle Organizzazioni di volontariato attraverso un programma di formazione degli addetti in collaborazione con la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale della Regione;

Viene perseguito il mantenimento delle capacità di coordinamento in emergenza per far fronte in modo efficace a situazioni di emergenza provinciali e per partecipare ad attività di soccorso fuori provincia su attivazione della Regione nell'ambito della colonna mobile regionale mediante:

- il mantenimento della Sala operativa e del "Gruppo volontario provinciale" nelle sue due Sezioni, Nucleo Operativo e Sala Operativa;
- il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale attraverso acquisizioni di materiali e mezzi, secondo specifici piani di acquisto finanziati e concordati con la Regione;
- il mantenimento dell'attività di sala operativa in caso di emergenze di protezione civile che interessino il territorio provinciale.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021-2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Mantenimento capacità di organizzazione della protezione civile e coordinamento in emergenza	2021- 2023	100%	

**Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 1401 "Industria, PMI e Artigianato"**

**Spesa prevista per la realizzazione del programma 1401
(nessuna)**

Obiettivi Operativi

Sostegno attività produttive

Responsabile della gestione: Dott. Renato Ferrolì

Descrizione: Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande, la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e l'emissione della propria determinazione conclusiva in sede di conferenza di servizi.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. n. 56/2014. Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, gli operatori economici e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: triennio 2021/2023..

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1601
"Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"**

Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spese per Titolo	Cassa	Competenza		
	Anno 2021	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo 1 - Spese correnti	143.690,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE PROGRAMMA	143.690,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00

Obiettivi Operativi

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Responsabile della gestione: dott. Renato Ferroli

Descrizione:

1.sviluppo agricolo: interventi per lo sviluppo della produttività e della competitività del settore, per la conoscenza e valorizzazione del mondo rurale anche con riguardo alla sua multi-funzionalità; azioni volte a tutelare e promuovere i prodotti locali e, in particolare, quelli a denominazione d'origine tutelata e quelli ottenuti con metodi ecocompatibili;

2.funzioni d'istituto: promozione delle attività tese alla conoscenza della micologia ed alla tutela dell'ambiente ad essa collegata; adempimenti amministrativi per le autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei. Gestione attività dell'Osservatorio permanente per il settore avicolo.

Finalità e Motivazioni: Le attività saranno finalizzate allo sviluppo, valorizzazione e promozione del settore primario, oltre che all'espletamento delle funzioni d'istituto.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2021/2023

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1. Realizzazione iniziative di promozione dei prodotti tipici	2021/2023	Almeno 1/anno	
2. Rilascio dei permessi	2021/2023	100%	

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1701
“Fonti Energetiche”

Programma 01 Fonti energetiche	Residui
Spese per Titolo	Anno 2021
Titolo 1 - Spese correnti	141.326,59
TOTALE PROGRAMMA	141.326,59

Obiettivi Operativi

Gestione del Progetto 3L “Riqualificazione energetica”

Responsabile della gestione: D.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

L’attività ha come obiettivo operativo l’assistenza ai 32 Enti, partecipanti al progetto, nella gestione dei contratti stipulati con le ESCO (Energy Service Company), mediante concessione mista di beni e servizi, per la riqualificazione energetica e la gestione degli edifici pubblici di proprietà.

Finalità e Motivazioni: riduzione minima dei consumi energetici.

Stakeholder finali: utenza immobili pubblici dell’intera area regionale.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2021.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni.

In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Provincia, ma coinvolge anche gli organismi gestionali da essa partecipati.

Gli organismi partecipati dalla Provincia **al 31/12/2020** sono rappresentati da:

1) gli enti che costituiscono il Gruppo Pubblica Amministrazione, assieme alla Provincia (Amministrazione capogruppo), come individuati dal principio contabile n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato del DM 11/08/2017, concernente il bilancio consolidato.

Il Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia, approvato con Decreto del Presidente nr. 79/2020, è costituito da:

a) gli enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia, di seguito riportati:

Denominazione	Tipologia missione
Associazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made</i> in Italy, comparto Meccatronico	Sviluppo economico e competitività
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made</i> in Italy - comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	Tutela della salute
Fondazione La Casa Onlus	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Con riferimento a n. 2 enti strumentali partecipati si forniscono le seguenti precisazioni:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 26/09/2019 è stato approvato il recesso della Provincia di Padova dal Consorzio DMO Padova a decorrere dal 31/12/2019; quindi dal 01/01/2020 la Provincia non partecipa più a tale ente;

- con decreto del Presidente n. 40 del 13/03/2019 è stato stabilito di recedere dal Consorzio CEV; il recesso, ai sensi dello Statuto consortile, è efficace dal 01/01/2020.

La Provincia partecipa anche ai seguenti ente strumentali, per i quali l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario, e che ora sono in fase di liquidazione:

Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
GAL ANTICO DOGADO in liquidazione	Sviluppo economico e competitività

b) la società controllata, ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:

Padova Attiva S.r.l. partecipata al 100% dalla Provincia e affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di funzioni che rientrano tra le funzioni istituzionali della Provincia	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---	--

c) società partecipate, ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:
nessuna

Pronet s.r.l. in liquidazione detenuta tramite Padova Attiva S.r.l. al 35,86%, è stata cancellata dal Registro delle Imprese	Sviluppo economico e competitività
---	------------------------------------

2) le società non ricomprese nel Gruppo Pubblica Amministrazione alle quali la Provincia partecipa in via diretta:

Interporto di Padova S.p.a.	partecipata al 15,56% del capitale sociale
Veneto Strade S.p.a. (con determinazione dirigenziale n. 1002/2000 si è dato atto che la partecipazione provinciale, atteso l'esito della procedura di vendita, cessa di diritto decorso un anno dall'adozione della d.C.P. n. 30 del 17/12/2019 relativa al Piano di Revisione 2019)	partecipata al 7,143% del capitale sociale
Fiera di Padova Immobiliare S.p.a.	partecipata al 1,59% del capitale sociale
A.T.T.I.V.A. S.p.a. in liquidazione sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013;	partecipata al 4,65% del capitale sociale

Effetti per il bilancio provinciale dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni:

Alla luce dei bilanci e delle informazioni trasmesse dalle società e dagli altri enti partecipati, non sono note situazioni di gravità tale da ripercuotersi negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Valutazione impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2020 ed esercizi successivi sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti con indicazione di Missione, Programma e Macroaggregato:

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2021		2022		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	8.966.400,00	1.014,00	8.966.400,00	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.592.800,00	0,00	1.592.800,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	42.316.400,00	7.160.616,78	42.760.600,00	723.424,44	0,00
104	Trasferimenti correnti	27.421.083,82	48.244,35	27.478.117,22	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	5.116.300,00	0,00	4.950.900,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.953.777,40	26.800,00	1.593.729,36	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	87.386.761,22	7.236.675,13	87.362.546,58	723.424,44	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.096.001,81	11.950.034,55	16.411.525,19	3.998.585,70	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	4.700.000,00	0,00	2.050.000,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	29.796.001,81	11.950.034,55	18.461.525,19	3.998.585,70	0,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	5.682.000,00	0,00	5.775.000,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.505.100,00	0,00	2.563.400,00	0,00	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2021		2022		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	8.187.100,00	0,00	8.338.400,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	Uscite per partite di giro	13.599.100,00	2.820,00	13.599.100,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	13.629.100,00	2.820,00	13.629.100,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		165.998.963,03	19.189.529,68	154.791.571,77	4.722.010,14	0,00

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2021 - 2023

Si riporta la programmazione delle Opere Pubbliche come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023				
PROVINCIA DI PADOVA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	11.748.595,13	11.631.920,44	10.160.724,68	33.541.240,25
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia	10.046.404,87	15.287.135,64	8.757.275,32	34.090.815,83
Totale	21.795.000,00	26.919.056,08	18.918.000,00	67.632.056,08

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA
DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)					
						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2021	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2021	1	480.000,00				480.000,00
2022	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2022	1		480.000,00			480.000,00
2023	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023	1			480.000,00		480.000,00
2021	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2021	1	3.550.000,00				3.550.000,00
2022	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2022	1		3.600.000,00			3.600.000,00

2023	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2023	1			3.100.000, 00		3.100.000,00
2021	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2021	1	400.000,0 0				400.000,00
2022	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2022	1		400.000,0 0			400.000,00
2023	TECCHIO ANDREA	06	A0101	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2023	1			400.000,0 0		400.000,00
2021	TECCHIO ANDREA	06	A0101	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2021	1	319.000,0 0				319.000,00
2022	TECCHIO ANDREA	06	A0101	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2022	1		456.000,0 0			456.000,00
2023	TECCHIO ANDREA	06	A0101	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2023	1			458.000,0 0		458.000,00
2021	GENNARO NICOLA	06	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA (BIL. 2021)	2	800.000,0 0				800.000,00
2022	GENNARO NICOLA	06	A0101	SP 92 RISTRUTTURAZIONE PONTE VECCHIA FOSSA MONSELESANA BOGNOLI DI SOPRA	2		705.000,0 0			705.000,00

2021	GENNARO NICOLA	06	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2021 (DM 123/20)	2	1.500.000,00			1.500.000,00
2022	ARTICO CHIARA	06	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2022 (DM 123/20)	2		1.500.000,00		1.500.000,00
2023	GENNARO NICOLA	06	A0101	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2023 (DM 123/20)	2			2.000.000,00	2.000.000,00
2021	GENNARO NICOLA	06	A0101	SP 35 VARIANTE NORD DI BOVOLENTA	2	3.300.000,00			3.300.000,00
2022	ARTICO CHIARA	06	A0101	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO	3		1.166.500,00		1.166.500,00
2022	VERONESE MAURO	06	A0101	SP44 ADEGUAMENTO STRADALE IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO - 2°LOTTO	3		2.000.000,00		2.000.000,00
2022	STIEVANIN RENATO	06	A0101	SP 13 ALLARGAMENTO STRADALE SP 13 PELOSA - LOTTO 2 NEI COMUNI DI MESTRINO E SELVAZZANO	3		2.400.000,00		2.400.000,00
2023	GENNARO NICOLA	06	A0101	SP61 RICOSTRUZIONE DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA	3			3.000.000,00	3.000.000,00
2021	MONETTI PAOLO	06	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1	550.000,00			550.000,00
2022	MONETTI PAOLO	06	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1		550.000,00		550.000,00

2023	MONETTI PAOLO	06	A0508	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1			550.000,0 0		550.000,00
2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1	1.000.000 ,00				1.000.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1		500.000,0 0			500.000,00
2023	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1			1.000.000, 00		1.000.000,00
2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1	1.500.000 ,00				1.500.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1		1.500.000, 00			1.500.000,00
2023	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1			2.000.000, 00		2.000.000,00
2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	800.000,0 0				800.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1		500.000,0 0			500.000,00
2023	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1			1.000.000, 00		1.000.000,00
2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	LAVORI MESSA A NORMA (CPI) ISTITUTO BELZONI DI PADOVA	1	1.346.000 ,00				1.346.000,00

2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO FANOLI DI CITTADELLA	1	1.000.000 ,00			1.000.000,00
2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTI MEUCCI-CARO DI CITTADELLA	1	2.000.000 ,00			2.000.000,00
2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	RESTAURO AULA MAGNA ISTITUTO RUZZA	1	1.200.000 ,00			1.200.000,00
2021	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CPI EDUCANDATO	1	1.000.000 ,00			1.000.000,00
2022	VOLPATO LUCA	06	A0508	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO ALA EST ISTITUTO SELVATICO DI PADOVA	2		3.500.000, 00		3.500.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTI NEWTON- PERTINI DI CAMPOSAMPIERO	2		1.000.000, 00		1.000.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTI MARCONI- BERNARDI DI PADOVA	2		3.081.556, 08		3.081.556,08
2022	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CPI EDUCANDATO	2		1.000.000, 00		1.000.000,00
2022	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	AMPLIAMENTO IIS EINSTEIN DI PIOVE DI SACCO	2		1.500.000, 00		1.500.000,00

2023	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA	2			1.050.000, 00	1.050.000,00
2023	VALASTRO FRANCESCO	06	A0508	AMPLIAMENTO IST. ROLANADO DA PIAZZOLA	2			2.800.000, 00	2.800.000,00
2021	MONTATO MASSIMO	06	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1	300.000,0 0			300.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	06	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1		330.000,0 0		330.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	06	A0509	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1			330.000,0 0	330.000,00
2021	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1	200.000,0 0			200.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1		200.000,0 0		200.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1			200.000,0 0	200.000,00
2021	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE- IDRAULICHE)	1	200.000,0 0			200.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE- IDRAULICHE)	1		200.000,0 0		200.000,00

2023	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1			200.000,00		200.000,00
2021	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1	150.000,00				150.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1		150.000,00			150.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1			150.000,00		150.000,00
2021	MONTATO MASSIMO	06	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1	200.000,00				200.000,00
2022	MONTATO MASSIMO	06	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1		200.000,00			200.000,00
2023	MONTATO MASSIMO	06	A0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1			200.000,00		200.000,00
						21.795.000,00	26.919.056,08	18.918.000,00	0,00	63.632.056,08

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2021

DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETT AZIONE
SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.)	TECCHIO ANDREA	480.000,00	480.000,00	MIS	1	si	si	1
SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) BIL. 2021	TECCHIO ANDREA	3.550.000,00	3.550.000,00	MIS	1	si	si	1
SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2021	TECCHIO ANDREA	400.000,00	400.000,00	MIS	1	si	si	1
LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2021	TECCHIO ANDREA	319.000,00	319.000,00	MIS	1	si	si	1
MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI E MANUFATTI LUNGO LA RETE STRADALE DI COMPETENZA (BIL. 2021)	GENNARO NICOLA	800.000,00	800.000,00	MIS	1	si	si	1

MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI BIL. 2021 (DM 123/20)	GENNARO NICOLA	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1
SP 35 VARIANTE NORD DI BOVOLENTA	GENNARO NICOLA	3.300.000,00	3.300.000,00	MIS	1	si	si	3
Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	MONETTI PAOLO	550.000,00	550.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	VALASTRO FRANCESCO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	VALASTRO FRANCESCO	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1
LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	VALASTRO FRANCESCO	800.000,00	800.000,00	MIS	1	si	si	1
LAVORI MESSA A NORMA (CPI) ISTITUTO BELZONI DI PADOVA	VALASTRO FRANCESCO	1.346.000,00	1.346.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO FANOLI DI CITTADELLA	VALASTRO FRANCESCO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTI MEUCCICARO DI CITTADELLA	VALASTRO FRANCESCO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	1	si	si	1
RESTAURO AULA MAGNA ISTITUTO RUZZA	VALASTRO FRANCESCO	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	1	si	si	1

INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CPI EDUCANDATO	VALASTRO FRANCESCO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	1
Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	MONTATO MASSIMO	300.000,00	300.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	MONTATO MASSIMO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	MONTATO MASSIMO	200.000,00	200.000,00	AMB	1	si	si	1

Finalità:

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera
CPA - Conservazione del
MIS - Miglioramento e incremento
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera
DEOP - Demolizione opere

Livello di Progettazione

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo

8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021 – 2022

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti, ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi attraverso l'adozione di un "programma biennale degli acquisti di beni e servizi"; tale programma deve risultare coerente con il redigendo bilancio di previsione ed essere allegato al DUP.

Il programma deve includere gli acquisti di beni e servizi di importo unitario (per singolo contratto) pari o superiore a 40.000 euro (IVA esclusa).

La norma prevede inoltre che:

- per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "piano triennale per l'informatica" elaborato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della legge 208/2015.
- ai sensi dell'art. 1 della Legge 208/15 entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni approvino l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei soggetti aggregatori - di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014.

Si riporta, di seguito, la programmazione degli acquisti di beni e servizi come da schemi previsti dal nuovo DM del 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022			
PROVINCIA DI PADOVA			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			0,00
stanziamenti di bilancio	2.088.566,21	5.280.234,21	7.368.800,42
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			0,00
altro	460.644,79	808.654,79	1.269.299,58
totale	2.549.211,00	6.088.889,00	8.638.100,00

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
									Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
2021	2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 1	1	TECCHIO ANDREA	24	no			830.000,00	830.000,00
2021	2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 2	1	TECCHIO ANDREA	24	no			772.500,00	772.500,00
2021	2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 3	1	TECCHIO ANDREA	24	no			772.500,00	772.500,00
2021	2021	Veneto	servizi	Manutenzione mezzi	1	TECCHIO ANDREA	12	no		80.000,00		80.000,00
2021	2021	Veneto	servizi	Progettazioni SSPP	1	RENATO STIEVANIN	12	no		95.000,00		95.000,00
2021	2021	Veneto	servizi	Progettazioni Ponti su SSPP	1	GENNARO NICOLA	12	no		95.000,00		95.000,00
2021	2021	Veneto	servizi	Verifiche e indagini su SSPP	1	RENATO STIEVANIN	12	no		95.000,00		95.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Progettazione SP 92 ristrutturazione ponte a Bagnoli di Sopra	3	GENNARO NICOLA	12	no	70.000,00			70.000,00

2020	2021	Veneto	servizi	Servizio di gestione e manut. Impianti elevatori negli edifici di competenza provinciale	1	MONETTI PAOLO	24	no	50.000,00	180.000,00	120.000,00	350.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no		250.000,00	0,00	250.000,00
2021	2022	Veneto	servizi	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no			250.000,00	250.000,00
2020	2021	Veneto	forniture	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	2	BEGGIATO MAURO	12	no	800.000,00	2.227.000,00		3.027.000,00
2021	2022	Veneto	forniture	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no		800.000,00	2.227.000,00	3.027.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
2021	2022	Veneto	servizi	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		180.000,00	0,00	180.000,00
2020	2020	Veneto	servizi	Indagini su immobili scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		95.000,00		95.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Indagini su immobili scolastici	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no			95.000,00	95.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON SCOLASTICI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	50.000,00			50.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI	1	MONTATO MASSIMO	12	no	100.000,00			100.000,00
2020	2022	Veneto	servizi	Progettazioni opere immobili non scolastici e piste ciclabili	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00
2020	2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde IMMOBILI NON	1	MONTATO MASSIMO	12	no		50.000,00		50.000,00

				SCOLASTICI								
2020	2022	Veneto	servizi	Servizio di manutenzione verde PISTE CICLABILI	1	MONTATO MASSIMO	12	no		100.000,00		100.000,00
2021	2022	Veneto	servizi	Servizio pulizia /reception/centralino/informazione	1	MOSSUTO ANGELA	48	no			1.200.000,00	1.200.000,00
2021	2021	Veneto	forniture	Fornitura di arredi scolastici	1	MOSSUTO ANGELA	12	no	100.000,00			100.000,00
2021	2022	Veneto	forniture	Fornitura di arredi scolastici	1	MOSSUTO ANGELA	12	no		100.000,00		100.000,00
2020	2021	Veneto	forniture	Fornitura di carburante per gli automezzi provinciali - periodo 2022/2024	1	CARIO NADIA	36	no		90.000,00	180.000,00	270.000,00
2021	2022	Veneto	forniture	Servizio Mensa dipendenti	1	MOSSUTO ANGELA	36	no			360.000,00	360.000,00
2021	2021	Veneto	servizi	Servizi in cloud	1	DAINESE LUCA	12	no	60.000,00	40.000,00	40.000,00	140.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizi di telefonia mobile	1	VIDALE CINZIA	24	sì	25.000,00	25.000,00		50.000,00
2021	2021	Veneto	servizi	Servizi di manutenzione, assistenza e supporto sistemistico ai software gestioionali	1	VIDALE CINZIA	24	sì	0,00	110.000,00	110.000,00	220.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizi informatici per gli enti aderenti al CST - lotto1	1	DAINESE LUCA	24	sì	44.000,00	86.000,00		130.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizi informatici per gli enti aderenti al CST - lotto2	1	DAINESE LUCA	24	sì	44.000,00	86.000,00		130.000,00

2021	2021	Veneto	servizi	servizi di presidio gestione e manutenzione di sistemi IP, postazioni di lavoro e sviluppo software	1	DAINESE LUCA	24	si	100.000,00	100.000,00	800.000,00	1.000.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizi di Progettazione esecutiva per consolidamento Data Center	1	DAINESE LUCA	4	no	79.300,00	0,00		79.300,00
2020	2021	Veneto	forniture	Adeguamento tecnologico locali, impianti e apparati di rete	1	DAINESE LUCA	20	no	178.608,00	44.652,00		223.260,00
2020	2021	Veneto	forniture	Infrastrutturazione Data Center - Acquisizione Hardware e Software	1	DAINESE LUCA	20	no	211.708,00	90.732,00		302.440,00
2020	2021	Veneto	servizi	Spese Licenze e sviluppo software	1	DAINESE LUCA	20	no	42.700,00	18.300,00		61.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizi di cloud computing per protezione dati	1	DAINESE LUCA	20	no	29.280,00	43.920,00		73.200,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizi professionali di supporto alla migrazione dei server	1	DAINESE LUCA	20	no	93.330,00	114.070,00		207.400,00
2020	2021	Veneto	servizi	Attività sistemistica realizzazione infrastruttura	1	DAINESE LUCA	24	no	27.450,00	33.550,00		61.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Attivazione delle piattaforme abilitanti	1	DAINESE LUCA	18	no	16.250,00	48.750,00		65.000,00
2020	2021	Veneto	servizi	Sviluppo software e acquisto licenze per espansione servizi digitali	1	DAINESE LUCA	18	no	71.260,00	132.340,00		203.600,00
2020	2021	Veneto	servizi	Servizi professionali di supporto del dispiegamento dei LEDD	1	DAINESE LUCA	14	no	41.325,00	234.175,00		275.500,00
2020	2021	Veneto	servizi	Sviluppo interfacce cooperative tra LEDD	1	DAINESE LUCA	12	no	0,00	99.400,00		9.940.044,00
2021	2022	Veneto	servizi	Servizi telefonia fissa	1	DAINESE LUCA	12	si	0,00	25.000,00	50.000,00	99.400,00

2021	2021	Veneto	servizi	Servizi di gestione e manutenzione PDL, server, apparati di rete, centrali telefoniche e servizi di presidio	1	DAINESE LUCA	12	sì	135.000,00	270.000,00	675.000,00	99.400,00
									2.549.211,00	6.088.889,00	8.482.000,00	26.004.544,00

9. PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO (ai sensi dell'art.1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 prevede che “ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”.

LE NORME SUL PERSONALE E IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DAL 2012 AL 2017

L'assetto organizzativo dell'Ente risente degli effetti delle disposizioni che si sono succedute negli ultimi anni.

- **Art. 16, comma 9, del D. L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012:** “Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato”.
- **Art. 4, comma 9, del D. L. n. 101/2013, conv. in legge n. 125/2013:** «Fermo restando il divieto previsto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione (...)».
- **Art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014, conv. in legge n. 114/2014:** «Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012».
- **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014:** «A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...): c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31

maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni».

• **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.** La dotazione organica delle Province è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

• **Art. 22 comma 5, D. L. n. 50/2017:** Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1 commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56.

I PROVVEDIMENTI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Padova ha dato puntuale applicazione a tali disposizioni già con decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 36 del 06.03.2015, provvedendo a rideterminare la consistenza della dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato, tenuto conto del ricollocamento del personale assegnato alle funzioni non fondamentali presso la Regione Veneto a far data dal 1° gennaio 2016, nonché per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 770, della legge n. 208/2015.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, è stata approvata la dotazione organica ridotta ai sensi dell'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.

La LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 – LEGGE DI BILANCIO 2018

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a. ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b. ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica. Contestualmente, si consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso

regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (2014-2015-2016). Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni degli anni precedenti, il budget assunzionale deve essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità. L'incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti va calcolata rispetto al bilancio di previsione dell'anno in corso, al netto delle spese relative alle nuove assunzioni. Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche. I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo. L'art. 9, comma 28, della legge 78/2010, infatti, prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." Restano fuori dal limite del 25% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province. Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province, sono infine abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017.

A decorrere dal 2019, le capacità assunzionali degli enti locali sono state ampliate dall'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, il quale ha previsto sia la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente, sia la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, oltre alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.

Infine, l'art. 17 del D.L. n. 162 del 30/12/2019 ha abrogato l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, facendo venir meno il limite dato dal valore finanziario della dotazione organica determinato in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, nel contempo, ha stabilito che le Province possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La

stessa norma ha, inoltre, esteso alle Province la disciplina in materia di capacità assunzionali già prevista per Regioni e Comuni dall'art. 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, a decorrere dalla data che sarà individuata dal decreto del Ministro della pubblica amministrazione, che, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, dovrà individuare "le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia". Ad oggi, tale decreto non è stato emanato.

IL D. LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75

Art. 4: «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente...».

Alla luce delle norme sopra richiamate, la Provincia di Padova, con delibera di Consiglio n. 28 del 9/12/2019, ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2020, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale 2020/2022.

Tale documento deve essere ora aggiornato sulla base delle esigenze organizzative sopravvenute e tenuto conto degli spazi assunzionali previsti o prevedibili per il triennio 2021/2023.

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia è un ente di area vasta intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che devono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni. La ragione principale di una lettura e di una interpretazione del territorio per "aree vaste" sta nel concetto di "rete di relazioni", visto come la ricerca di una dimensione della programmazione che superi gli ambiti amministrativi comunali (spesso troppo ristretti geograficamente; economicamente e finanziariamente), senza però arrivare al livello regionale. Anche nella legge di riforma delle Province è ribadita la funzione di governo di area vasta come una necessità strutturale. Tale principio risulta fondamentale punto di partenza per la costruzione del disegno di riforma del Governo e conferma la necessità irrinunciabile di un punto di congiunzione nel salto istituzionale tra la Regione e i Comuni, del

resto ordinariamente rinvenibile anche nello scenario europeo. La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. Le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) devono essere esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. E' indispensabile definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, la Provincia si pone l'ulteriore traguardo di fornire un servizio ai Comuni relativo al coordinamento necessario di tutte le politiche di sviluppo sovracomunali, oltre alla fornitura di alcuni servizi. Si potrebbero conseguire - in linea teorica e con riserva di più puntuale individuazione - inequivocabili economie di scala, anche in termini di efficacia ed efficienza, sulle seguenti (potenziali) direttrici:

- gestione associata del patrimonio, sia in chiave di messa a reddito sia di piena fruibilità da parte delle collettività locali;
- supporto nell'applicazione delle nuove norme sulla contabilità;
- supporto nella "governance" delle società partecipate;
- gestione associata della progettazione - direzione interna di opere pubbliche;
- centrale acquisti aggregata per servizi, lavori e forniture;
- consulenza legale, pareri, supporto nella gestione del contenzioso;
- supporto nella gestione del personale, articolabile nelle seguenti porzioni: reclutamento; formazione; trattamento economico; trattamento giuridico; trattamento previdenziale - assistenziale - fiscale - contributivo; sicurezza sul luogo di lavoro; relazioni sindacali e contratti decentrati integrativi; sistemi di premialità e valutazione - controllo di gestione - supporto nell'accesso e gestione di fondi e contributi regionali, statali, comunitari, privati;
- supporto nell'accesso al credito;
- gestione associata delle funzioni strumentali, conoscitive e di controllo;
- supporto nei processi di informatizzazione, digitalizzazione e innovazione.

Ovviamente l'articolazione e la definizione del programma complessivo delle attività da svolgere, sarà identificata in relazione alla necessaria analisi della domanda da effettuare presso i comuni del territorio di riferimento e in base alle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente disponibili all'interno dell'ente di area vasta in esito alla riduzione del personale e delle disponibilità economiche.

In definitiva, la Provincia dovrà diventare un Ente disponibile per il soddisfacimento dei bisogni di armonizzazione del territorio, in grado di garantire valori aggiunti.

Collaborazione con i Comuni

Lo strumento che meglio si attaglia al riversamento delle competenze e professionalità provinciali sui Comuni del territorio amministrato, è indubbiamente rappresentato dalla forma associativa

convenzionale di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 (Convenzione tra Enti Locali). Essa, infatti, evita di creare costose sovrastrutture, ottimizzando al meglio risorse ed energie già in campo, da non disperdere e da valorizzare appieno. Si può ipotizzare sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni in capo alla Provincia. La congrua partecipazione ai nuovi scenari, anche da parte degli enti di minori dimensioni, potrà essere conseguita attraverso l'ideazione di forme di consultazione reciproca modellate sulle specifiche esigenze dei territori.

Piano dei servizi erogati

Ai fini dell'attuazione delle fasi successive, sarà, necessario verificare le esigenze di risorse economiche e finanziarie in relazione alle modalità di erogazione dei servizi inerenti le funzioni fondamentali e le funzioni delegate, e definire in maniera più puntuale i processi di dismissione degli altri servizi, ancorché tale definizione dipenda dalla preventiva individuazione del soggetto che dovrà subentrare nella loro erogazione. Dovrà essere predisposto, con adeguamento "in progress", un piano dei servizi che potranno essere erogati al territorio, da elaborare secondo una logica di priorità di intervento che dovrà tenere conto delle effettive esigenze da soddisfare, nel rispetto del perimetro di operatività consentito dalle funzioni fondamentali e da quelle che la Regione con la propria legge, intenderà affidare alla Provincia.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI ATTRIBUITE DALLA LEGGE 56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014:

Le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI TRAMITE INTESE O CONVENZIONI (ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.4.2014, N. 56)

Nonostante le difficoltà derivante dalla carenza di personale, l'Ente continua ad esercitare funzioni trasversali di supporto ai Comuni, quali:

1. la Stazione Unica Appaltante che svolge le funzioni per l'affidamento di contratti pubblici inerenti la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture per conto dei Comuni convenzionati, secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. la gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST), nonché la raccolta dati ed assistenza statistica;
3. il coordinamento, sostegno e promozione di sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti afferenti alla programmazione europea.

In linea con gli indirizzi già approvati dalla Provincia in materia di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, prosegue altresì l'attività, a tutt'oggi in essere, di collaborazione a favore dei Comuni/Enti che ne facciano richiesta, con la messa a disposizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale.

In un prossimo futuro, tale collaborazione potrebbe realizzarsi anche nel supporto nella "governance" delle società partecipate dai vari Comuni del territorio provinciale.

LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

La Regione Veneto, in data 27 ottobre 2015, ha approvato la legge n. 19, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", con la quale:

- è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale;
- è stato previsto che il personale provinciale che, alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale, esercitava le funzioni non fondamentali, continui a svolgerle nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla legge regionale e secondo la vigente legislazione;
- è stata stabilita la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- è stato stabilito che, nelle more di un intervento statale, il personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle Province, con oneri a carico della Regione;

- infine, con riguardo alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, veniva prevista la stipula di una convenzione tra la Giunta Regionale e con il Ministero del Lavoro, valida per il biennio 2015 e 2016, finalizzata a garantire continuità operativa dei servizi e copertura finanziaria dei costi del relativo personale, mantenendo per tale biennio la responsabilità organizzativa e amministrativa in capo alle Province.

Pertanto, con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015, la Regione ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandolo, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione.

Successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30:

- all'art. 1, comma 8, ha stabilito, con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, che, per l'anno 2017, avrebbe continuato a trovare applicazione la disciplina contenuta nel sopra citato art. 5 della L.R. n. 19/2015;
- all'art. 6 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza e, in particolare, ha stabilito che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province, viene trasferito nella dotazione organica della Regione (comma 4). La Giunta regionale, entro 90 giorni, dall'entrata in vigore della medesima legge adotta il regolamento per la disciplina dell'organizzazione di tale struttura e le modalità di esercizio dell'attività di coordinamento (comma 11). Entro i successivi 30 giorni, procede all'inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito che deve garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza (comma 12).

Ad oggi, tuttavia, la Regione non ha attuato il trasferimento del personale di vigilanza e, con nota 10.12.2018, prot. n. 502654, ha comunicato alle Province che tale trasferimento, già previsto per il 01.01.2019, è stato rinviato a data da destinarsi. In attesa di un intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza. Pertanto, attualmente la funzione di vigilanza resta in capo alle Province e il relativo personale continua ad insistere nell'organico provinciale.

Per quanto riguarda il personale provinciale addetto al mercato del lavoro:

- l'art. 1, comma 793, della Legge n. 205/2017 ne ha stabilito il trasferimento alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego;
- l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro;
- in data 01.01.2019, si è perfezionato il trasferimento del personale in parola a Veneto Lavoro.

La citata L.R. n. 45/2017 ha previsto inoltre di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:

- turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
- agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
- politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.

Per quanto attiene la materia delle Politiche Sociali, in data 01.08.2018, come disposto dalla DGR n. 819/2018, si è perfezionato il passaggio della funzione alla Regione. Il relativo personale è cessato dal distacco presso la Provincia e ha preso servizio presso l'AULSS 6. Mentre per il Turismo e l'Agriturismo, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 1997 del 21.12.2018, il trasferimento è avvenuto in data 01.04.2019.

Da ultimo, come disposto dalla D.G.R. n. 1079 del 30.07.2019, anche la funzione della Caccia e Pesca è stata riallocata in Regione e, con decorrenza 01.10.2019, il personale assegnato è cessato dal distacco. Nelle more della conclusione di tale processo riorganizzativo, pertanto, la Provincia di Padova prosegue nella gestione delle funzioni non fondamentali non riallocate, sotto la condizione che la copertura integrale delle relative spese, ivi compresa quella del personale, risulti garantita dalla Regione.

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO

A fronte del drastico calo dei dipendenti in servizio e al fine di fronteggiare le difficoltà legate ad una carenza di personale in possesso di qualifica dirigenziale, con evidenti impatti sull'organizzazione, è giocoforza cercare di ottimizzare la struttura e razionalizzare le risorse.

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati.

a) Le risorse disponibili: La Legge di bilancio 2018 ha comportato, solo parzialmente, il superamento dei tagli previsti all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014 e del meccanismo di recupero coattivo di cui al comma 419, che lede l'autonomia tributaria e finanziaria delle Province. Le scelte organizzative, pertanto, oltre che dagli spazi assunzionali riconosciuti, sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

b) La dotazione organica attuale: L'attuazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, che ha imposto la riduzione del 50% della spesa del personale, raggiunta tramite il ricorso alla mobilità volontaria, alla risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D. L. n. 201/2011 e al trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti assegnati alle funzioni non fondamentali, ha comportato rilevanti criticità nell'assegnazione del personale in servizio presso i vari Servizi dell'Ente, in considerazione dei profili professionali presenti, delle specializzazioni richieste, del blocco prolungato del turn over, della cessazione di figure professionali infungibili. Tali criticità sono state mitigate solo in minima parte dalle ripristinate facoltà assunzionali in capo alle Province; e ciò sia a causa dei limiti assunzionali comunque imposti dalla normativa vigente negli ultimi anni sia a causa dei tempi tecnici anch'essi imposti dalla legge per l'esperimento delle procedure assunzionali.

c) La specializzazione: Risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività, sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente, sia infine per programmare tempestivamente le sostituzioni, tenendo conto delle previste cessazioni dal servizio nel triennio 2021 – 2023, anche di figure apicali e dirigenziali.

d) La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari Settori, valorizzandone il ruolo, riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse.

e) La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante l'assenza di idonee leve contrattuali e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi.

f) Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: E' necessario contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale.

g) Flessibilità organizzativa: Al fine di assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse, va rafforzata l'interfunzionalità degli uffici mediante la flessibilità nell'attribuzione delle funzioni alle diverse strutture e nella gestione delle risorse umane, ricorrendo all'istituto della mobilità interna del personale e, quando ne ricorrano le condizioni, allo scavalco tra più uffici.

h) Individuazione delle priorità: tenuto conto delle cessazioni per collocamento a riposo di dipendenti e dirigenti, previste per il triennio 2021/2023, oltre naturalmente a provvedere ad incrementare la propria dotazione organica sfruttando al massimo le capacità assunzionali riconosciute dalla normativa vigente, è necessario programmare tempestivamente le sostituzioni e i necessari interventi organizzativi per fronteggiare le criticità che dovessero manifestarsi.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'attuale struttura organizzativa non presenta ampi margini di flessibilità e modificabilità nell'immediato, in particolare a causa della grave carenza di figure dirigenziali.

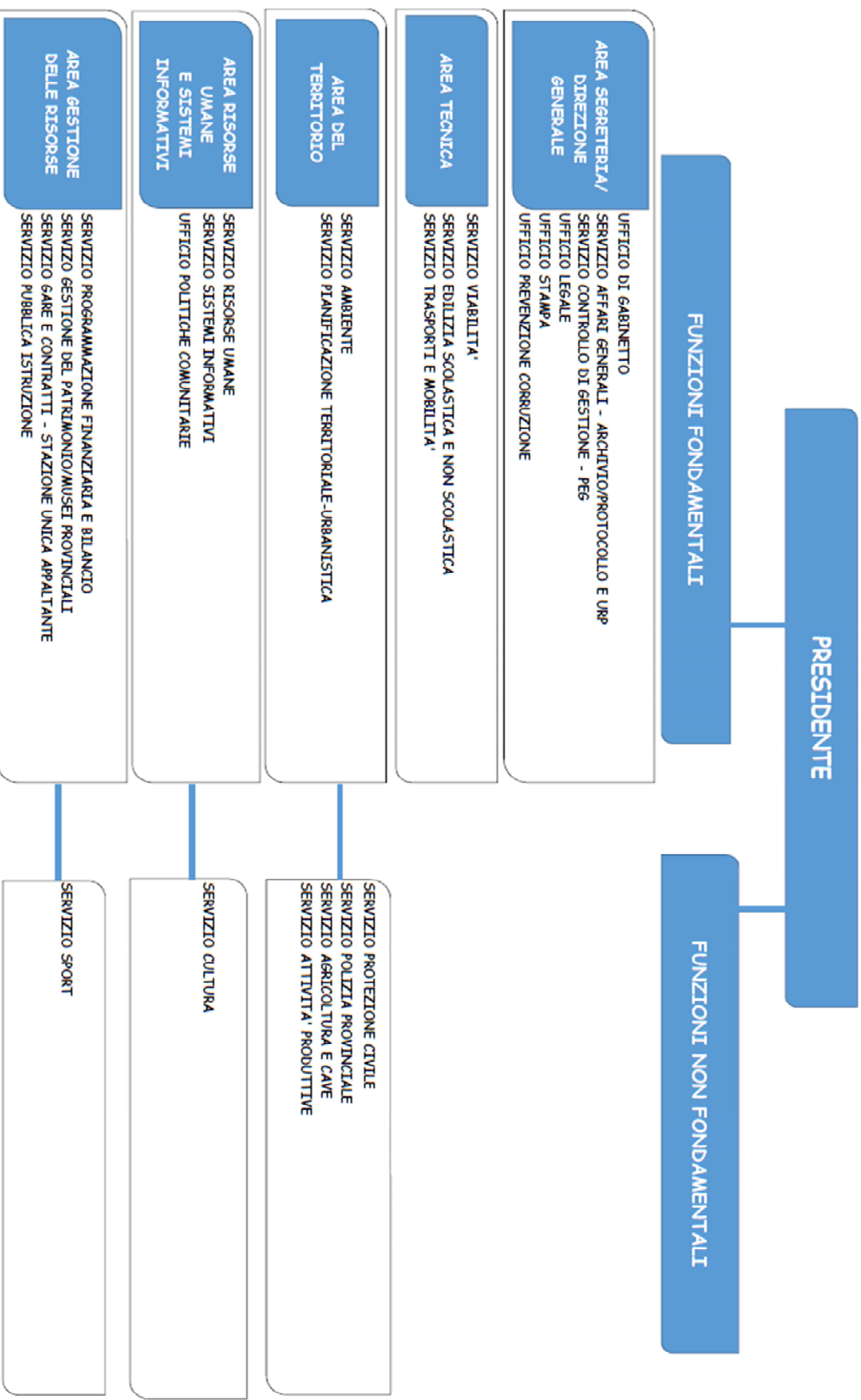
L'Amministrazione per il 2019 e il 2020 ha ritenuto prioritario il potenziamento dell'organico non dirigenziale e ha fatto la scelta di destinare al comparto le capacità assunzionali riconosciute dalla legge. Di conseguenza, con decreto presidenziale n. 112 del 29.07.2019, la struttura dell'Ente è stata riorganizzata - tenendo conto della presenza in servizio di un totale di quattro dirigenti, oltre che del Segretario/Direttore Generale – in 5 Aree funzionali, che riuniscono tutti i Servizi/Uffici dell'Ente, oltre l'Ufficio di supporto al Presidente.

Per quanto sopra, al momento, sono possibili interventi di parziale e limitata redistribuzione delle funzioni, in attesa di procedere al necessario turn over, che sconterà necessariamente il complesso iter e la conseguente tempistica del reclutamento di personale imposta dalla normativa vigente.

L'attuazione solo parziale del riordino regionale delle funzioni non fondamentali, sopra illustrata, rappresenta un ulteriore fattore di criticità, perché, da un lato, rende ulteriormente problematica la gestione di una struttura che ancora annovera nel proprio organigramma uffici deputati allo svolgimento di tali funzioni, dall'altro, distoglie le già scarse risorse dirigenziali dalla gestione delle funzioni fondamentali, posto che la Regione Veneto non ha messo a disposizione dirigenti propri a presidio dei propri uffici. E ciò senza considerare il fatto che la Regione non sta provvedendo al turn over del personale distaccato per l'esercizio di tali funzioni rendendo sempre più difficile garantire la funzionalità dei servizi.

Il piano di riassetto organizzativo compiuto ed organico dovrà pertanto attendere le definitive decisioni regionali sull'esercizio delle funzioni non fondamentali attualmente delegate alla Provincia, di quelle che dovrebbero essere effettivamente riallocate in capo alla Regione stessa e delle funzioni di vigilanza.

Di seguito si riporta l'**Organigramma dell'Ente** a decorrere dal 01.01.2021:



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, e l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dispongono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale.

Tale programmazione deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/97;
- l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122/2010, nonché dall'art. 16 della L. n. 160/2016 che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- altresì l'art. 1, comma 557-quater, della medesima Legge 27.12.2006, n. 296, in forza del quale, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- l'art. 76, comma 4, D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133/2008, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Da diversi anni, le Province sono oggetto di un ampio e lento processo di riordino, nelle more del quale è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato; in particolare l'art. 16, comma 9, D.L. n. 95/2012, confermato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101/2013, l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, e, da ultimo, l'art. 1, commi 420 e 421, della Legge n. 190/2014, hanno stabilito il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di procedere ad assunzioni con qualsivoglia tipologia contrattuale e l'obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014.

Nel corso del triennio 2015/2017, la Provincia di Padova ha assolto tale obbligo e, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, ha approvato la dotazione organica provinciale ridotta ai sensi di legge.

Successivamente l'art. 4 del D.L.vo n. 75 del 25.05.2017, modificando l'art. 6 del D.L.vo n. 165/2001 (Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale), ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di procedere alla rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando l'obbligo che la copertura dei posti vacanti avvenga nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

La citata disposizione normativa ha, altresì, riscritto l'art. 6 bis ed introdotto l'art. 6 ter, prevedendo il progressivo superamento della c.d. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui reali fabbisogni e non più sui posti vacanti con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

L'organizzazione degli Uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

1. dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
2. essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
3. essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;

4. ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
5. garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
6. essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
7. essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere diffuse dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
8. dare corso all'individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
9. tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;
10. essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

L'art. 1, commi 844-847, della Legge n. 205/2017 ha stabilito che, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - sulla base di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 - a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica nei limiti di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente a condizione che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20% delle correnti relative ai titoli I, II e III. E' inoltre consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Le province possono inoltre avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La medesima legge, all'art. 1, comma 793, ha inoltre stabilito il trasferimento del personale addetto ai servizi per l'impiego alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. In particolare, per quanto riguarda la Regione Veneto, l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro. Alla luce di tali disposizioni, con deliberazione n. 5 del 28.03.2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il piano di riassetto organizzativo per l'anno 2018 dell'Ente e, con decreto n. 29 del 29.03.2018, il Presidente ha approvato il piano triennale dei fabbisogni 2018/2020 e la corrispondente nuova dotazione organica e ha previsto, per tale annualità, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno 2017. Analogamente per gli anni 2019 e 2020, il medesimo decreto ha stabilito di procedere a copertura di un

numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che sarebbero intervenute rispettivamente negli anni 2018 e 2019.

In data 27 luglio 2018 nella Gazzetta ufficiale n. 173 è stata pubblicata la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, contenente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Successivamente, il citato art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, ha disciplinato, tra l'altro, le capacità assunzionali degli enti locali, prevedendo in particolare:

- ✓ la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente;
- ✓ la facoltà, nel triennio 2019/2021, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 28/03/2019, è stato quindi approvato il Documento unico di programmazione 2019, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2019, e, precisamente:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;
2. gestione del turn over nei limiti massimi consentiti dalle norme sopra richiamate, con particolare riguardo al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità o concorso pubblico;
3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità imprevedute per esigenze di carattere straordinario;
4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare,

anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente.

Con decreto del Presidente n. 78 di reg. del 29/05/2019, è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021, che ha previsto per l'anno 2019, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute negli anni 2018 e 2019, e per gli anni 2020 e 2021, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno rispettivamente in tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti. E, con successivo decreto n. 148 di reg. del 04/10/2019, il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2019/2021 è stato aggiornato alla luce delle aumentate capacità assunzionali conseguenti a cessazioni non previste al momento dell'adozione del D.P. n. 78/2019.

Con delibera di Consiglio n. 28 del 9/12/2019, è stato adottato il Documento Unico di Programmazione 2020, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e la conferma per il triennio 2020/2022 delle linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale fissate per il 2019/2021.

Infine con decreto del Presidente n. 6 di reg. del 20/01/2020, è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2020/2022, che ha previsto, per l'anno 2020, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno nell'anno 2020, oltre ai resti assunzionali relativi al 2019 e, per gli anni 2020 e 2021, di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che interverranno rispettivamente in tali annualità, oltre ai resti assunzionali degli anni precedenti. E, con successivo decreto n. 18 di reg. del 04/03/2020, a seguito di una rivalutazione delle esigenze organizzative manifestate da alcuni degli uffici provinciali, il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2020/2022 è stato aggiornato.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come accennato, la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, ha definito le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di fabbisogno di personale.

Si tratta di indicazioni volte ad orientare le PP.AA. nella predisposizione del Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP) che prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, in armonia con gli obiettivi

generali che identificano le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale, dovendo inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili evitare logiche di mera sostituzione,
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative,
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.

Per la definizione del PTFP, le Linee di indirizzo suggeriscono un'attenta attività di analisi "quantitativa", anche con riferimento ai c.d. fabbisogni standard, e "qualitativa", cioè riferita a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni Amministrazione.

In questa ottica il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente.

Le linee di indirizzo definiscono il PTFP, come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001, secondo i rispettivi ordinamenti. Inoltre viene data l'indicazione secondo cui – in base a quanto previsto dall'art. 6, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001 che stabilisce come le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali abbiano una distinta disciplina - il piano triennale dei fabbisogni sia adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 6 predetto e venga approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.

A tal fine si deve dedurre che la specifica normativa di settore alla quale devono fare riferimento gli enti locali non possa che essere l'art. 89 del TUEL e che pertanto tale documento possa rientrare nell'alveo dell'ordinamento degli uffici e dei servizi. L'organo competente alla approvazione del piano è pertanto il Presidente.

Ciò posto, è intenzione di questa Amministrazione sfruttare, come già previsto a partire dal 2018, l'intera quota assunzionale riservata dalla legge anche per il triennio 2021/2023, ossia un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e, per quanto attiene le annualità 2021/2023, anche delle cessazioni dell'anno corrente, oltre agli eventuali resti assunzionali, confermando le seguenti linee guida:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura

di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;

2. gestione del turn over, con particolare riguardo alla dirigenza e al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità, concorso pubblico, scorrimento di graduatorie concorsuali di altri Enti;

3. utilizzo, nei limiti previsti dal citato art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale, o di personale assente con diritto alla conservazione del posto, o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario;

4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente.

Tali linee guida devono, comunque, rispettare i seguenti vincoli:

a) tetto di spesa personale ex art. 1, comma 557-quater, legge 296/2006

	Media impegni triennio 2011/2013		Previsioni 2021
Spesa di personale, intervento 01	17.963.844,22	Macroaggregato 101, Redditi da lavoro dipendente	9.103.900,00
Spese intervento 03	519.792,14	Macroaggregato 103, Redditi da lavoro interinale, tirocini	245.400,00
Irapp intervento 07	1.035.991,50	Macroaggregato 110, Fondo rinnovi contrattuali	365.000,00
		Macroaggregato 102, IRAP	605.000,00
totale spese di personale	19.519.627,86	totale spese di personale	10.319.300,00
componenti escluse	572.114,27	componenti escluse	1.063.296,29
Limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	18.947.513,59	Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	9.256.003,71

b) budget assunzionale

Totale capacità assunzionali anno 2020	€ 632.403,31
Totale risorse destinate all'attuazione del Piano dei fabbisogni per l'anno 2020 ex art. 6, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001	€ 490.847,53
Residuo anno 2020	€ 141.555,78
Budget assunzionale per cessazioni programmate 2021	€ 339.607,30
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALI ANNO 2021	€ 481.163,15

Va specificato che tale vincolo riguarda esclusivamente le assunzioni di personale effettuate mediante concorso, scorrimento di graduatoria, stabilizzazioni, ovvero ricostruzioni rapporti di lavoro ex art. 26 CCNL 14.09.2000, con esclusione delle assunzioni effettuate per la mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs n. 165/2001 tra enti soggetti a limitazioni delle assunzioni per i quali non opera l'art. 33 del D.L. n. 34/2019.

c) verifica dell'incidenza spesa di personale sulle entrate correnti

Incidenza spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi, programmata nel bilancio 2021 ex art. 1, comma 845, Legge n 205/2017, rispetto le entrate correnti relative ai titoli I, II e III.		
Bilancio di Previsione 2021	Competenza pura e Fondo pluriennale vincolato totale	Entrate Correnti Titoli I, II e III
Spesa di complessiva di personale	10.319.300,00	
Spesa personale assumibile	481.163,15	
Differenza	9.838.136,85	103.762.318,30
Rapporto: spesa di personale su entrate correnti		9,48%

Alla luce di tutto quanto sopra, si rappresenta in termini numerici la dotazione organica per l'anno 2021, costituita dai posti coperti dal personale in servizio e da quelli che saranno coperti in attuazione del piano assunzionale provinciale:

PROFILO PROFESS.	C.G.	DOT.ORG. 31.12.2020	POSTI POL. PROV.	DOT.ORG. 01.01.2021	Cessazioni previste 2021	Assunzioni 2021*	Dot.org. al 31.12.2021
dirigente	dir	4		3	1	2	4
funzion. amm.vo	D3	8		8			8
funzion. Informat.	D3	0		0			0
funzion. tecnico	D3	6		6	1		5
istruttore direttivo amm.vo	D1	22		22			22
istruttore direttivo inform.	D1	8		8	1		7
istruttore direttivo tecnico	D1	28		28	1	2	29
Istruttore direttivo vigilanza	D1	0	3	0			0
istruttore amm.vo	C	55		55	1	3	57
istruttore informat.	C	10		10	1	2	11
istruttore tecnico	C	18		18	1		17
agente vigilanza prov.le	C	0	6	0			0
collaborat. amm.vo	B3	17		17			17
collaborat. Informat.	B3	1		1	1		0
collaborat. tecnico	B3	21		21	2	1	20
esecut. servizi generali	B1	8	1	7			7
esecut. tecnico	B1	4		4			4
operatore servizi generali	A1	4	1	4			4
TOTALE		214	11	212	10	10	212

*Assunzioni che potranno essere effettuate entro il 2021 a seguito di cessazioni programmate.

11. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI

Piano delle alienazioni 2021/2023

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Terreno	Area edificabile "PP1"	Padova, via Trieste
2	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio ZIP	Padova, Corso Stati Uniti
3	Fabbricato	Ex Casa dell'Economo	Padova, via dei Colli 10
4	Fabbricato	Magazzino Economato	Padova, via Orlandini
5	Fabbricato e terreni attigui	Ex magazzino istituto agrario Duca degli Abruzzi e	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano
6	Fabbricato	Ex centrale elettrica dello iustifico	Piazzola sul Brenta via Dante Alighieri 6
7	Fabbricato	Edificio "Ex Azienda Promozione del Turismo"	Abano Terme tra Via Pietro d'Abano e Largo Marconi
8	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, viale delle Terme
9	Fabbricato	Palazzo del Turismo	Montegrotto Terme via degli Scavi
10	Fabbricato	IAT	Montegrotto Terme viale Stazione 60
11	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
12	Fabbricato	Ex Alloggio del Custode del Museo di Cava Bomba	Cinto Euganeo

13	Fabbricato	Ex Osservatorio Naturalistico (Cava Bomba)	Cinto Euganeo
14	Fabbricato	Casone delle Sacche	Codevigo
15	Area	Porzione area esterna IIS Girardi (42 mq)	Cittadella
16	Area	Cava Monte Croce (6.500 mq)	Battaglia Terme (lungo viale degli Alpini)
17	Terreni	Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia	Campodoro - Campo San Martino - Curtarolo - Piazzola sul Brenta
18	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 21 "Del Poeta" al km 3 + 580 lato sinistro	Cinto Euganeo
19	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 13	Rubano
20	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 25	Battaglia Terme
21	Terreni	Relitti stradali lungo la SP 20 al km. 2+500 e dal km. 3+850 al km. 3+950	Cervarese Santa Croce
22	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 4 dal km 5+850 al km 6+660	Piove di Sacco
23	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 34 dal km 0+000 al km 2+200 ed Ex tratto di strada provinciale n. 46 dal km 4+470 al km 8+080	Cadoneghe

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE 2021/2023

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti privati

Andreetta Luciana ved. Mantovani	€ 6.169,70
Schiavo Rina ved. Nardin	€ 4.925,94
Dal Moro Ida	€ 7.444,32
Associazione Scout Neruda	€ 3.112,58
Poste Italiane – Abano Terme	€ 29.305,15
Azienda Agricola Tre Valli	€ 4.839,59
BUSITALIA	€ 435.158,98
Amministrazioni Immobiliari Mazzini	€ 574,00
Ass. Marcellino Vais	€ 3.500,00
F. Ili De Rossi (ex Sabbia Brenta)	€ 3.699,09
RAI SPA	€ 2.575,97
Rai Way	€ 1.534,00
Ente Gestione Unica BIOCE - Abano Terme	€ 15.485,96
Consorzio Autonoleggio Radio TAXI - Abano Terme	€ 13.350,00
SVAS Soc. Coop. Agricola	€ 20.524,80
Fiorin Luigi	€ 9.597,39
Associazione FIDAS	€ 3.066,45
Martini Giuliano	€ 1.000,00
ADS BUSHIDO Padova	€ 3.000,00
Farmacia Internazionale Abano – Gallimberti Carla	€ 1.004,00
RED PEPPER SAS di Ferrato Nicola & c.	€ 1.280,00
Fondazione Casa ai Colli ONLUS	€ 2.500,00
<u>TOTALE</u>	<u>€ 573.647,92</u>

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE 2021/2023

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti pubblici

Uffici della Prefettura e alloggio del Prefetto, Piazza Antenore 3 a Padova	€ 215.666,49
Archivio di Stato	€ 152.201,36
Questura	€ 410.550,00
Caserma Carabinieri Dezio (ex Podgora) in Prato della Valle a Padova	€ 381.615,53
Caserma Vigili del Fuoco a Este	€ 24.349,44
Caserma Vigili del Fuoco a Cittadella	€ 22.218,37
ENAIIP - Sedi di Cittadella, Piazzola sul Brenta, Conselve, Piove di Sacco	€ 73.692,61
Comando Infrastrutture Esercito (cucina)	€ 3.600,00
Istituto Oncologico Veneto	€ 175.540,44
Istituto Nazionale Fisica Nucleare	€ 6.224,59
Università degli Studi di Padova	€ 209.128,43
Comune di Montegrotto Terme, locale Viale Stazione n. 60 - Montegrotto	€ 53.333,38
Comune di Abano Terme – I.A.T.	€ 16.320,00
<u>TOTALE</u>	<u>€ 1.744.470,64</u>